GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 12 MAGGIO 2022
€1,50 ANNO 77 - N° 112 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Nuova industria a Ponterosso Saranno investiti 25 milioni
DEL GIUDICE / PAG. 15

Incognita Covid sul piano ferie del personale ospedaliero
ZANCANER / PAG. 18

DOPO LE DENUNCE DI MOLESTIE SESSUALI

Firme contro le adunate L'Ana: «Via chi sgarra»

Una petizione raccoglie 14 mila adesioni. Il presidente Favero: «Pronti a espellere i responsabili»

Un profluvio di firme digitali arrivate in neanche 24 ore, al ritmo di più di 600 ogni minuto per un totale – non ancora definitivo – di oltre 14 mila. L'obiettivo è semplice e chiaro: chiedere di «sospendere per due anni le adunate degli Alpini in modo tale da dare un chiaro segnale». Perché – spiegano i promotori della petizione lanciata martedì sera sulla piattaforma online Change.org – «non siamo più disposti come cittadini ad accettare un comportamento simile, svilente per tutte le donne e le minoranze. Vogliamo sentirci liberi di occupare la città senza sentirci minacciati».
BALDI, DAL MAS E RIGO / PAGINE 7, 8 E 9

I POLITICI REGIONALI
PERTOLDI / PAG. 9
«Chi sbaglia paga, ma niente gogne»

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL REPORTAGE
Draghi ribadisce il sostegno a Kiev ma insiste sulle trattative
ILARIO LOMBARDO

La conferenza stampa è appena finita, Mario Draghi è diretto verso l'uscita, inseguito da una domanda insistente: «Presidente, gli Stati Uniti sono ancora indispensabili?» Il premier appare indeciso se rispondere o meno.
/ PAG. 2

GLI STATI UNITI
L'obiettivo della Casa Bianca è il fallimento strategico di Putin
ALBERTO SIMONI

La spaccatura fra Stati Uniti ed Europa sull'ipotesi di imbastire un terreno di confronto con Vladimir Putin è più scavata di quanto appaia.
/ PAG. 3

LA DIPLOMAZIA
L'Ue spinge per un negoziato Zelensky: noi siamo pronti
FRANCESCA SFORZA

La volontà di negoziare è sufficiente per la pace? Sembrava quasi domandarselo il presidente Zelensky, in collegamento con gli studenti francesi di Sciences Po.
/ PAG. 4

Primo calo nell'afflusso di gas russo a Tarvisio
Primo effetto della guerra in Ucraina sull'arrivo del gas russo in Italia: ieri la situazione difficile in Donbass – con l'occupazione del territorio da parte dei soldati di Mosca – ha avuto come effetto il blocco del gas nella località ucraina di Sokhranivka, uno dei nodi principali per i collegamenti con la centrale di compressione di Malborghetto Valbruna. Dall'impianto friulano viene pompata e reindirizzata in Italia la gran parte del gas proveniente dalla Russia. LAUBER / PAG. 5

CRONACHE

Eseguita l'autopsia della donna uccisa: presi campioni di Dna
DE FRANCISCO / PAG. 20

La polemica di chi è rimasto escluso da Udine sotto le stelle
CESARE / PAG. 21

Colletta per ricomprare i computer rubati alla scuola
ARIIS / PAG. 25

VICINO/LONTANO

Caracciolo: «Prima che ci sia una tregua passeranno mesi»
FABIANA DALLAVALLE

«Quando abbiamo cominciato a costruire il programma del Festival pensavamo alla sfida ambientale, ai diritti. Mai avremmo pensato che la guerra avrebbe bussato alle porte dell'Europa».
/ PAG. 32

Il pubblico all'inaugurazione del festival

IL RACCONTO DELLA GIORNATA

Guerini: «L'invio di armi prosegue come previsto»

«Il Parlamento è stato chiaro, l'invio di armi è finalizzato a consentire all'Ucraina di difendere sé stessa e la popolazione. E prosegue». A dirlo il ministro della Difesa Guerini: «L'impegno si accompagna agli sforzi diplomatici».

Di Maio: «Cessate il fuoco riavviare i negoziati»

«È necessario un impegno per negoziati costruttivi, è necessario riavviare i tavoli per un cessate il fuoco duraturo». Così il ministro degli Esteri Di Maio a Marrakech, dopo l'incontro col capo della diplomazia di Rabat, Bourita.

IL REPORTAGE

La Russia non è Golia

Il premier Draghi ribadisce il sostegno a Kiev ma insiste sulle trattative con Putin : «La pace deve essere quella che vuole l'Ucraina, non una pace imposta né da un certo tipo di alleati, né da altri»

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A WASHINGTON

La conferenza stampa è appena finita, Mario Draghi è diretto verso l'uscita, inseguito da una domanda insistente: «Presidente, gli Stati Uniti sono ancora indispensabili?». Il premier appare indeciso se rispondere o meno. Poi, mentre è quasi sulla porta, lo fa convinto: «Sì, sì che lo sono».

La scena è l'epilogo di un atto unico in cui il presidente del Consiglio ha picconato risposta dopo riposta le certezze accumulate finora sul posizionamento dell'Italia nella geografia degli alleati occidentali. Per mezz'ora Draghi sembra decostruire la strategia portata avanti dagli Stati Uniti contro la Russia. Mai lo aveva fatto così esplicitamente. Un passo che gli fa ritrovare i principali partner europei, perché lo allinea al presidente francese Emmanuel Macron e al cancelliere tedesco Olaf Scholz. Ed è significativo che lo faccia proprio a Washington, all'indomani del bilaterale con Joe Biden alla Casa Bianca.

«L'Europa – afferma - è l'alleato degli Usa, quindi le sue visioni non sono in contrasto ma stanno cambiando e dobbiamo parlarne. È una riflessione preventiva, da fare sugli obiettivi di questa guerra, per poi decidere». Una dichiarazione programmatica. Segna una svolta e rende Draghi portavoce in terra americana di una postura che sta diventando quella di tutta l'Europa, a eccezione dei Paesi baltici e della Polonia, fedeli all'approccio, più aggressivo verso Mosca, di Usa e Regno Unito. «Sono qui anche come europeo» confermerà nel pomeriggio al Congresso, accanto alla speaker della Camera Nancy Pelosi, prima di concludere il suo viaggio americano alla serata di gala organizzata per lui all'Atlantic Council.

Dopo quasi tre mesi di guerra, per Draghi è arrivato il momento di parlare di pace, di trattative, di aprire un percorso vero verso i negoziati. È un concetto che ribadirà più volte, anche come invito agli americani a ritrovare il gusto della diplomazia. «Serve lo sforzo di tutti» per sedersi al tavolo, «in particolare, di Russia e Stati Uniti». Ogni tavolo è utile. Per Draghi lo è sicuramente il G20 in Indonesia, a novembre. L'America vuole estromettere Vladimir Putin. «Ne abbiamo parlato con Biden» ammette il capo del governo. «Da un lato saremmo tutti tentati a non sederci con lui, ma vorrebbe dire lasciare il resto del mondo seduto a quel tavolo, senza i Paesi del G7». Draghi rimanda alla decisione comune che prenderà l'Europa ma già qui fa capire come la pensa: «Bisogna un po' riflettere prima di abbandonare questi consessi».

Il premier non arriva fino a mettere espressamente in discussione i toni di Biden, considerati controproducenti da Macron, ma non si accontenta di riferimenti velati. Il senso della pace e della vittoria vanno chiariti subito. E non è possibile farlo, però, senza riportare al centro la volontà di Volodymyr Zelensky. «La pace deve essere quella che vuole l'Ucraina, non una pace imposta, né da un certo tipo di alleati, né da altri». Allo stesso modo, sostiene Draghi, Ognuno deve fare un passo indietro, in direzione di un negoziato che vada oltre il bisogno di vincere di ciascuno: «La vittoria non è definita. Per gli ucraini solo lo è, perché significa respingere l'invasione. Ma per gli altri?».

C'è un fatto, rivelato da fonti del governo italiano, che aiuta a inquadrare ancora meglio

”

GRANO E GAS

Un tetto al gas? Accolto con favore anche se gli Usa sono più propensi a darlo al petrolio Ne riparleremo

LE RINNOVABILI

Sulle rinnovabili sono necessari investimenti forti L'Italia ha preso provvedimenti e lo farà ancora

VERTICE BIDEN

Biden ringrazia l'Italia, partner forte e affidabile. Io gli sono grato per la leadership in questa crisi

STAGFLAZIONE

I prezzi salgono ma lo fa anche il mercato Usa L'economia dell'Ue ha margini di crescita

La conferenza stampa del premier Draghi a Whashington

IL DECRETO

Carri blindati e difesa tecnologica l'Italia invia nuove armi a Kiev

Se sul fronte diplomatico l'Italia invoca la pace, nel frattempo prosegue l'impegno a inviare armi a sostegno della resistenza ucraina. «L'invio è finalizzato a difendere la popolazione dall'aggressione russa», ha detto ieri il ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

Benché Lega e Cinque Stelle protestino, il decreto del primo marzo autorizza il governo a procedere senza dover passare dal Parlamento fino all'autunno. Così sarà anche per la prossima fornitura: oltre ai carri blindati Lince - già presenti in lista - ci saranno strumenti di difesa tecnologica per intercettare droni e disturbare i radar. Giovedì prossimo il presidente del Consiglio Mario Draghi sarà in Parlamento per un'informativa. Il voto delle Camere sarà necessario per il decreto «missioni» e l'invio di più soldati nelle basi Nato in Ungheria e Bulgaria. —

Dal Papa le mogli dei soldati dell'acciaieria Azovstal

Al termine dell'udienza in San Pietro, al momento del cosiddetto "baciamano", Papa Francesco ha incontrato le mogli di due ufficiali del Battaglione Azov, l'unità ucraina asserragliata nell'acciaieria Azovstal di Mariupol.

Kissinger: «Russia e Cina alleati con gli Usa contro»

Henry Kissinger, ex segretario di Stato degli Stati Uniti, mette in guardia il suo Paese dal prendere una «posizione antagonistica» con Russia e Cina perché ciò potrebbe portare i due Paesi a diventare ancora più vicini.

l'intenzione italiana di impostare un rapporto più articolato con gli Usa. Nel comunicato congiunto arrivato alla fine del colloquio alla Casa Bianca, l'inserimento della parola «pace» è stato frutto di trattativa con la parte americana. Con Biden, spiega poi il premier, siamo «d'accordo che bisogna continuare a sostenere l'Ucraina e a far pressioni su Mosca» ma bisogna anche «cominciare a chiedersi come si costruisce la pace». Il conflitto ha cambiato fisionomia. La fase è diversa. All'inizio la convinzione di tutti era di assistere a una guerra «di Golia contro Davide», disperata per Kiev. E invece «non c'è più Golia»: la Russia «si è dimostrata una potenza non invincibile» sul campo.

Una debolezza che va sfruttata per via diplomatica. Un buon punto di partenza per testare la disponibilità americana, secondo Draghi, è la crisi dei prezzi del grano. Non smentisce di aver sollecitato Biden ad attivarsi ad alto livello per convincere il Cremlino a sbloccare le esportazioni da Odessa e dagli altri principali porti ucraini. Il premier vorrebbe far valere la medaglia di mediatore tra Ue e Nato che il giorno prima il presidente americano gli ha riconosciuto. I problemi su cui lavorare insieme sono tanti. Draghi rilancia l'idea di una «conferenza sulle armi», per armonizzare gli investimenti europei balcanizzati dai singoli Stati europei, senza indebolire il patto atlantico. Riconosce che il morso dell'inflazione è preoccupante in Europa e Oltreoceano, ma l'ex numero uno della Bce per quest'anno non vede «il rischio di una recessione». Certo, se non si interverrà sulla crisi energetica lo scenario si farà molto più fosco. Il tetto ai prezzi è un'idea che piace anche a Biden, rivela Draghi, ma il presidente Usa lo vede applicabile al petrolio.

Dubbi sulla possibile esclusione dello Zar dal prossimo vertice dei Grandi

Interesse dell'Italia invece è imporlo sul gas, anche per prosciugare le finanze di Putin. Al momento i pagamenti verso Mosca non si fermano. Il premier sembra perplesso ma anche realista quando ammette che esiste ancora «una zona grigia» che non chiarisce se i bonifici in rubli violino le sanzioni: «Il più grande importatore, la Germania, ha già pagato in rubli», ma anche la maggior parte degli altri «ha già aperto conti» per la conversione dei flussi nella moneta russa, come chiesto dal Cremlino. —

Gli Stati Uniti

Biden teme l'escalation russa l'obiettivo resta piegare Mosca

Sul dialogo posizioni distanti, per il Pentagono i russi hanno ancora risorse
Washington punta al «fallimento strategico» di Putin e all'isolamento al G20

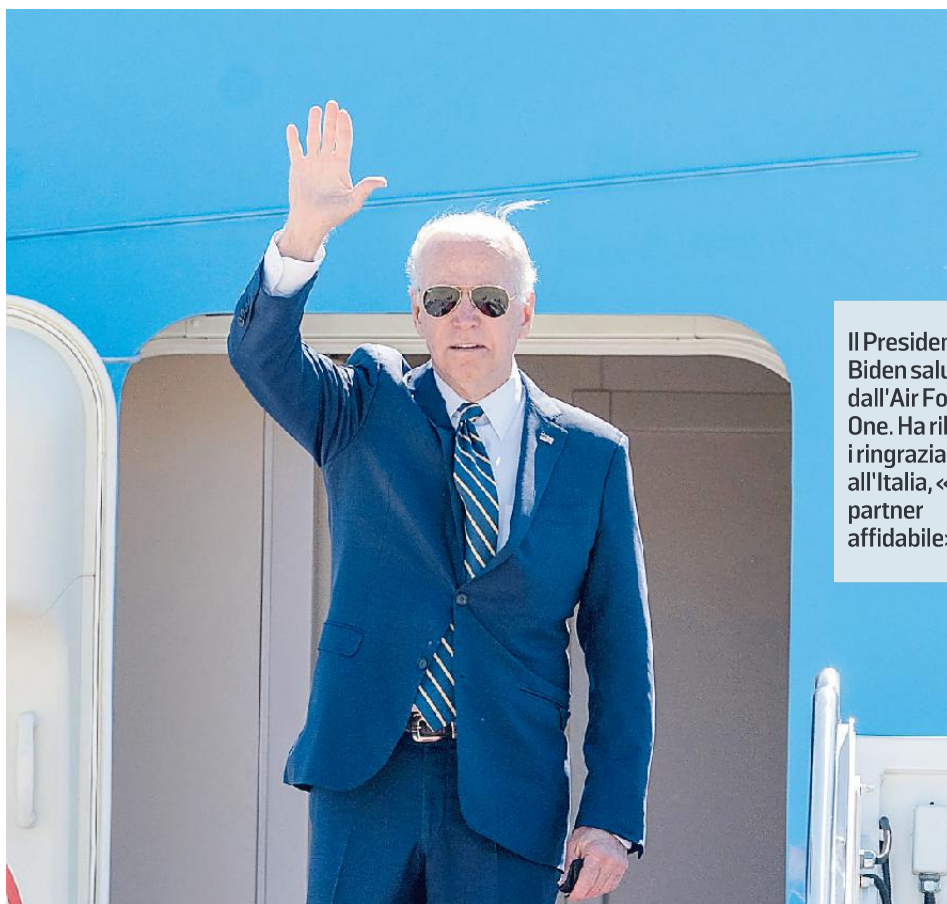
ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Il premier Mario Draghi lascia la conferenza stampa tenutasi all'ambasciata italiana sussurrando che «l'America resta una nazione indispensabile» secondo la celebre definizione di Madeleine Albright. È un'altra mano tesa all'alleato più prezioso che 24 ore prima aveva ribadito la solidità dell'asse con l'Europa di cui l'Italia è un «elemento fondamentale». Ma se la sintonia – personale e sicuramente su gran parte dei dossier – che ha caratterizzato l'incontro fra il premier e Joe Biden, è evidente, le richieste, avanzate martedì e ribadite più volte ieri, di individuare un modo per «riavviare i contatti» per giungere a un cessate il fuoco e una stabilità duratura, non vengono ignorate più per un senso di cortesia dall'alleato americano. Che pure mette i paletti.

La spaccatura con l'Ue sul confronto con Putin è più vasta di quanto appaia

Il comunicato congiunto fra Biden e Draghi, attorno alla parola "pace", indica nel «sostegno all'Ucraina e nell'imposizione dei costi alla Russia», le strade per perseguirla. Non c'è il termine negoziato, né tantomeno dialogo. E in diplomazia quel che non appare è spesso più sostanziale di quanto messo nero su bianco.

Il fatto è che la spaccatura fra Stati Uniti ed Europa sull'ipotesi di imbastire un terreno di confronto con Putin, è più scavata di quanto appaia. Fonti diplomatiche americane a La Stampa hanno confermato che per gli «Usa è difficile sostenere quell'appello» e che effettivamente, pur condividendo lo spirito nel tentare di trovare una soluzione per fermare il massacro in Ucraina, «non siamo sulla stessa linea».

Il Presidente Joe Biden saluta dall'Air Force One. Ha ribadito i ringraziamenti all'Italia, «un partner affidabile»

Sono due gli elementi che fanno dire a Washington pur con prudenza che non è tempo di negoziati, benché canali tecnici, come quello fra l'ambasciatore Usa a Mosca John Sullivan e la controparte russa siano attivi.

Anzitutto l'America è «sospettosa e ha pregiudizi» nei confronti di Putin. Sin dall'inizio del conflitto gli Usa non hanno mai creduto nella guerra lampo tanto che erano pronti i piani per portare fuori dal Paese il presidente Zelensky. L'intelligence statunitense lunedì ha nuovamente ribadito «l'imprevedibilità del conflitto» e si parla apertamente di conflitto di lunga durata. Gli appelli di Jill Biden a Putin: «Fermi il massacro», sono ininfluenti. E pure la Russia ieri ha ipotizzato questo scenario.

Il capo dell'intelligence militare, Scott Berrier, ha sottolineato che siamo in un momento che «la Russia non sta vincendo, ma non sta vincendo nemmeno l'Ucraina». Ma soprattutto ha avanzato l'ipotesi che Putin potrebbe mobilitare il pieno delle forze e rovesciare la situazione a suo favore. Sul terreno, il Pentagono registra conquiste russe in tutto il Donbass e in parte della fascia costiera. Scenario non certo ottimale per consentire a Zelensky di aver la pace alle sue condizioni. Si può aprire – è il senso che emerge in colloqui con i diplomatici – invece un dialogo su temi concreti. Draghi e lo stesso Biden hanno individuato nel grano bloccato nei porti e nel rischio di una crisi alimentare globale, il grimaldello.

In secondo luogo, la Casa Bianca è spinta su posizioni di intransigenza da un Congresso clamorosamente unito sulla questione ucraina: l'aumento a 40 miliardi degli aiuti (20,8 miliardi militari) per Kiev sono un segnale molto chiaro. In totale da Capitol Hill staccheranno assegni per 53,3 miliardi. Una cifra enorme che non può – dice un deputato repubblicano – certo finire affogata in un negoziato se questo non prevede un ridimensionamento di Putin.

Ed è questo un elemento chiave. Al Dipartimento di Stato ribadiscono che l'obiettivo è quello di mostrare a Putin «il fallimento strategico» della sua missione; il Pentagono si spinge a parlare di "indebolimento". E ha rafforzato per questo nel budget del 2023 la voce che riguarda la «European Deterrence Initiative», ovvero i fondi destinati al comando europeo e all'impegno Nato degli Usa. La numero due del Pentagono Kathleen Hicks ha chiaramente spiegato la posizione Usa: «L'attuale sostegno americano al popolo ucraino esemplifica bene le nostre priorità in Europa».

È un linguaggio muscolare, che stride con l'appello di lunedì di Macron («Putin non può essere umiliato») e in fondo con quanto confida Draghi, che è sulla linea dura della deterrenza ma più possibilista su un percorso negoziale pur riconoscendone le difficoltà. «Non ci vorremmo sedere al tavolo con Putin al G20», ha detto Draghi riconoscendo però che non si può lasciare la scena totalmente all'altra metà del pianeta che si riunirà a fine ottobre in Indonesia. Di questo Biden e il premier hanno brevemente parlato martedì, ma gli Usa sono al momento intransigenti. Gli europei – auspica Draghi – dovranno trovare una posizione unica. —

Senato e Difesa sotto attacco hacker Il collettivo filorusso firma l'azione

Il sito del Senato e quello della Difesa irraggiungibili, un'altra serie di pagine web di istituzioni e aziende presi di mira, una minaccia proseguita anche nelle ore successive ai primi assalti. Gli hacker russi ieri hanno lanciato un attacco all'Italia. L'azione è firmata da Killnet, collettivo filorusso militante che secondo diversi esperti è legato alle forze armate russe. Lo stesso collettivo rivendica «l'attacco all'Italia» sui suoi canali Telegram, pubblicando l'elenco dei siti hackerati. Sette in tutto: oltre al Senato – tornato in funzione in serata – e alla Difesa, ci sono l'Istituto di studi avanzati di Lucca, l'Istituto superiore di Sanità, il portale Kompass, un database di informazioni societarie, Infomedix e l'Automobile Club italiano. L'attacco è un DDos (Distribuited Denial of service): il sito viene preso di mira da migliaia di richieste di accesso che lo mandano in tilt e lo rendono irraggiungibile. —

La riduzione dei flussi di gas a Tarvisio compensata da più arrivi dal Passo Gries

Dopo lo stop del gasdotto dal Donbass non c'è stato nessun rallentamento nel sistema italiano sul fronte delle forniture di gas. È quanto si evince dati pubblicati sul sito di Snam. Al momento i flussi a Tarvisio sono in diminuzione rispetto a ieri ma sono compensati da maggior afflusso a Passo Gries (da Nord).

La diplomazia

L'Ue spinge il negoziato Zelensky: pronto a trattare

La Cina: «Sosteniamo la pace, evitiamo che il conflitto si espanda» Il ministro russo Lavrov: «Non vogliamo una guerra in Europa»

FRANCESCA SFORZA

La volontà di negoziare è sufficiente per costruire la pace? Sembrava quasi domandarselo, il presidente ucraino Zelensky, quando in collegamento con gli studenti francesi di Sciences Po ieri ha detto: «Siamo pronti a condurre questi negoziati, purché non sia troppo tardi». Ogni giorno che passa, infatti, proseguono le morti e i massacri sul campo, e non c'è niente da fare, a queste condizioni parlare è impossibile.

E, però, è proprio dal dialogo che bisogna ripartire, e al momento sono due le cose fondamentali da capire: su quali basi un negoziato possa riprendere e chi si possa fare garante di una mediazione. Da ieri, mettendo insieme i pezzi delle dichiarazioni che sono arrivate dalle maggiori capitali del mondo, è possibile tentare una risposta. La prima essenziale base di ripartenza è il raggiungimento del cessate il fuoco, e l'interlocutore che in questa fase sembra maggiormente accreditato non è più la Turchia di Erdogan, ma l'Unione Europea.

La centralità dell'Europa è stata ribadita con forza dal presidente francese Macron, che nei giorni scorsi è tornato sull'importanza di dialogare con entrambe le parti e che ieri ha ottenuto due importanti riconoscimenti alla sua linea.

Il primo dal segretario generale delle Nazioni Unite, quell'Antonio Guterres che ha sperimentato tutta l'asprezza del colloquio con Vladimir Putin e che durante la sua visita a Kiev è stato accolto dai missili russi: «È necessario affrontare chi causa il problema o che può risolverlo – ha detto – quindi ha senso parlare con il leader della Federazione Russa e con qualsiasi altro attore rilevante», come ha appunto fatto Macron, incurante delle critiche che gli sono venute in particolare dai leader dell'Europa orientale.

Il secondo riconoscimento, strategicamente più rilevante, è quello arrivato ieri dal presidente cinese Xi Jinping che, dopo un colloquio telefonico con Macron e Scholz, ha diffuso una nota ufficiale in cui, oltre a sottolineare l'importanza di «sostenere la Russia e l'Ucraina per ripristinare la pace attraverso i negoziati, per evitare che il conflitto si intensifichi e si espanda», ha sollecitato «un'autonomia strategia dell'Unione Europea» e una sicurezza dell'Ue «che sia in mano agli europei».

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

Persino le disarticolate affermazioni del ministro degli esteri russo Lavrov, scremate dalla consueta propaganda anti-occidentale, lasciano intravedere uno spazio d'azione per l'Europa: «La Russia non vuole una guerra in Europa – ha detto ieri durante una visita all'estero – mentre l'Occidente sostiene che la Russia debba essere sconfitta».

Posto, dunque, che gli eventi concorrano nei prossimi giorni a profilare l'Unione Europea come un mediatore possibile – non è un caso che ieri Macron sia tornato all'attacco con Orban e gli altri, per convincerli a facilitare l'approvazione del sesto pacchetto di sanzioni – come impostare il negoziato? Su questo la diplomazia europea – in particolare quella attiva tra Kiev, in coordinamento con le diverse capitali – si sta concentrando per immaginare una «road map» che abbia il cessate il fuoco come priorità assoluta.

Una delle condizioni per poterlo raggiungere è allontanare, in questa fase, qualsiasi fattore che lo rallenti, come le dichiarazioni sulle forniture belliche o, ancora di più, quelle sui confini postbellici. Attenzione, non per smettere di rifornire gli ucraini o per accettare le condizioni di Mosca, ma nella convinzione che in presenza di un cessate il fuoco e di una progressiva ripresa della quotidianità sia impossibile tornare a farsi la guerra.

Solamente allora, con molta pazienza, si potrà tentare l'implementazione degli altri punti della bozza di Istanbul, lasciando la questione dei confini come ultimo scoglio, quando non sarà più sufficiente, da sola, a invertire il percorso intrapreso.

Il fatto che ieri il portavoce del Cremlino Peskov sia tornato a ipotizzare un referendum nella regione di Kherson – al di là della praticabilità della proposta, che almeno al momento appare del tutto fuori dal mondo – significa anche visualizzare uno scenario in cui non piovono più bombe. Ed è questo a cui bisogna attaccarsi, «purché non sia troppo tardi», come ha detto Zelensky. —

Ma solo se Putin chiude le forniture. Il piano della Commissione Ue gela l'Italia

L'Europa: sì al tetto per i prezzi sul gas

IL CASO

La Commissione apre al tetto al prezzo del gas, ma soltanto in caso di «un'interruzione improvvisa, su larga scala o addirittura totale, delle forniture di gas russo». Non nelle condizioni attuali, dunque, come invece chiede da tempo il governo italiano. La proposta è contenuta nel documento che sarà approvato mercoledì prossimo dal collegio dei commissari, di cui il nostro giornale ha visionato un bozza.

In vista della discussione in programma al Consiglio europeo del 30-31 maggio, al Palazzo Berlaymont stanno infatti lavorando al piano RePowerEU che copre diversi aspetti, ma che ha due pilastri principali. Il primo riguarda il percorso per la riduzione graduale del consumo di combustibili fossili russi, in particolare il gas, che dovrà passare attraverso una maggiore riduzione dei consumi (il 13% anziché il 9%, entro il 2030) e una più rapida transizione verso energie pulite (il 45% anziché il 40%, entro il 2030). Secondo le stime di Bruxelles, serviranno 195 miliardi di investimenti extra nei prossimi cinque anni per raggiungere gli obiettivi. Il secondo pilastro risponde invece alle richieste dei governi del Sud Europa e passa in rassegna i possibili interventi per ridurre i prezzi del gas, e di conseguenza dell'energia elettrica, che hanno raggiunto livelli record e che rischiano di rimanere alti a lungo. «Per tutto il 2022 – prevede il documento – e fino al 2024-2025». Oggi siamo intorno ai 100 euro per Megawattora (MWh), dopo che sono stati raggiunti picchi di 200 euro per MWh. Ma il ritorno ai valori storici di circa 30 euro per MWh sembra lontano: secondo il documento, il livello resterà attorno ai 100 euro fino alla fine del prossimo inverno, per poi scendere a 75 euro nell'estate del 2023 e a 50 euro in quella del 2025.

Che fare, nel frattempo? La Commissione propone due strade, una per gli interventi nel breve periodo e una per affrontare il problema da un punto di vista più strutturale. Entrambe non sembrano andare nella direzione auspicata dal governo italiano, visto che l'attuale bozza del piano non propone interventi rivoluzionari e in sostanza riprende le raccomandazioni dell'Acer, l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, che aveva sconsigliato interventi strutturali sul mercato dell'elettricità, difendendone il funzionamento. Il report era stato criticato proprio per questo dal ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. «Stiamo subendo da mesi aumenti delle bollette del 600 per cento che mettono a rischio imprese e famiglie – aveva detto il ministro – e sostenere che questo libero mercato dell'energia funzioni mi sembra quanto meno azzardato».

Tra le misure nel breve periodo, «per far fronte all'impatto dei prezzi elevati persistenti per i consumatori – si legge – una possibile misura sarebbe quella di consentire agli Stati membri di prorogare nelle attuali circostanze eccezionali, e per un periodo di tempo limitato, la regolamentazione dei prezzi al dettaglio del gas naturale». In sostanza i Paesi potranno continuare a intervenire con misure per ridurre le bollette dei consumatori. Ma questa è una cosa diversa dallo stabilire un prezzo massimo per l'acquisto del gas all'ingrosso.

Se le forniture di gas russo dovessero interrompersi, la Commissione suggerisce inoltre misure di solidarietà attraverso un «razionamento coordinato» che preveda «una riduzione della domanda di gas negli Stati membri meno colpiti a vantaggio di quelli più colpiti». I Paesi più dipendenti dal metano russo dovranno essere aiutati dagli altri per limitare l'impatto asimmetrico dello shock. —

MAR. BRE.

LE FORNITURE DALL'EST

A Tarvisio primo calo del gas dalla Russia: problemi in Donbass dopo l'occupazione

LE FORNITURE DI GAS RUSSO

Alberto Lauber / UDINE

Primo effetto della guerra in Ucraina sull'arrivo del gas russo in Italia: ieri la situazione difficile in Donbass – con l'occupazione del territorio da parte dei soldati di Mosca – ha avuto come effetto il blocco del gas nella località ucraina di Sokhranivka, uno dei nodi principali per i collegamenti con la centrale di compressione di Malborghetto Valbruna. Dall'impianto friulano viene pompata e reindirizzata in Italia la gran parte del gas proveniente dalla Russia. Le difficoltà di Sokhranivka sono state però ben assorbite ieri dal sistema e a fine giornata Snam ha potuto concludere che gli approvvigionamenti di gas in Italia sono stati regolari: a fronte di una domanda giornaliera nazionale stimata intorno ai 145 milioni di metri cubi, le immissioni sono state superiori, ossia pari a circa 244 milioni. Ieri è stato possibile quindi alimentare le riserve di gas (in vista di eventuali momenti difficili) con 97 milioni di metri cubi. Questa ulteriore iniezione di gas negli stoccaggi ha fatto raggiungere all'Italia una percentuale di riempimento delle riserve pari al 41% contro una media europea del 37%.

Vediamo la situazione di Tarvisio: ieri il flusso è stato di circa 43 milioni di metri cubi, contro i 55 di martedì. Dunque un calo pari al 21%. In compenso – sempre ieri – si è registrato un aumento dei flussi da Nord verso Passo Gries (in Piemonte) dove sono arrivati 53 milioni di metri cubi.

Difficile però capire quanto l'ingresso di Tarvisio (con la centrale Snam di Malborghetto-Valbruna) abbia direttamente risentito delle difficoltà di Sokhranivka, visto che le stesse società russe e ucraine che gestiscono i flussi del gas possono dirottare le quantità giornaliere su altre ramificazioni delle reti. Se ieri il calo rispetto a martedì è stato del 21 per cento, con l'arrivo di 43 milioni di metri cubi di gas, bisogna però considerare che gli ultimi sette giorni di aprile avevano fatto segnare una importazione di "soli" 30 milioni giornalieri, ben lontani dai circa 60 milioni giunti sempre a Malborghetto-Valbruna nelle settimane precedenti, quando la domanda era superiore a causa dei termosifoni ancora pienamente in funzione in quasi tutta Italia.

Pare quindi di capire che non ci sia da parte della Russia una volontà di ridurre i flussi di gas verso l'Europa Occidentale e verso l'Italia, come è invece avvenuto apertamente nei giorni scorsi per le forniture in Polonia e Bulgaria a causa del mancato pagamento in rubli. Il problema è strettamente legato alla presenza dei soldati russi a Sokhranivka e con la relativa occupazione degli impianti che impedirebbe di svolgere le attività di controllo e gestione del punto di ingresso in Ucraina e della stazione di compressione di Novopskov. Il maggior afflusso di gas registrato ieri a passo Gries è alimentato soprattutto dalla Norvegia e dai Paesi Bassi, ma non è escluso che siano potute arrivare anche quantità tramite il gasdotto Nord Stream che attraverso il Mar Baltico trasporta direttamente il gas proveniente dalla Russia in Europa occidentale, passando per la Germania. Questa rotta del gas sembra essere stabile: la consueta rilevazione quotidiana del ministero dell'Economia e dell'Energia di Berlino ha indicato ieri che l'approvvigionamento di gas alla Germania è «attualmente sicuro» e «non vi è alcun aumento significativo dei prezzi all'ingrosso», anche se i volumi di gas russo dall'Ucraina in arrivo al nodo Waidhaus sono stati in calo del 25% rispetto a martedì. —

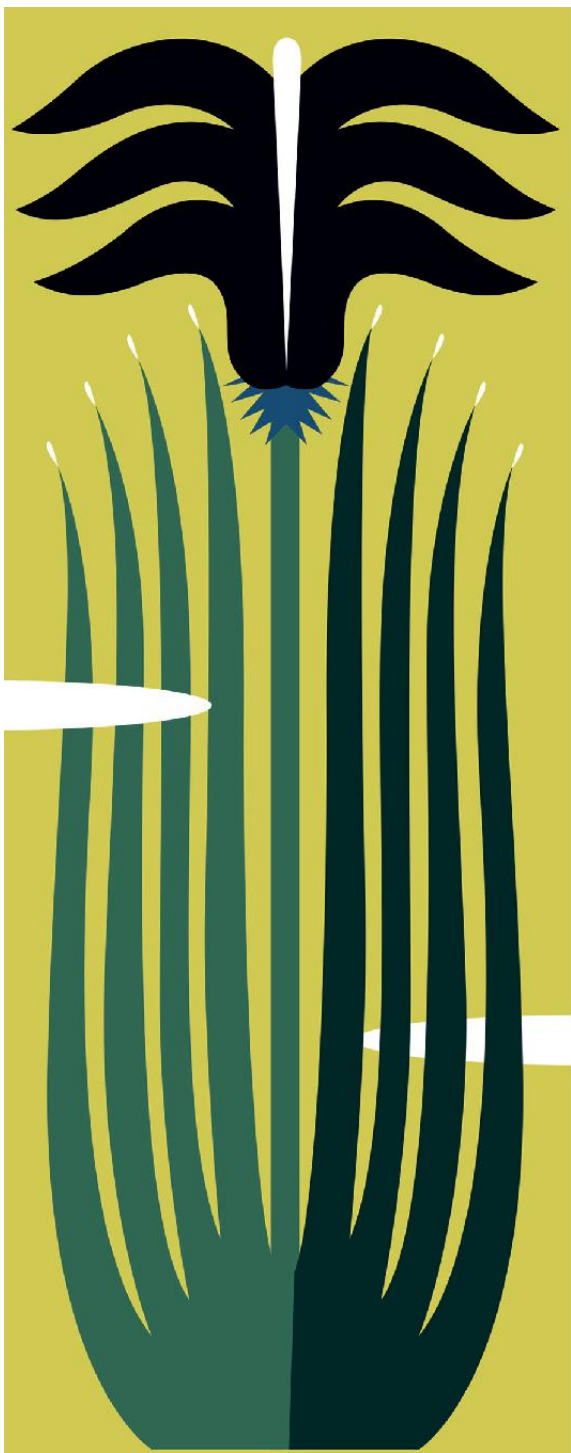
Ieri il flusso in arrivo all'impianto Snam di Malborghetto è sceso del 21%: 43 milioni di metri cubi, contro i 55 di martedì

Nel complesso la domanda nazionale è stata soddisfatta grazie alla maggiore quantità arrivata in Piemonte

L'impianto Snam a Malborghetto

L'ingresso dell'impianto

L'ambiente sale sul palcoscenico

Il Festival di Green&Blue a Milano

AGOSTINO IACURCI

Una grande festa. Ma anche un momento per fare il punto sulle scelte che abbiamo davanti, lo stato della transizione ecologica, resa più urgente, e complicata, dalla guerra in corso. Arriva a Milano il primo Festival di Green & Blue, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente che sarà celebrata il 5 giugno.

Con il patrocinio del comune di Milano, due giorni al teatro Parenti, un'occasione per cantare, ballare, discutere, informarsi, imparare a fare cose nuove diventando più sostenibili e consapevoli.

Un vero festival appunto. Con i laboratori esperienziali per i bambini e le famiglie in cui fare esperienza e imparare a diventare più sostenibili: dal gioco delle Nazioni Unite al mondo delle api, dall'acqua alla robotica, dagli orti in balcone ai laboratori tessili; e con le installazioni artistiche dedicate al Pianeta; e con ben due grandi momenti musicali.

> Da Vandana Shiva a Elisa, da Cingolani a Paolo Nori: a che punto è la via verde?

La musica

Il primo la sera del 5, l'inaugurazione, nella spettacolare piscina dei Bagni Misteriosi: sul palco si alterneranno Casadilego, Erica Mou, Marina Rei, Francesca Michielin, Malika Ayane e con loro interverranno tra gli altri Paolo Nori, Francesca Santoro e Francesca Reggiani. Il 6 maratona parallela sui grande temi della transizione ecologica: mentre partiranno i laboratori della sostenibilità, sul palco centrale e nel foyer interverranno il commissario dell'Unione europea Frans Timmermans, la climatologa ucraina Svitlana Krasovska, i ministri Cingolani, Giovannini e Messa; il direttore generazione dell'Agenzia per le rinnovabili Francesco La Camera; Ma il parterre è davvero largo, in programma ci sono anche l'economista Jeremy Rifkin e poi Stefano Mancuso, Carlo Ratti, Mario Cucinella, Federico Marchetti, Lorenzo Bertelli, Stefano Grassi, Carlo Barbante, Valerie Trouet, Ersilia Vaudo, Carolyn Carson, Deborah Compagnoni. Messaggio chiaro: questi temi sono di tutti.

Il rapporto Censis

Il festival sarà anche l'occasione per la presentazione del primo rapporto Censis-Green & Blue sullo stato della transizione ecologica nel nostro Paese e per ospitare la conferenza annuale sulle Green City.

Gran Finale

Gran finale con il dialogo fra l'attivista Vandana Shiva e l'esponente dei Fridays for Future Martina Comparelli; e poi Giovanni Soldini, Carlin Petrini e l'intervista-concerto che vedrà protagonista Elisa. Tra le organizzazioni ambientaliste presenti ci sono tutti i nomi che contano, da Legambiente, al Wwf passando per Greenpeace, ASviS, Italia Nostra, Kyoto Club, Symbola, Fondazione Sviluppo Sostenibile, Slow Food e Lifegate. Ingresso libero su prenotazione a partire dal 23 maggio. —

AGOSTINO IACURCI

IL PROGRAMMA

5 GIUGNO
Bagni Misteriosi, Music4Planet, dalle 20

con Casadilego, Erica Mou, Marina Rei, Francesca Michielin e Malika Ayane con la band di Mark Hannah; intervengono Francesca Reggiani; Paolo Nori, Stefano Gregoretti e Dino Lanzaretti, Omar Di Felice, Paola Gianotti, Gabriele Gregori, Marianna Mea, Alice Pomiato, Francesca Santoro.

6 GIUGNO
Sala Grande, The Big Debate, dalle 9 alle 19

OPENING. Frans Timmermans. Giuseppe Sala. Svitlana Krasovska, Francesco La Camera.
LO STATO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA. Giorgio De Rita; Roberto Cingolani con Maurizio Molinari; panel con Stefano Ciafani (Legambiente), Giuseppe Onufrio (GreenPeace), Donatella Bianchi (Wwf), Pierluigi Stefanini (ASviS), Gianni Silvestrini (Kyoto Club), Edoardo Croci (Italia Nostra), Simone Molteni (Lifegate), Edo Ronchi (Fondazione Sviluppo Sostenibile); panel con Stefano Grassi (EU Commission).
IL MOTORE DELLE UNIVERSITÀ. Cristina Messa
LA SFIDA OLIMPICA. Gloria Zavatta (Milano-Cortina) Deborah Compagnoni con Luca Fraioli.
LA NUOVA MODA. Federico Marchetti e Lorenzo Bertelli con Emanuele Farneti
IL RUOLO DELLE AZIENDE. Ermete Realacci (Symbola)
ASSOLO. Stefano Mancuso
LA SOSTENIBILITA'. Enrico Giovannini con Massimo Giannini
LA SPINTA DELLA CRISI. Jeremy Rifkin con Maurizio Molinari ed Eugenio Occorsio
GREEN DESIGN. Mario Cucinella, Daniela Ducato con Annalisa Rosso
IL RUOLO DEL CALCIO. Michele Uva (UEFA) Marco Caroli (Sampdoria), Pier Donato Vercellone (AC Milan), Morten Thorsby (We Play Green), Nicola Giuggioli (Eco Age) Manuela Ravalli - direttrice CSR Sport Iulm, con Emanuela Perinetti.
ASSOLO. Carlo Ratti
ECONOMIA CIRCOLARE.
AGRIFOOD. Sara RoversI (Future Food)
ART4PLANET. Ersilia Vaudo, Carolyn Carson, Leonardo Caffo con Cristiano Seganfreddo.
LA RIVOLUZIONE NECESSARIA. Vandana Shiva con Martina Comparelli (FFF)

GRAN FINALE
Bagni misteriosi, dalle 20

TRAILBLAZERS. Carlin Petrini e Giovanni Soldini con Riccardo Luna
BACK TO THE FUTURE. Elisa con Ernesto Assante

LET'S TALK!
Foyer, dalle 10 alle 19

Federico Taddia e Potito Ruggiero
Mia Canestrini
Carlo Barbante e Valerie Trouet con Cristina Nadotti
Giulio Boccaletti con Luca Fraioli
Il fact checking vs il green washing, con Giovanni Zagni.
Tiziano Fratus
Valeria Barbi
Guglielmo Lanzani (Direttore del CNST-IIT Milano)
Conferenza delle Greencity, presenta Jaime D'Alessandro.
Trasporto pubblico gratuito. Enrico Musso ed Elena Granata con Jaime D'Alessandro
Attivismi. Sara Moraca e Giorgia Pagliuca
Il fisco verde e l'efficientamento energetico. Antonella Donati

Il caso di Rimini

Daspo per gli Alpini

Una petizione chiede lo stop delle adunate dopo la vergogna delle molestie a 200 ragazze
Avvocati al lavoro, in arrivo nuove denunce
Bonetti: «Inaccettabile da chi serve lo Stato»

Chiara Baldi

Un profluvio di firme digitali arrivate in neanche 24 ore, al ritmo di più di 600 ogni minuto per un totale – non ancora definitivo – di oltre 14 mila. L'obiettivo è semplice e chiaro: chiedere di «sospendere per due anni le adunate degli Alpini in modo tale da dare un chiaro segnale». Perché – spiegano i promotori della petizione lanciata martedì sera sulla piattaforma online Change.org – «non siamo più disposti come cittadini ad accettare un comportamento simile, svilente per tutte le donne e le minoranze. Vogliamo sentirci liberi di occupare la città senza sentirci minacciati e in pericolo. È necessario che il Consiglio degli Alpini prenda dei seri provvedimenti, soprattutto in materia di rieducazione riguardo ai diritti umani: le scuse (che peraltro dall'Ana non sono mai arrivate, ndr) non sono più sufficienti». Insorge il sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, che si dice pronto a ospitare «nuovamente e il prima possibile» una nuova adunata, che lui definisce una «festa di civiltà» (festa che ha interessato anche le casse della città, provata da oltre due anni di pandemia, visto che i 520 mila ospiti della tre giorni hanno creato un indotto stimato in 168 milioni di euro, secondo l'osservatorio turistico di Unioncamere Emilia Romagna).

Sul fronte delle ragazze, nel pomeriggio di ieri le attiviste di Non Una Di Meno Rimini e del centro sociale Casa Madiba, che per prime hanno supportato le 200 ragazze destinatarie di molestie, hanno incontrato – con qualche vittima – gli avvocati che potranno affiancarle nelle eventuali denunce: nelle prossime ore, infatti, potrebbero arrivare nuove querele contro ignoti con l'accusa di molestia sessuale. La prima arrivata sul tavolo dei carabinieri riminesi è stata depositata due giorni fa da una 26enne che tre uomini avevano tentato di spogliare per toccarle il seno: gli inquirenti hanno già sentito la testimonianza dell'amica, che la accompagnava sabato quando è avvenuta la molestia. L'avvocato della donna, che chiede di rimanere anonimo anche per non aumentare le polemiche e le strumentalizzazioni, spiega che «non c'è nulla contro il Corpo degli Alpini, sia chiaro questo, la questione sta solo nell'esercizio di un diritto».

Intanto il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, che già martedì aveva espresso una posizione molto dura nei confronti delle penne nere, ieri ha ribadito la linea dura assicurando tolleranza zero. Una linea condivisa anche dalla ministra per le Pari Opportunità Elena Bonetti che parla di atti «gravissimi, inaccettabili per le istituzioni e per uomini che sono al servizio dello Stato: l'Italia – ha aggiunto la ministra – si fonda sulla piena parità di genere e ripudia con forza la sub-cultura di prevaricazione maschile nei confronti del femminile». E chiosa: «Quell'utilizzo del femminile come un oggetto che non è davvero compatibile con i principi costituzionali».

Oltre alle parole, però, ci sono anche i fatti: Riccardo Magi di +Europa ha presentato una interrogazione parlamentare ai ministri dell'interno Luciana Lamorgese e allo stesso Guerini. Che ha anche ricevuto, da parte delle deputate del Pd, la richiesta di intraprendere «azioni perché gli episodi gravissimi avvenuti a Rimini nei giorni scorsi non si ripetano e di assumere iniziative per fare chiarezza e supportare le donne che sono state vittime delle molestie». Sulle prospettive future di eventuali nuove adunate è intervenuta infine l'Ana, che ha promesso che per la manifestazione del 2023, che si terrà a Udine, sarà fatto «tutto ciò che è nelle proprie possibilità per garantire la massima sicurezza a tutti, e in particolare alle donne». Ma chissà se ci sarà, appunto. —

All'adunata di Rimini hanno partecipato circa 520mila persone L'evento 2023, se confermato, è previsto a Udine

ELENA BONETTI
MINISTRO PER LA FAMIGLIA E LE PARI OPPORTUNITÀ

L'Italia ripudia con forza la sub-cultura di prevaricazione maschile nei confronti del femminile

Sonia Alvisi è alla guida delle donne democratiche di Rimini

La coordinatrice Pd nella bufera «Ubriachi ma in modo goliardico chi ha subito violenze denunci»

L'INTERVISTA

Il problema – secondo Sonia Alvisi, da oltre dieci anni coordinatrice delle donne democratiche di Rimini nonché consigliera di parità della Regione Emilia Romagna – è «non fare di oltre 400mila Alpini dei molestatori». Anche perché – spiega dopo il comunicato stampa a dir poco discutibile del gruppo in cui si «dissociavano dai toni accusatori che incrementavano una polemica generalista e qualunquista che getta discreto su un Corpo dal valore riconosciuto e indiscusso» – la verità è che dopo il polverone delle 200 testimonianze social (di cui al momento almeno una finita dai carabinieri) «di certo i militari a Rimini non torneranno più».

Alvisi, state con le donne o con gli Alpini?

«Noi condanniamo senza se e senza ma questi atteggiamenti ma dobbiamo dire una cosa molto chiara».

Ovvero?

«Non è così che possiamo risolvere un problema – quello della violenza sulle donne – che persino l'Onu ha definito un "flagello mondiale". Perché mi sembra evidente che è un problema culturale dovuto al patriarcato imperante in Italia e su questo dobbiamo lavorare».

Ma come si ottiene un cambiamento culturale se 200 ragazze che denunciano sui social non vengono credute?

«Io non dico che non credo a queste ragazze, con cui peraltro non ho neanche parlato e di cui non ho letto le testimonianze neanche sui giornali. Ma se io subisco una molestia devo immediatamente andare a denunciare alle autorità. Perché se poi dico un qualcosa senza denunciare divento meno credibile rispetto a quello che ho subito».

Ci sono 90 giorni per sporgere denuncia…

«Io dico solo che noi non possiamo sapere cosa è successo. E dico che se queste ragazze hanno subito una molestia è giusto che si rivolgano all'autorità. Anche contro ignoti. Certo, poi è difficile che su 400mila persone lo si trovi, ma è importante».

Lei è andata all'adunata lo scorso weekend? Cosa ha visto?

«Sì sono andata con delle amiche e ho visto una festa, un momento anche importante per la nostra città. Ho cenato in un ristorante in cui c'erano anche gli Alpini. Certo, ne ho visti tanti ubriachi, ovviamente, ma erano ubriachi in modo goliardico. Cantavano e ridevano tra di loro, se volevi ti invitavano a ballare, ma non hanno offeso nessuno».

E quindi chi potrebbe essere stato?

«Ho parlato con tanti Alpini che mi hanno detto che alle loro adunate arrivano tante persone. Comprare un cappello è semplice, ci sono bancarelle a ogni angolo. Non è semplice capire chi è penna nera e chi no… Loro parlano di infiltrati, io non so. Di sicuro però questo problema si ripeterà sempre, a ogni evento di massa, come ad esempio la Notte Rosa».

Non ci sembra molto convinta di queste molestie… Sbagliamo?

«Sono molto amareggiata per il fraintendimento nato con quel comunicato. Ogni giorno mi occupo di violenza sulle donne, anche sul lavoro. Il tema però è ancora quello: sensibilizzare le donne a denunciare, assicurare loro che non resteranno sole». — C. BAL.

SONIA ALVISI
CONSIGLIERA DI PARITÀ DELL'EMILIA ROMAGNA (PD)

Ho visto una festa, non hanno offeso nessuno. Chi è stato? Non so, loro parlano di infiltrati

«Festa di civiltà»

Si dice pronto a ospitare nuovamente, e il «prima possibile», l'adunata degli alpini, che ha definito una «festa di civiltà», il sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad.

Le deputate dem

È con un'interrogazione che le deputate del Pd si rivolgono al governo affinché intervenga in modo da fare chiarezza sulle molestie denunciate a Rimini.

Le donne di destra

«Le polemiche, quando sembrano strumentali e forzate, hanno il solo scopo di infamare». Lo scrivono amministratrici e politiche venete d'area centrodestra.

Il caso di Rimini

IL PASSAGGIO

La stecca è già in Friuli

A sinistra, Sebastiano Favero, trevigiano, presidente nazionale dell'Ana, saluta i "suoi" alpini dal palco della sfilata. A destra (*foto Petrussi*), la stecca arrivata a Udine nella sede cittadina dell'Associazione nazionale alpini con, a destra, il presidente della locale sezione, Dante Soravito de Franceschi. Il passaggio di consegne della stecca è avvenuto domenica a Rimini, sede dell'adunata nazionale ritornata dopo lo stop di due edizioni, al termine della sfilata. Si tratta di un simbolo che rappresenta l'importanza dell'evento.

Il presidente Ana: «Se sono nostri soci saranno espulsi immediatamente»

Le parole di Sebastiano Favero, che guida le penne nere «Qualora confermate, le molestie sarebbero gravissime»

FRANCESCO DAL MAS

Alpini sotto tiro. Già 15mila le firme raccolte sulla piattaforma Change.org per sospendere l'adunata nazionale degli alpini per due anni. Nel 2023 toccherebbe a Udine. E per il 2024 si è candidata Vicenza. È la reazione ai presunti episodi di molestie di cui si sarebbero rese protagoniste alcune persone che al raduno di Rimini portavano il cappello alpino. Sebastiano Favero, alpino tutto d'un pezzo, ingegnere, è il presidente nazionale dell'Ana; risiede ai piedi del Grappa, a Possano.

Dopo 2 anni di mancata Adunata a causa della pandemia, state prendendo in considerazione una nuova sospensione?

«Lo deciderà eventualmente il Consiglio direttivo, dove discuteremo di quanto accaduto. Ma se passasse questa logica, dovremmo stoppare tante altre manifestazioni, dai concerti a taluni raduni politici. Spero che non ci costringano a promuovere una petizione di segno opposto. Firmerebbero milioni di italiani».

Ma le molestie, se fossero confermati i casi, sarebbero davvero gravi.

«Gravissime, non gravi. Noi aspettiamo con ansia, ma serenamente, che si palesino le denunce e i risultati delle indagini. E ovvio che se fossero accertate delle responsabilità, scatterebbero le espulsioni immediate qualora risultassero a carico di nostri associati».

Lei ha ancora dei dubbi?

«Ci può essere stato l'imbecille tra i 450 mila di Rimini. Ma siccome mai in un'adunata si sono verificati episodi così gravi, la nostra sorpresa è davvero marcata. Stiamo facendo delle indagini interne. Sembra che i fatti siano accaduti all'esterno delle nostre aree di controllo. Abbiamo chiesto alle forze dell'ordine di tenerci informati su eventuali identità. Ripeto, se si tratta di associati che si sono macchiati di comportamenti indegni prenderemo immediati provvedimenti».

Quali precauzioni prendete in eventi come questi?

«Per quanto riguarda il Veneto, avremo prossimamente il raduno della Brigata Cadore a Belluno, a metà giugno, e ai primi di luglio il Raduno triveneto ad Asiago. Numerose sezioni celebreranno il centenario. Per l'adunata dell'anno prossimo a Udine abbiamo già schierato 3 mila volontari. Ogni evento è blindato, ovviamente nelle aree di pertinenza. All'esterno ci sono le forze dell'ordine, che c'erano anche a Rimini. Non so se le denunce, in questo caso, siano state fatte subito. È evidente che comportamenti così gravi sollecitano denunce immediate, chiamate di soccorso. Verificheremo».

Lei dice che è rimasto sorpreso. Ma alla vigilia dell'adunata aveva rivolto un preciso appello ai suoi uomini?

«Ho raccomandato, con tanto di lettera, comportamenti non solo educati, ma rispettosi di quanto rappresenta il cappello alpino che portiamo. Mi riferivo (senza scriverlo, ma i miei alpini l'hanno ben inteso) a non eccedere nel bere, a evitare gli schiamazzi, a non presentarsi con i trabiccoli addirittura pericolosi. Ma è da anni che nelle adunate non si eccede. Mi riferivo anche al riconoscimento che abbiamo ricevuto con la Giornata del ringraziamento

> Mai in un'adunata si sono verificati simili episodi, per questo motivo la nostra sorpresa è davvero marcata

> Stiamo facendo indagini interne. Sembra che i fatti siano accaduti all'esterno delle nostre aree di controllo

> Per l'appuntamento del 2023 a Udine abbiamo già schierato tremila volontari. Ogni evento è blindato

«Nessuna tolleranza»

«Da parte nostra non può esserci alcuna sottovalutazione di quanto denunciato. Non ci deve essere alcuna tolleranza»: così il ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

«Inaccettabile»

«Giustificare l'ingiustificabile è del tutto inaccettabile e rischia di legittimare comportamenti omertosi», dice la capogruppo di Leu al Senato, Loredana De Petris.

«Esercizio d'un diritto»

«Non c'è nulla contro il corpo degli alpini, sia chiaro questo, la questione sta solo nell'esercizio di un diritto» dice l'avvocato che assiste la giovane denunciante.

di cui il parlamento ci ha onorato, scegliendo il 26 gennaio».

E magari è scattata qualche gelosia. Talune reazioni ma soprattutto alcuni silenzi di queste ore lo dimostrano.

«A Rimini c'era uno striscione che dava conto della solidarietà alpina dall'1 agosto 2020 al 31 dicembre dell'anno scorso. Abbiamo donato 4 milioni e 43 mila ore di lavoro, per un valore di 11 milioni e 279 mila euro. E abbiamo raccolto in denaro 5 milioni e 622 mila euro. Fa un totale di circa 117 milioni di euro. Questo sono gli alpini. Se qualcuno sbaglia, la responsabilità non può essere di un'associazione di 340 mila penne nere».

Nessuna reticenza da parte dell'Ana?

«Nella collaborazione con le forze dell'ordine e con la magistratura nessuna, siamo i primi ad avere interesse che si faccia chiarezza. Ci si perdonerà la sorpresa delle prime ore, dopo l'accaduto; eravamo increduli. Ripeto, se risulterà qualche responsabilità, agiremo di conseguenza. Ma, per favore, non si ecceda nella strumentalizzazione». —

UDINE 2023

L'appuntamento è per 12-14 maggio del prossimo anno

L'adunata nazionale degli alpini manca da Udine dal 1996; precedentemente la città l'aveva ospitata nel 1925, nel 1974 e nel 1983. Il programma ufficiale prevede che si svolga dal 12 al 14 maggio del prossimo anno. La sezione Ana di Udine, che conta 7 mila 600 soci, stimava di avere a Rimini almeno 1.500 alpini. Previsioni rispettate, anche se la marea udinese del prossimo anno non consentirà facilmente di contare i partecipanti.

Il sindaco Fontanini e il presidente dell'Ana di Udine rinnovano l'impegno per il 2023
Confermata la volontà di aumentare i controlli per evitare che possano ripetersi simili episodi

«Una pazzia chiedere la sospensione prima ancora di aver accertato i fatti»

LE REAZIONI / 1

CRISTIAN RIGO

All'orgoglio per aver ricevuto l'ambita stecca che ha certificato simbolicamente il passaggio di consegne da Rimini a Udine, chiudendo l'edizione 2022 e proiettando l'adunata verso il Friuli nel 2023, è subentrata prima l'incredulità «perché da venerdì a domenica pur avendo girato in lungo e in largo, nessuno si è accorto di nulla» e poi la rabbia. Perché «associare il nome degli alpini a episodi di violenza senza avere ancora alcuna prova è inaccettabile». Per questo motivo ieri il presidente della sezione Ana di Udine, **Dante Soravito de Franceschi** non ha voluto commentare la raccolta di firme per chiedere due anni di sospensione alle adunate degli alpini limitandosi a chiedersi «se chi ha firmato senza nemmeno sapere, perché al momento nessuno lo può sapere, se effettivamente le violenze ci sono state e sono state commesse da alpini, cosa di cui dubito fortemente, abbia mai fatto volontariato».

Il sindaco Pietro Fontanini

Perché mentre non si conoscono ancora gli autori delle aggressioni «di certo - osserva Soravito de Franceschi - si sa cosa hanno fatto negli anni e cosa continuano a fare gli alpini tutti i giorni. Noi di recente siamo andati in Slovacchia a costruire una casa per anziani e un ambulatorio, ma questo sembra non interessare a nessuno».

Il primo cittadino: non si può infangare la storia centenaria di un'associazione così prestigiosa da sempre contro la violenza

Il vicesindaco Michelini: faccio fatica a credere che degli alpini abbiano compiuto delle aggressioni

Ancora più esplicita la condanna del sindaco **Pietro Fontanini** all'idea della raccolta firme: «Per quanto mi riguarda è una pazzia anche perché stiamo parlando di episodi i cui contorni sono ancora tutti da chiarire. Ed eventualmente i responsabili devono avere un nome e un cognome, non si può infangare la storia di un'associazione così prestigiosa. Per questo non soltanto mi dissocio da quella raccolta firme, ma confermo la fiducia che nutro nei confronti degli alpini e la volontà di riservargli una grande ospitalità in occasione della prossima adunata in programma a Udine quando ci saranno controlli rigorosi». Questo però non significa, aggiunge Fontanini, «che gli episodi di violenza non vadano condannati, anzi, ma gli alpini sono i primi a dissociarsi da comportamenti sopra le righe o peggio compiuti da singole persone, non bisogna però generalizzare».

Il vicesindaco Loris Michelini

Dello stesso avviso che il vicesindaco **Loris Michelini** che era a Rimini a prendere la stecca in rappresentanza del Comune vista l'indisponibilità del sindaco, che domenica era ancora bloccato dal Covid. «Faccio fatica a credere che degli alpini possano veramente aver compiuto delle aggressioni, ho partecipato a molte adunate e non ho mai assistito a episodi simili anche perché, oltre alle forze dell'ordine, c'è un servizio d'ordine interno rigoroso e chi sbaglia viene allontanato. Mi è capitato di vedere persone alzare il gomito, quello sì, ma mai superare i limiti della goliardia anche perché all'adunata partecipano molte famiglie e bambini. L'adunata è una festa per tutti». —

Il presidente della Regione boccia la proposta di annullare le prossime due adunate
Santoro (Pd): «Fatto grave, però non si possono colpevolizzare tutte le penne nere»

Fedriga: «Chi ha sbagliato deve pagare ma no alla gogna di un Corpo così glorioso»

LE REAZIONI / 2

MATTIA PERTOLDI

Chi ha commesso dei reati, particolarmente gravi, deve pagare. Ma il conto non deve essere messo in carico all'intero Corpo degli Alpini. La politica regionale, sia di centrodestra sia di centrosinistra, la pensa, in altre parole, quasi alla stessa maniera. Massima severità, in sintesi, nei confronti di chi si è reso responsabile di molestie, fisiche e verbali, a Rimini, ma "no" alla cancellazione per due anni delle adunate come richiesto dalla petizione online che in poche ore ha raccolto migliaia di sottoscrizioni virtuali di sostegno.

«Sono profondamente contrario a una possibilità di questo genere – ha detto il presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga** –. Chi ha commesso degli errori e dei reati, e al netto che siano davvero alpini, deve essere punito come prevede la legge italiana, ma non trovo corretto mettere alla gogna l'intero, e glorioso, Corpo degli Alpini».

Massimiliano Fedriga

Zanin (Forza Italia): «La petizione è di coloro che sono contrari ai valori rappresentati e difesi dagli Alpini»

Per il numero uno di piazza Oberdan «non c'è evento con più partecipazione fisica ed emotiva da parte degli italiani»

Sulla stessa linea del governatore c'è il presidente del Consiglio regionale **Piero Mauro Zanin**. «Non possiamo gettare il bambino con l'acqua sporca – ha sostenuto il forzista –. Nel caso in cui qualcuno si sia comportato in maniera sbagliata deve andare in contro alle sanzioni previste dalle norme, ma non per questo dobbiamo vietare le prossime adunate degli Alpini. Personalmente ho assistito ad almeno una decina di eventi del genere, fin da quando ero sindaco di Talmassons, e devo dire che non esiste un avvenimento con maggiore partecipazione, fisica, emotiva e morale da parte degli italiani. Certo, lo ribadisco, chi ha sbagliato deve pagare, ma mi pare si stia esagerando. Penso che chi ha lanciato questa petizione abbia semplicemente preso la palla al balzo per chiedere la cancellazione delle adunate. Non per i comportamenti sbagliati di singoli soggetti, bensì per i valori che rappresentano gli Alpini e che devono essere difesi e tutelati».

Mariagrazia Santoro

A Rimini, lo scorso fine settimana, c'era pure la consigliera del Pd **Mariagrazia Santoro** che anche dal suo punto di vista invita a prendersela con i responsabili e non con l'intero Corpo. «Se ci sono stati reati, e non ho dubbi che sia così vista la mole di denunce presentate – ha commentato la dem –, questi vanno puniti severamente. La situazione è grave, però immaginare di sospendere le adunate significherebbe sostenere che l'intero evento presenta elementi di criticità. Non si può generalizzare mettendo sullo stesso piano chi ha sbagliato, e ripeto deve essere punito, con le migliaia di penne nere che nulla hanno avuto a che fare con le molestie denunciate a Rimini». —

La lotta al coronavirus

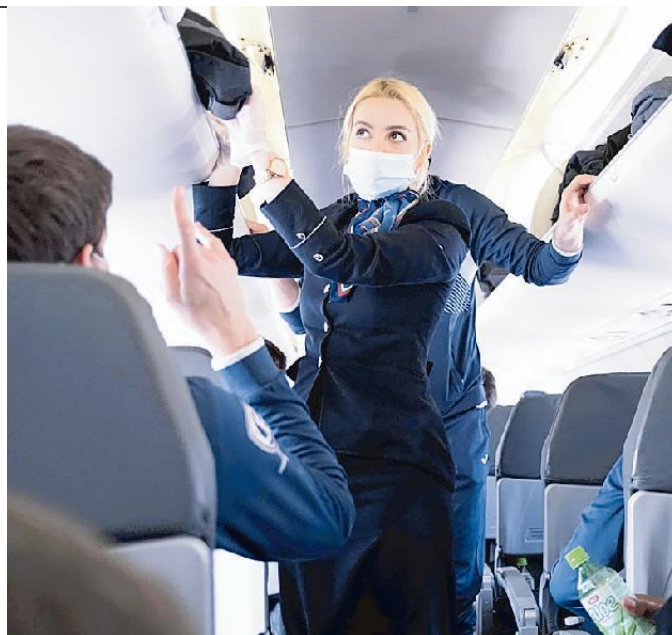
Mascherine in aereo La Ue le abolisce l'Italia le conferma

La svolta dal 16 maggio. Speranza: fino a metà giugno chi parte e arriva da stazioni e scali italiani dovrà indossarle

Una hostess con mascherina a bordo di un volo di linea

Paolo Russo / ROMA

Da lunedì 16 maggio in Europa niente più mascherine quando si viaggia in aereo e nemmeno in aeroporto. A "smascherare" tanto i passeggeri che il personale di volo è il nuovo protocollo di sicurezza pubblicato ieri dall'Aesa, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea e dall'Ecdc, il centro europeo per il controllo delle malattie. Ma a viaggiare tra le nuvole senza più restrizioni saranno gli altri, non chi parte o arriva nel nostro Paese. Tanto i ministeri di Salute e Trasporti che l'Enac (l'ente nazionale per l'aviazione civile italiana), da noi interpellati hanno fornito una risposta unanime: «Fino al 15 giugno vige l'ordinanza firmata dal ministro Speranza, che obbliga ancora a indossare i dispositivi di protezione su tutti i mezzi di trasporto, aerei compresi. E questo anche se si parte da un Paese dove l'obbligo non esiste più».

Dal ministero della Salute trapela però l'orientamento a togliere ovunque la mascherina allo scadere dell'ordinanza, che tra l'altro verrà superata a breve dal decreto legge sulle riaperture, che appena approvato in via definitiva dal Parlamento darà maggiore forza normativa al prolungamento dell'obbligo. Fatto che fa escludere un accorciamento dei tempi rispetto alla scadenza di metà giugno. «Un po' di prudenza non guasta, visto che a Civitavecchia su una nave con 1.500 passeggeri oggi (ieri per chi legge, *ndr*) un centinaio sono risultati positivi al Covid», spiega un tecnico della Salute. Resta però il fatto che per ora su per i cieli da noi non cambia nulla. E nemmeno se si parte da uno dei sempre più numerosi Paesi che le mascherine in volo le hanno già abbassate. Decisione presa ieri dalla Francia, preceduta da Gran Bretagna, Usa, Repubblica Ceca, Danimarca, Ungheria, Islanda, Irlanda, Norvegia, Polonia, Romania, Slovenia e Svezia, mentre la Grecia ha annunciato di voler rimuovere a breve tutte le restrizioni. Nel considerare finita l'era dell'obbligo sia l'Aesa che l'Ecdc nelle loro linee guida continuano però a considerare le mascherine «una delle migliori difese contro la trasmissione del Covid-19». E restano comunque fortemente raccomandate per chi tossisce o starnutisce e per i «viaggiatori vulnerabili», che farebbero anzi bene a indossare le più protettive Ffp2. «In molti passeggeri e membri di equipaggio c'è un forte desiderio di viaggiare senza, ma siamo solo all'inizio del processo. I viaggiatori dovrebbero continuare a rispettare le regole della loro compagnia aerea. E laddove le misure preventive fossero facoltative, prendere decisioni responsabili, rispettando le scelte degli altri passeggeri», ha detto il direttore dell'Aesa, Patrick Ky. Al quale ha fatto eco la direttrice dell'Ecdc, Andrea Ammon, ricordando che la mascherina resta uno dei migliori strumenti di protezione. Raccomandazioni inutili per noi, ancora sottoposti ad obbligo. Anche se gli ospedali si svuotano e i contagi continuano a scendere: ieri 42.249 nuovi casi, quasi 14mila in meno in sole 24 ore. —

L'ANNUNCIO

Gates positivo «Per fortuna ho fatto tre dosi di vaccino»

Bill Gates ha annunciato di essere risultato positivo al Covid. Il fondatore di Microsoft, 66 anni, ha scritto su Twitter di avere sintomi lievi e che si trova in isolamento. «Ho la fortuna di aver fatto tre dosi e di aver accesso a test e ottime cure», ha fatto sapere il filantropo sottolineando che con la Bill e Melinda Gates Foundation continuerà a «fare tutto il possibile per garantire che nessuno di noi debba affrontare di nuovo una pandemia». Nel 2015 proprio lui aveva predetto l'arrivo di un virus come il Sars-Cov-2 e il suo ultimo libro si intitola *Come prevenire la prossima pandemia*: la sua proposta è di potenziare l'Oms. —

Shireen morte di una reporter

La giornalista colpita a morte durante gli scontri nel campo profughi di Jenin
Scambio di accuse tra Israele e palestinesi

IL CASO

Nello Del Gatto / GERUSALEMME

Giornata convulsa, quella di ieri, nella quale si è concentrato tutto lo spettro di notizie che quotidianamente, da anni, arrivano da Israele e Cisgiordania. Si è cominciato la mattina, con la notizia dell'uccisione di Shireen Abu Akleh, una giornalista palestino-americana che lavorava per Al Jazeera, per continuare con una crisi di governo in Israele annunciata e non portata a termine dai partiti arabi, per concludersi con lanci di razzi da Gaza verso il sud del Paese, con l'uccisione di due persone in alcuni scontri in Cisgiordania e la morte di un attentatore nella città vecchia di Gerusalemme.

L'omicidio di Shireen Abu Akleh, veterana della corrispondenza in Cisgiordania, ha scatenato le proteste dei Paesi arabi, ma anche dell'Autorità Palestinese, di Hamas e della Jihad Islamica. Le condanne contro l'uccisione della giornalista sono arrivate anche all'Onu da dove da più parti si è chiesto una indagine indipendente sull'omicidio. Indagine che Israele ha promesso approfondita. Subito dopo l'omicidio, il dito è stato puntato contro l'esercito israeliano che era impegnato in una operazione antiterrorismo nel campo profughi di Jenin. La città della Cisgiordania è da anni una spina nel fianco di Israele, per la sua profonda radicalizzazione, soprattutto tra i giovani. Da qui provenivano anche i terroristi che a fine marzo e agli inizi di aprile, prima a Bnei Brak e poi a Tel Aviv, hanno fatto otto vittime civili. Da allora, l'esercito israeliano ha stretto sempre più la città in una morsa, con continui rastrellamenti che sono sempre stati accompagnati da scontri a fuoco, con vittime civili. Proprio come ieri è successo a Shireen Abu Akleh, che era sul posto per documentare i raid. Aviv Kohai, il capo dell'esercito israeliano, ha promesso una inchiesta approfondita sul caso, riprendendo comunque notizie secondo le quali ad uccidere Shrin sarebbe stato fuoco palestinese. Il governo israeliano ha chiesto a quello palestinese di collaborare all'autopsia e all'inchiesta. Ma secondo quanto il premier Naftali Bennett ha detto alla Knesset, il parlamento israeliano, il governo dell'autorità nazionale palestinese non vorrebbe collaborare. I ministri della Difesa Benny Gantz e degli Esteri Yair Lapid hanno entrambi affermato di aver contattato l'Autorità Palestinese inviando un messaggio anche al presidente Abu Mazen. Si è scatenata la battaglia mediatica della propaganda, per la quale da una parte le autorità palestinesi non vorrebbero collaborare ad una indagine congiunta perché consapevoli che ad uccidere Shririn sia stato fuoco palestinese; dall'altro sui media e social palestinesi si legge che le proposte israeliane non hanno fondamento e non sono veritiere e tendono solo a modificare la realtà. L'omicidio della giornalista ha rischiato anche di mandare a casa il governo israeliano. Per ieri era previsto un voto di fiducia richiesto dal Likud dopo che nelle ultime settimane il governo aveva perso pezzi, lasciando la maggioranza a 60 parlamentari come l'opposizione. Si attendeva la decisione del partito arabo Ra'am, scontento della politica governativa soprattutto dopo gli scontri sulla Spianata delle Moschee durante il Ramadan. Lo stesso partito aveva annunciato ieri mattina di voler lasciare dopo l'uccisione di Shireen. Per poi cambiare idea, confermare l'appoggio per "portare avanti idee per migliorare la vita degli arabi" facendo sopravvivere il governo. Ma i razzi da Gaza verso il sud di Israele, almeno due e il tentativo di uccisione di un militare israeliano nella città vecchia, hanno riportato il paese nella cruda realtà di settimane di forti tensioni, per mitigare le quali da più parti si chiede un cambiamento di rotta e un governo stabile. —

Il corpo senza vita della giornalista di Al-Jazeera Shireen Abu Akleh con il giubbotto antiproiettile e la scritta "press"

Una foto recente di Shireen Abu Akleh

ATTENTATO IN COLOMBIA

Assassinato in spiaggia il super pm antidroga

Marcelo Pecci

Freddato da due sicari, sbarcati con una moto d'acqua, su una spiaggia colombiana mentre era in luna di miele con la moglie sposata 10 giorni fa. Marcelo Pecci Albertini, il super procuratore antidroga del Paraguay è stato ucciso così, tra i lettini e gli ombrelloni dell'Hotel Decameron dell'Isola di Barù al largo di Cartagena de Indias, in Colombia. E subito si è scatenata una vera e propria caccia all'uomo da parte delle autorità di Bogotà e del Paraguay, con l'offerta di una super taglia da 460mila euro per chiunque aiuti a trovare i killer che hanno compiuto l'agguato.

Pecci, aveva 45 anni ed era di origini italiane. Si era sposato ad Asunciòn il 30 aprile con la giornalista Claudia Aguilera, rimasta illesa nel fulmineo attacco armato in cui è stato ferito anche un agente della sicurezza dell'albergo. La coppia, in attesa di un bimbo, era in un viaggio di nozze dal profilo basso, al punto che il magistrato aveva scelto di non segnalare la sua presenza alle autorità di polizia colombiane, colte di sorpresa dall'accaduto. Dopo la sparatoria Pecci è stato subito soccorso, ma non c'è stato nulla da fare. Pecci era un uomo di punta dell'Unità antidroga e antiriciclaggio paraguaiana: a febbraio aveva partecipato a una maxi operazione contro le infiltrazioni di organizzazioni mafiose in Paraguay dal Brasile e dall'Europa, che aveva portato alle dimissioni di due ministri. —

Indira Fabbro

L'ex assessore alle Finanze nel finale della giunta Tondo è candidata consigliere comunale a Buja in una delle liste a supporto di Giovanni Calligaro.

Francesco Brollo

Francesco Brollo, dopo la "caduta" del Comune, ha scelto di sostenere, candidandosi al suo fianco, la sua ex numero due in Municipio e cioè Fabiola De Martino.

Luca Fanotto

L'attuale sindaco di Lignano non ha chiuso l'accordo con il centrodestra e si presenta in lista al fianco del suo possibile erede Alessandro Marosa.

Elezioni amministrative

Sindaci, consiglieri e manager a caccia di voti o di un posto al sole

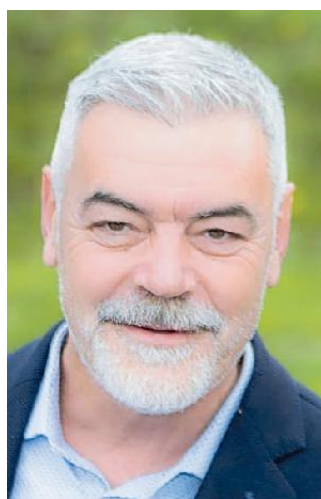
Nelle liste per le Comunali decine di volti noti: per molti è una sorta di attesa in vista delle Regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Sindaci inseriti in lista come candidati consiglieri. Ex primi cittadini che si ripresentano per conquistare il municipio e manager prestati alla politica. L'elenco delle candidature per le Comunali del 12 giugno, in altre parole, presenta una nutrita pattuglia di volti noti scesi in campo per diversi motivi.

Se un primo cittadino ha ben amministrato, ad esempio, si pensa che la sua presenza sia in grado di trainare consensi in favore di chi punta a raccoglierne l'eredità. Ma è altrettanto vero che più di qualcuno vorrebbe riprendersi un ruolo che è stato suo e che non ha più (quello di sindaco, appunto). Senza dimenticare, poi, come in parecchi cerchino un posto in Consiglio comunale (e magari in giunta) in attesa di candidarsi alle Regionali del 2023 perchè – parafrasando la frase di Juanito sul Bernabeu – dodici mesi senza visibilità in politica sono molto lunghi.

Il nome più "pesante" in corsa, considerato come al suo nome è associata la riforma (poi tramontata) delle Uti, è quello di **Paolo Panontin**. L'ex assessore alle Autonomie locali fino al 2018, infatti, ha deciso di ripresentarsi ad Azzano Decimo, dove peraltro è già stato sindaco dal 1993 al 2002, con una lista civica in aperta sfida alle classiche coalizioni di centrodestra e centrosinistra.

A proposito di ex assessori regionali, anche se soltanto per una manciata di settimane alla fine della legislatura di **Renzo Tondo**, a sostegno di **Giovanni Calligaro** c'è **Indira Fabbro** nella stessa lista, tra l'altro, del sindaco uscente **Stefano Bergagna** che con questa scelta rischia seriamente di aver compromesso il suo futuro ingresso nella lista Fedriga. Sì, perchè qui la Lega (assieme a Fdi) sostiene un'altra candidata e cioè quella **Silvia Maria Pezzetta** che può contare anche sulla presenza di **Elena Lizzi**, europarlamentare, assessore uscente e segretaria provinciale del Carroccio.

L'ex assessore Paolo Panontin

> In diversi casi si pensa che schierare i primi cittadini uscenti serva anche a trainare il consenso in favore dei nuovi candidati

E se a Bordano si rivede **Enore Picco** – già sindaco, assessore provinciale e consigliere regionale leghista – nella corsa per diventare primo cittadino, a Tarvisio la situazione è ancora più intricata. Da una parte, infatti, troviamo candidato sindaco **Renato Carlantoni** – attuale componente della Commissione Paritetica, sindaco per due mandati in Valcanale (fino al 2017) e consigliere provinciale –, mentre nella lista di Fratelli d'Italia in appoggio a **Renzo Zanette** c'è **Franco Baritussio**: primo cittadino pre-Carlantoni (dal 1997 al 2007), consigliere regionale del Pdl fino al 2013 e cinque anni fa candidato sindaco contro lo stesso Zanette.

Scendendo a Tolmezzo, andando oltre, l'ex sindaco **Fran-**

Lavinia Clarotto

L'attuale sindaco di Casarsa ha sposato la causa della candidata del centrosinistra, Flavia Lenarduzzi, ed è presente in una delle due liste a suo sostegno.

Massimiliano Panizzut

Il deputato della Lega è stato inserito nella lista del Carroccio che a Gorizia supporta il tentativo di riconferma del sindaco uscente Rodolfo Ziberna.

Igor Gabrovec

Il consigliere regionale della Slovenska Skupnost è il candidato del centrosinistra unitario a Duino Aurisina contro l'uscente di centrodestra Daniela Pallotta.

Elezioni amministrative

cesco Brollo (un altro che rischia di aver complicato la sua corsa a Trieste) è in lista a sostegno della sua ex numero due **Fabiola De Martino**, mentre a Lignano l'uscente **Luca Fanotto** (anche in questo caso con possibili ripercussioni in vista delle Regionali) non ha chiuso l'accordo con il centrodestra è si è schierato, presentandosi agli elettori, con **Alessandro Marosa**. A Tricesimo, proseguendo, **Giorgio Baiutti** dovrà vedersela, tra gli altri, con **Andrea Mansutti** – sindaco dal 2007 al 2017 –, mentre a Nimis, al fianco di Bressani, si rivede **Giuseppe Longo**, cioè colui che negli anni '90 ha ricoperto proprio la carica di primo cittadino.

Interessante, poi, a Cervignano, nelle fila della lista di centrodestra, la presenza di **Alberto Rigotto**, in passato candidato sindaco, ma soprattutto direttore amministrativo dell'Udinese calcio, mentre nell'Isontino, ed esattamente a San Canzian d'Isonzo, l'attuale primo cittadino **Claudio Fratta** probabilmente non si aspettava di dover difendere il proprio ruolo da colei da cui lo ha ereditato e cioè quella **Silvia Caruso** sindaco per due mandati. A Monfalcone la Lega presenta nella propria lista il consigliere regionale **Antonio Calligaris**, a Gorizia il compagno di partito a piazza Oberdan, **Diego Bernardis**, oltre all'onorevole **Massimiliano Panizzut** e a Duino il centrosinistra scommette su **Igor Gabrovec** che a Trieste rappresenta l'unico eletto nel 2018 da parte della Slovenska Skupnost.

ALBERTO RIGOTTO
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELL'UDINESE CORRE A CERVIGNANO

> Carlantoni, Mattiussi e Caruso cercano di riprendersi il ruolo che hanno lasciato cinque anni fa dopo due mandati di fila

Molto affascinante, infine, è anche la situazione nel Pordenonese. Il sindaco di Prata (e presidente regionale dell'Anci) **Dorino Favot** è al fianco della sua vice **Katia Cescon**, quello di Maniago, **Andrea Carli**, ha scelto la medesima strada in favore del suo vice **Umberto Scarabello** e a Casarsa in lista c'è anche il sindaco uscente, cioè **Lavinia Clarotto**, chiamata a intercettare percentuali di consenso in favore della candidata, espressione del centrosinistra locale, **Flavia Leonarduzzi**. —

I simboli di partito

Dominano Lega e Fratelli d'Italia Questa volta c'è anche tanto Pd

Mattia Pertoldi / UDINE

Le elezioni Comunali, da sempre, portano a un tripudio di liste civiche all'interno (o dietro) le quali molte volte si nascondono veri e propri esponenti di partito. Anche le Amministrative del prossimo 12 giugno si muovono in questa direzione, ma allo stesso tempo vedono una presenza non secondaria dei simboli dei partiti – in solitaria oppure in versione "bicicletta" – con l'obiettivo di intercettare il voto di opinione.

Il movimento con la presenza maggiore è la Lega, schierata con il proprio simbolo in 15 Comuni, quindi in quasi la metà di quelli al voto: Tolmezzo, Tarvisio, Buja, Codroipo, Lignano, Azzano Decimo, Prata, Aviano, Casarsa, Maniago, Fontanafredda, Gorizia, Duno, Monfalcone e Ronchi. Se, dunque, il lavoro del coordinatore regionale leghista Marco Dreosto *(nella foto)* è stato intenso, lo stesso si può dire di quello di Fratelli d'Italia, Walter Rizzetto, con il simbolo presente in 14 Municipi, cioè tutti quelli in cui c'è anche la Lega tranne Duino. Bene, quindi, anche Forza Italia con il proprio logo in nove Comuni (Codroipo, Lignano Azzano Decimo, Aviano, Casarsa, Maniago, Gorizia, Duino e Monfalcone) e Progetto Fvg con sei. Noi con l'Italia, poi, corre in quattro Municipi (tutti nell'Isontino) e questa volta c'è anche tanto Pd.

I dem, infatti, sono presenti a Codroipo, Azzano Decimo, Prata, Aviano, Casarsa, Gorizia, Duino, Monfalcone, Ronchi e San Canzian. E se sono soltanto due i Comuni in cui corre il M5s (Gorizia e Monfalcone), va annotata la presenza di Rifondazione comunista a Duino e di Azione a Gorizia. —

LO STANZIAMENTO

Aiuti alle Pro loco regionali Dalla giunta 846 mila euro

Via libera alla graduatoria proposta dall'Unpli del Friuli Venezia Giulia
Interessate 160 associazioni, contributi da 16 mila 500 a mille euro a ente

Mattia Pertoldi / UDINE

Le Pro loco del Friuli Venezia Giulia potranno contare su un sostegno complessivo di oltre 800 mila euro per la promozione dell'attività in regione e il loro funzionamento.

La giunta di Massimiliano Fedriga, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Bini, ha infatti approvato la bozza di graduatoria presentata dall'Associazione Unpli Friuli Venezia Giulia Aps e che divide le risorse iscritte a bilancio per aiutare, economicamente, nell'anno in corso l'attività delle Pro loco.

I fondi messi a disposizione dalla giunta sono pari, esattamente, a 846 mila euro. Una somma, questa, divisa tra quanto stanziato a favore dell'attività degli enti stessi (536 mila euro), risorse per le spese relative al funzionamento delle singole Pro loco (122 mila 600), quelle con lo stesso obiettivo ma destinate ai Consorzi (38 mila 400) e per la stessa associazione regionale Unpli (153 mila). E se rispetto agli anni pre-Covid – parliamo dal 2019 ai periodi precedenti – si è optato per un taglio delle spese destinate alle attività e un parallelo incremento di quelle per il funzionamento, gli stanziamenti a favore delle Pro loco variano da un massimo di 16 mila 500 a un minimo di mille.

La cifra più alta – stabilita in base al punteggio complessivo figlio dei calcoli dei parametri stabiliti in precedenza – andrà a quattro Pro loco: Sacile, Majano, Casarsa della Delizia e Venzone. Assegno corposo, proseguendo, anche quello per Aviano (15 mila 200 euro) e per la Pro loco Glemona (13 mila 400) e Monfalcone (11 mila 500). Sopra la soglia dei 10 mila euro, poi, ci sono anche le Pro loco di Fogliano Redipuglia e Spilimbergo (entrambe con un contributo pari a 10 mila 900 euro a testa) e San Daniele del Friuli (10 mila 300).

I contributi minori, equivalenti come accennato a mille euro, andranno invece a 13 Pro loco: Billerio, Colloredo di Prato, Comunità di Bueriis, Il Vâr, Maggio Castionese, Magnano in Riviera, Meduno, Mereto di Tomba, San Giovanni di Livenza, San Lorenzo di Arzene, San Piero, Stevenà e Tomba. Escluse, perchè non hanno raggiungo il punteggio minimo, Pradamano e Medea. L'elenco completo dei singoli contributi si può consultare sul sito del Messaggero Veneto. —

L'assessore Sergio Bini

BUDAI (LEGA)

«Pronta risposta alla crisi dell'agricoltura»

«Le istituzioni ci sono. Il Consiglio regionale all'unanimità, prima in Seconda commissione e poi in Aula, ha approvato con procedura d'urgenza una norma che rappresenta una risposta al settore dell'agricoltura colpito pesantemente dalla crisi delle materie prime dovuta alla guerra in Ucraina». Lo ha detto il presidente della Seconda commissione Alberto Budai (Lega) durante la discussione in Aula sul Ddl 166, ribadendo come «la Regione, a seguito della congiuntura geopolitica internazionale originatasi dall'invasione dell'Ucraina e delle sue conseguenze sui sistemi finanziari, economici e produttivi, attivi un programma di sostegno del comparto agricolo e agroalimentare».

DA DOMANI A DOMENICA

Olio Capitale torna tra la gente: 170 aziende produttrici presenti a Trieste

TRIESTE

Torna in presenza dopo due anni di stop a causa della pandemia il salone Olio Capitale. Presentata questa mattina in Camera di commercio Venezia Giulia rassegna dedicata a produttori e buyer in programma da domani a domenica al Trieste Convention Center in Porto Vecchio, a Trieste. Hanno confermato la presenza oltre 170 aziende produttrici provenienti da Italia e Grecia mentre i buyer arriveranno da tutta Europa e dal Giappone.

La fiera è organizzata da Camera di commercio Venezia Giulia attraverso Aries, in collaborazione con l'Associazione nazionale Città dell'olio e gode del sostegno dell'Unioncamere, della Regione Fvg la partecipazione del Network Mirabilia e la co-organizzazione del Comune di Trieste. Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, grazie ai finanziamenti del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca 2014/2020, sostiene l'evento e attraverso la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, sarà protagonista all'interno dell'esposizione con una serie di azioni di promozione del prodotto ittico nazionale abbinato all'olio extravergine di oliva, nell'ambito di una dieta mediterranea universalmente riconosciuta quale regime alimentare ricco di proprietà benefiche.

Nella giornata inaugurale sono previste dalle 15.30 le premiazioni della 16ª edizione del Concorso Olio Capitale 2022 a cui hanno preso parte 156 produttori da sei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. A seguire, dalle 16 alle 17, ci sarà la degustazione degli oli vincitori e della menzione d'onore del concorso a cura dell'Olea.

Sabato dalle 10.30 ci sarà invece il convegno "Olive Oil Experience: la nuova frontiera del turismo enogastronomico" moderato dalla giornalista televisiva Fabiola Pulieri, a cui prenderanno parte Antonio Paoletti, presidente Cciaa Venezia Giulia, Michele Sonnessa, presidente associazione Città dell'Olio, Vito Segnati, direttore del Network Mirabilia, Roberta Garibaldi, presidente della giuria

> Ditte da Italia e Grecia e i buyer arriveranno da tutta Europa e dal Giappone

del Concorso nazionale Turismo dell'olio e Amministratore delegato Enit, Paolo Morbidoni, presidente Federazione italiana Strade del Vino, dell'Olio e dei sapori, Elena Parovel, consigliere nazionale Movimento Turismo del vino, Emanuela Poiesi, delegato Maavi rappresentante provinciale Veneto Vincitori della seconda edizione del Concorso nazionale Turismo dell'Olio. Dalle 14 alle 16 il workshop formativo.

Domenica in mattinata l'incontro "La gestione del frantoio per ottenere la massima resa e la massima qualità per i mercati esteri". Dalle 11.45 alle 13 l'incontro "Due chiacchiere con..." ospite Luigi Mancini (Food labelling).

ECONOMIA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Insediamento a Ponterosso investimento da 25 milioni

A San Vito al Tagliamento lo stabilimento per produrre alimenti per animali
Il ministro Giancarlo Giorgetti firma il decreto per l'Accordo di sviluppo

Elena Del Giudice / PORDENONE

Il cantiere nella zona industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento, è già a buon punto con obiettivo di fine lavori entro l'anno per avviare la produzione, quindi, nel 2023. È un nuovo insediamento industriale avviato da First one srl di Milano che vedrà la nascita di uno stabilimento dedicato alla produzione di alimenti secchi per animali d'affezione, ovvero cani e gatti. Se consideriamo che la srl milanese è controllata da Agrifarma spa, società dai molteplici interessi tra cui, probabilmente, il più noto al grande pubblico è Arcaplanet, e risalendo al socio di riferimento della controllante Noah 2 spa, questi è Shiba Bidco, potremmo anche azzardare quali potrebbero essere i brand dei prodotti in uscita dallo stabilimento sanvitese.

L'investimento vale 25 milioni di euro e si candida a generare inizialmente oltre una trentina di posti di lavoro diretti in un'azienda ad alto tasso di innovazione, con grande attenzione alla sostenibilità e quindi all'impatto ambientale, all'efficienza energetica, in linea con il piano Industria 4.0. Il progetto ha positivamente superato il vaglio del Mise, il ministero dello Sviluppo economico, che ha infatti emanato il decreto di autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo di sviluppo tra lo stesso Mise, Invitalia spa, la Regione Fvg e la società First one. Grazie all'accordo, l'investimento verrà sostenuto sia dal ministero, con 9,8 milioni, sia dalla Regione Fvg, con 500 mila euro.

In alto il cantiere a San Vito, sotto il ministro Giancarlo Giorgetti

Lo stabilimento è in corso di costruzione a San Vito al Tagliamento, a progettare e realizzare le opere è la Proteco engineering di San Donà di Piave (che ringraziamo per la foto del cantiere) e insiste su un'area di 34 mila metri quadrati di cui 8 mila 300 riservati a edifici. Produrrà a regime 61 mila tonnellate di alimenti secchi l'anno con un'occupazione crescente, dai 36 addetti iniziali fino ai 70 previsti al raggiungimento del livello di saturazione dell'impianto. Nella progettazione del complesso si è tenuto conto del fabbisogno energetico e termico, ed è stata prevista l'installazione di un impianto di cogenerazione in grado di garantire una potenza di 523 kW elettrici e 619 kW termici, e di un impianto fotovoltaico per una potenza installata di 170 kW, che limiteranno l'acquisto esterno di elettricità e di gas. Lo stabilimento sarà dotato anche di un impianto di depurazione mentre, sul fronte delle emissioni, quelle connesse alla produzione verranno intercettate sia dalle singole macchine, sia - una volta convogliate nelle condotte - da ulteriori sistemi a barriera in grado di intercettare le polveri che di abbattere eventuali odori. Infine, ma non per importanza, l'impianto progettato ha le caratteristiche previste da Industria 4.0 e sarà dotato di sistemi di telecontrollo da remoto sia per gli aspetti di gestione che manutentivi.

È un investimento importante per l'area sanvitese e per la regione, e ha soddisfatto i requisiti previsti per la stipula di un accordo di sviluppo, come

Iniziativa di First one controllata da Agrifarma (Arcaplanet) e Shiba Bidco

sancisce la firma del ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, in calce al decreto che autorizza la stipula. Un parere condiviso da Invitalia che ha considerato la proposta «coerente con i requisiti previsti», sia sul fronte occupazionale che rispetto al piano nazionale Industria 4.0, e per «la capacità di attrazione di investimenti esteri» in quanto il socio unico di First one è Agrifarma spa, che ha a sua volta come socio unico Noah 2 spa il cui azionista di riferimento è Shiba Bidco spa, società di diritto italiano appartenente a fondi internazionali di private equity. —

LA SCALATA ALL'EX POPOLARE

L'Opa su CiviBank approda in Senato: interrogazione di Idv

La sede di CiviBank a Cividale del Friuli

Maura Delle Case / UDINE

L'Opa Sparkasse finisce all'attenzione di palazzo Madama. I senatori Elio Lannutti (Idv) e Luisa Angrisani (M5S) hanno infatti depositato un'interrogazione rivolta al ministro dell'Economia, Daniele Franco, per chiarire i termini dell'operazione e in particolare «di quali elementi disponga (il ministro) riguardo all'Opa» di CariBolzano sulla banca friulana e «di quali iniziative di propria competenza» Franco intenda «intraprendere a diretta tutela dei risparmiatori dell'emittente, considerando che per gli interroganti l'operazione penalizzerebbe, di fatto, i soliti piccoli risparmiatori».

Mentre il conto alla rovescia per il termine dell'Opa è prossimo alla scadenza, fissata per il 20 maggio, e si attende la decisione del Tar Lazio sulla richiesta di sospensiva avanzata da CiviBank, anche la politica fa dunque sentire la sua voce. Che nel caso di Lannutti e Angrisani è quantomeno critica rispetto a un'operazione che, sottolineano i due, vedrebbe l'istituto altoatesino ottenere significative sinergie e benefici. I senatori ricordano «l'imponente differenza tra il patrimonio netto di Civibank e il prezzo riconosciuto ai soci» che «comporterebbe un beneficio per Sparkasse, stimato dalla stessa banca altoatesina in oltre 180 milioni di euro. Un beneficio che peraltro si trasferirebbe da una banca con sede in Fvg in favore di una banca, e dei relativi azionisti, con sede in Alto Adige, qual è Sparkasse».

Nell'interrogazione, i senatori ricordano quindi i ricorsi presentati dal Cda di CiviBank per chiedere l'annullamento di un'Opa ritenuta fin dall'inizio ostile poiché «tradisce le promesse di costruire una banca del Nord-Est capace di rispettare le identità dei territori – dicono ancora i due parlamentari – e potrebbe danneggiare un percorso di risanamento in corso da sei anni».

Dal Tar, il 18 maggio prossimo arriverà una prima risposta. Il tribunale amministrativo deciderà infatti sulla richiesta cautelare avanzata dal Cda di Civibank, board che si avvia al rinnovo. Il 25 maggio infatti è in programma l'assemblea dei soci, in seconda convocazione, che oltre ad approvare i conti eleggerà anche il nuovo consiglio di amministrazione, scegliendo tra la lista del Cda uscente e quella presentata da Sparkasse. —

LA MULTIUTILITY

È Orazio Iacono il nuovo ad di Hera

UDINE

Il cda di Hera, dopo le dimissioni dell'amministratore delegato Stefano Venier, ha nominato per cooptazione Orazio Iacono nuovo ad. Cinquantaquattro anni, ingegnere, Iacono è stato fino al 2020 ad del gruppo Trenitalia. Si è chiuso con ricavi pari a 5,3 miliardi in crescita rispetto ai 2,2 miliardi dello steso periodo dello scorso anno, il primo trimestre del 2022 per Hera. La multiutility emiliano-romagnola ha archiviato un margine operativo lordo pari a 374 milioni, in rialzo dai 362 milioni dei primi tre mesi del 2021 mentre l'utile netto si è attestato a 137,8 milioni, in calo rispetto ai 140,3 milioni dell'anno precedente. In crescita la controllata AcegasApsAmga. —

I prezzi ad aprile saliti dell'8,3%, la stretta Fed non ha frenato la grande corsa. Si muove la Bce

Inflazione, gli Stati Uniti in trappola

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Note dolenti per Joe Biden arrivano dal fronte dell'inflazione, rimasta in aprile vicina al suo tasso annuale più elevato degli ultimi quattro decenni. I prezzi al consumo sono infatti saliti dell'8,3%, sopra le attese degli analisti che scommettevano su un rincaro dell'8,1% , ma in rallentamento rispetto al +8,5% di marzo.

Su base mensile i prezzi sono saliti dello 0,3%, oltre il +0,2% che attendeva il mercato. L'indice core, quello al netto di energia e alimentari e monitorato dalla Federal Reserve è salito in aprile dello 0, 6% su marzo, sopra il +0,4% delle attese e ben oltre il +0,3% di marzo. Su base annuale ha segnato un aumento del 6,2%, oltre il +6% previsto dagli analisti. La rilevazione del dipartimento del lavoro quindi segna un primo timido rientro dell'inflazione in otto mesi rispetto all'apice di due mesi fa, ma si tratta di una flessione avvenuta principalmente grazie a un leggero allentamento dei prezzi della benzina segnato ad aprile, salvo toccare un nuovo massimo martedì. In generale, spiegano gli analisti di Wall Street, il rapporto ha offerto poche prove del fatto che l'inflazione si stia davvero raffreddando. I prezzi sono aumentati per i generi alimentari, ristoranti (+0,9%), tariffe aeree (+18,6%) e altri servizi.

L'indice è superiore alle attese degli analisti: volano energia e alimentari

I rincari sono talmente veloci, raccontano i media Usa, che i ristoranti non fanno in tempo a stampare menu con nuovi prezzi, li correggono a mano. «L'inflazione non è più contenuta solo nella catena di approvvigionamento: queste pressioni stanno diventando più ampie», spiega Aneta Markowska, capo economista di Jefferies. Il nuovo dato dei prezzi ha fatto balzare i rendimenti dei Treasury a 10 anni al 3,038%. Solo il 4 maggio la Fed aveva aumentato i tassi di mezzo punto percentuale, l'incremento più pronunciato dal 2000. La Banca centrale Usa «dovrà lavorare molto più duramente per riportarci al 2% di inflazione», ha affermato Markowska. Specie a guardare il rincaro del greggio che a New York, segna un aumento del 2,72% a 102,47 dollari al barile, con l'effetto contagio può provocare su altri settori.

I ristoranti non fanno in tempo a stampare i menu aggiornati con le nuove tariffe

L'inflazione è troppo alta, a livelli inaccettabili, secondo il presidente Biden. «Anche se non interferirei mai con l'indipendenza della Fed, ritengo che abbiamo un'economia e un mercato del lavoro forti e sono d'accordo con Powell sul fatto che la minaccia numero uno è l'inflazione. Ho fiducia nella Fed che farà il suo lavoro», aggiunge l'inquilino della Casa Bianca. Di inflazione parla anche il premier Draghi, nel corso della missione negli Usa, spiegando che la situazione è molto diversa tra Usa e Ue. In America il mercato del lavoro è a pieno impiego, in Europa no, quindi il passo di normalizzazione della politica monetaria sarà «necessariamente diverso». La Bce intanto corre ai ripari, con la presidente Christine Lagarde che apre la strada a un rialzo dei tassi anticipato, già a luglio, sottolineando la necessità di un percorso graduale. Ma necessario visti i rischi per la crescita, perché prezzi così "caldi" intaccano il potere d'acquisto, i consumi e il Pil.

A Francoforte, nonostante gli inviti alla cautela pronunciati dalle "colombe", ormai anche i membri moderati suonano l'allarme, di fronte a una Fed che alza i tassi creando un problema ulteriore: il deprezzamento del cambio dell'euro sul dollaro, che genera in Europa ulteriore inflazione "importata". Dunque, dopo che la Bce avrà concluso gli acquisti netti di titoli «all'inizio del terzo trimestre», il primo rialzo dei tassi può avvenire «in un periodo di poche settimane», dice Lagarde. La data da segnare sul calendario è il 21 luglio, quando il Consiglio della Bce si riunisce prima della pausa estiva. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,92	-2,31	5,92	8,24	-28,42	157,1
Acea	16,35	1,87	15,7	18,84	-12,85	3.482
Acsm-Agam	2,3	-	2,2	2,53	-6,88	453,9
Adidas ag	182,4	4,65	174,14	261,15	-27,99	38.161
Adv Micro Devices	86,53	5,27	80,75	133,5	-33,81	81.924,8
Aedes	0,295	3,33	0,168	0,33	73,53	77,7
Aeffe	1,562	4,55	1,488	2,795	-43,41	167,7
Aegon	4,825	-0,27	3,739	5,36	9,73	761,5
Aeroporto Marconi Bo.	8,74	1,39	7,96	9,44	-0,68	315,7
Ageas	43,98	-0,61	38,9	50,04	-3,06	103.426,1
Ahold Del	26,06	-6,11	26,06	31,095	-14,11	3.106,1
Air France Klm	3,845	-0,03	3,313	4,482	0,55	1.648,1
Air Liquide	157,28	-1,55	138	166,08	2,45	54.338,3
Airbus	107,32	2,29	93,82	120	-4,76	82.923,9
Alerion	27,05	2,66	24	33,25	-8,46	1.466,9
Algowatt	0,73	6,1	0,336	1,175	112,83	32,4
Alkemy	14,84	4,51	13,82	22,9	-34,63	84,4
Allianz	205,2	5,53	183,7	232,05	0,15	93.140,3
Alphabet cl A	2.170,5	0,72	2155	2603,5	-16,36	646.906,5
Alphabet Classe C	2.188,5	-0,59	2158,5	2612	-15,55	764.835,1
Amazon	2.059	0,59	2047	3050	-31,49	992.174,8
Ambienthesis	0,912	1,33	0,856	1,235	-20,35	84,5
Amgen	227,3	-1,3	192,56	236,4	12,52	165.855,1
Amplifon	34,32	-0,03	33,59	46,64	-27,67	7.769,7
Anheuser-Busch	52,54	0,06	48,72	59,35	-0,96	84.497
Anima Holding	4,462	2,53	3,345	4,887	-0,62	1.546,2
Antares V	8,7	0,81	7,78	12,2	-26,89	601,3
Apple	144,72	-0,58	137,94	161,46	-8,98	747.511,8
Aquafil	5,7	3,64	5,45	8,01	-25,59	244,1
Ariston Holding	9,025	3,86	7,875	11,35	-11	958,3
Ascopiave	3,4	3,19	3,23	3,63	-2,02	797
ASML Holding	510,6	4	487,75	701,7	-27,98	221.260,1
Atlantia	22,85	-0,17	15,27	22,93	30,91	18.869,2
Autogrill	6,766	3,14	5,562	7,32	8,33	2.605,1
Autos Meridionali	39,3	4,8	26,4	39,9	40,86	171,9
Avio	11,04	0,55	9,45	11,9	-5,64	291
Axa	22,96	1,53	22,2	28,85	-12,87	47.967,1
Azimut	19,88	3,43	19,005	26,53	-19,45	2.847,9
A2a	1,702	3,15	1,4525	1,7385	-1,05	5.332,2
B						
B Carige	0,79	-	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,08	0,65	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	17,16	2,45	15,56	21,68	0,53	923,4
B M.Paschi Siena	0,707	2,32	0,686	1,045	-20,74	708,7
B P di Sondrio	3,624	2,08	2,926	4,238	-2	1.643,1
B Profilo	0,2095	0,96	0,1819	0,2193	2,05	142
B Sistema	2	-0,5	1,708	2,175	-4,99	160,8
Banca Generali	31,63	6,32	28,02	38,88	-18,37	3.696
Banco Bpm	2,916	3,48	2,317	3,63	10,45	4.418,3
Banco Santander	2,6665	0,62	2,588	3,467	-9,3	43.027,1
Basf	49,6	2,65	47,15	68,8	-19,87	45.787,2
Basicnet	6,16	4,23	4,72	6,35	7,13	375,7
Bastogi	0,656	-	0,638	0,768	-11,59	81,1
Bayer	57,93	-6,44	47,56	67,58	22,98	44.278,3
BB Biotech	51,9	2,98	50,4	75,35	-30,24	2.875,3
BBVA	4,7715	-	4,61	6,1	-9,01	31.815,8
B&C Speakers	12,9	-	12,5	14	-6,52	141,9
Bca Finnat	0,315	0,64	0,234	0,318	18,42	114,3
Bca Mediolanum	7,226	4,51	6,424	9,294	-16,75	5.362,6
Be	3,34	-0,15	2,41	3,39	20,58	450,6
Beghelli	0,389	1,17	0,301	0,483	-12,19	77,8
Beiersdorf AG	93,78	0,58	79,9	97,2	3,76	23.632,6
B.F.	3,56	0,28	3,2	3,67	-3,26	665,9
Bff Bank	6,41	1,67	5,8	7,68	-9,59	1.187,9
Bialetti Industrie	0,225	5,14	0,158	0,308	-17,28	34,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	14,48	5,08	13,78	25,06	-40,7	396,8
Bioera	0,0932	1,53	0,078	0,113	-8,18	2,8
Bmw	82,22	5,14	70,81	99,6	-7,05	49.496
Bnp Paribas	52,05	1,66	45,365	66,67	-14,45	47.474,6
Borgosesia	0,714	2	0,582	0,822	14,79	34,1
Bper Banca	1,7	3,6	1,33	2,159	-6,75	2.402,5
Brembo	9,9	9,33	8,93	13,38	-20,99	3.305,8
Brioschi	0,0878	0,46	0,078	0,0948	-3,09	69,2
Brunello Cucinelli	46,76	5,46	41,94	63,5	-22,97	3.179,7
Buzzi Unicem	17,26	2,22	15,545	20,24	-9,04	3.324,7
C						
Cairo Communication	2,16	2,37	1,546	2,33	5,88	290,3
Caleffi	1,27	-	1,08	1,605	-13,01	19,8
Caltagirone	3,94	-1,5	3,45	4,22	-0,25	473,3
Caltagirone Editore	1,085	-0,91	0,98	1,16	-3,56	135,6
Campari	9,92	1,04	8,798	12,87	-22,83	11.523,1
Carel Industries	20,3	2,01	17,9	26,8	-23,68	2.030
Carrefour	20,63	-	16,125	20,88	29,02	14.542,1
Cattolica Ass	6,15	-0,73	4,826	6,41	6,22	1.404,3
Cellularline	4,11	0,24	3,46	4,31	-4,2	89,9
Cembre	26,3	2,33	25,7	34,5	-23,1	447,1
Cementir Holding	6,63	1,84	6,48	8,64	-20,88	1.055
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	-5,8	0,0634	0,077	-2,99	6
Cir	0,41	0,12	0,35	0,4765	-12,77	523,7
Civitanavi S	4,37	-0,34	3,8	4,695	-0	134,4
Class Editori	0,0748	2,47	0,0618	0,087	-13,23	12,8
Cnh Industrial	13,48	4,54	12,26	15,125	-9,2	18.392,1
Coima Res	9,86	0,1	7,1	9,87	31,82	356
Commerzbank	6,252	1,26	5,79	9,171	-7,05	7.829,7
Conafi	0,5	-3,85	0,42	0,578	-18,3	18,5
Continental AG	64,7	3,89	60,86	98,32	-30,62	12.940,4
Covivio	65,2	0,85	62,6	76,9	-9,92	6.166,6
Credem	5,84	2,28	5,35	7,52	0,34	1.993,3
Credit Agricole	10,33	0,94	9,645	14,188	-18,08	22.998,1
Csp International	0,381	-	0,32	0,425	1,06	15,2
D						
D'Amico	0,1452	4,91	0,0887	0,1452	53,65	180,2
Danieli & C	18,52	0,65	17,54	27,15	-31,53	757,1
Danieli & C Rsp	13,84	2,67	12,24	17,82	-19,53	559,5
Danone	54,87	-0,09	47,1	57,87	-0,13	28.192,3
Datalogic	8,86	-1,56	8,86	15,56	-42,09	517,8
Dea Capital	1,306	0,77	1,102	1,374	-0,31	346,2
De'Longhi	22,72	3,27	21,74	31,8	-27,92	3.428,4
Deutsche Bank	9,324	2	8,96	14,504	-15,39	5.322,7
Deutsche Borse AG	161,2	-	138,65	168,1	9,44	31.111,6
Deutsche Lufthansa AG	6,79	0,15	5,6	7,7	10,17	3.165,1
Deutsche Post AG	37,5	-	36,32	57,27	-34,03	45.478,3
Deutsche Telekom	17,506	1,31	15,248	17,8	7,24	76.349,3
Diasorin	114,55	2,87	111,35	163,2	-31,59	6.408,9
Digital Bros	22,94	3,05	21,08	31,3	-23,33	327,1
doValue	7,4	2,78	5,88	8,68	-11,8	592
E						
Edison Rsp	1,235	2,07	1,2	1,825	-16,55	135,3
Eems	0,175	4,17	0,12	0,212	33,59	9
El En	12,02	3,26	11,36	15,46	-22,85	959,3
Elica	3,09	2,32	2,76	3,685	-15,23	195,7
Emak	1,39	3,42	1,33	2,125	-34,28	227,9
Enav	4,338	2,07	3,54	4,7	10,38	2.350,1
Enel	5,98	2,36	5,561	7,195	-15,13	60.796,7
Enervit	3,35	-	3,24	3,82	-12,76	59,6
Engie	11,238	1,7	10,078	14,554	-13,98	24.652,2
Eni	13,62	2,73	12,408	14,53	11,46	49.108,2
E.On	10,18	2,29	9,65	12,436	-16,68	20.370,2
Eprice	0,0201	2,03	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	4	1,78	3,06	4,09	4,71	202,7
Erg	30,48	2,63	23,62	32,9	7,17	4.581,8
Esprinet	8,195	-0,3	8,025	13,32	-36,47	417,4
Essilorluxottica	145,95	0,48	143,6	192,4	-21,11	31.825,4
Eukedos	1,47	-0,68	1,3	1,78	-18,11	33,4
Eurotech	3,482	5,39	3,258	5,33	-31,19	123,7
Evonik Industries AG	24,7	-	24,44	29,3	-13,06	11.510,2
Exor	64,2	3,78	57,66	81,22	-18,69	15.472,2
Exprivia	1,72	6,83	1,485	2,26	-22,52	89,2
F						
Falck Renewables	8,85	0,45	8,67	8,9	2,19	2.885,6
Faurecia	21	5,11	19,395	44,67	-48,88	2.898,8
Ferrari	184,1	2,59	165	236,9	-19,08	35.701,3
Fidia	1,635	3,15	1,465	1,975	-14,4	8,4
Fiera Milano	3,02	0,67	2,58	3,55	-10,65	217,2
Fila	9,02	1,46	8,17	10	-7,2	387,6
Fincantieri	0,5555	2,4	0,4992	0,6325	-7,95	944,2
Fine Foods Pharma Ntm	7,54	1,89	7,4	15,6	-51,04	166,3
FinecoBank	12,25	4,03	11,745	16,18	-20,63	7.474
Fnm	0,508	3,67	0,439	0,639	-17,26	220,9
Fresenius M Care AG	59,38	0,64	51,68	63,4	1,64	18.188,9
Fresenius SE & Co. KGaA	34,15	2,15	27,84	37,85	-1,01	18.637
Fullsix	0,69	-	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,33	4,23	1,252	2,03	-32,49	80,2
Garofalo Health Care	4,55	-0,22	4,25	5,42	-17,27	410,4
Gas Plus	3,59	2,28	2,92	5,76	6,85	161,2
Gefran	8,77	3,18	8,46	11,35	-22,04	126,3
Generali	17,76	0,28	15,865	21,11	-4,67	28.177,9
Geox	0,804	1,77	0,702	1,124	-24,86	208,4
Gequity	0,0198	2,06	0,018	0,0292	-28,26	2,1
Giglio group	1,176	-1,18	1,174	1,892	-28,12	24,4
Gilead Sciences	57,5	-2,54	52,26	64,8	-11,42	75.090,8
Gpi	12,92	-1,07	11,65	16,9	-20,74	235,9
Gvs	7,1	-7,79	7,1	10,9	-32,7	1.242,5
H						
Heidelberger Cement AG	55,3	0,58	49,22	67,3	-9,73	10.368,8
Henkel KGaA Vz	63,8	0,06	58,38	82,2	-10,72	11.366,8
Hera	3,615	2,58	3,185	3,715	-1,26	5.384,7
I						
I Grandi Viaggi	0,988	-0,2	0,88	1,08	1,23	47,2
Iberdrola	10,84	2,85	8,494	11,04	3,88	69.350,3
Igd	3,86	0,52	3,84	4,65	-0	425,9
Il Sole 24 Ore	0,538	1,89	0,388	0,564	5,91	30,3
Illimity Bank	12,6	-0,4	10,6	13,59	-4,33	999,2
Immsi	0,4355	1,63	0,361	0,47	0,35	148,3
Indel B	26	0,78	21	26,7	-2,99	151,9
Inditex	20,07	0,35	19,6	28,89	-28,93	62.551,2
Infineon Technologies AG	26,6	2,74	25,745	40,93	-35,12	30.821,1
Ing Groep	8,92	2,19	8,2909	13,5294	-25,49	18.386,8
Intek Group	0,532	1,92	0,406	0,549	5,98	207
Intek Group Rsp	0,768	-0,26	0,572	0,782	17,79	12,5
Intel	41,23	-0,51	39,42	48,95	-10,3	193.739,8
Intercos	12,9	4,2	10,92	14,06	-8,25	1.241,7
Interpump	36,56	2,93	35,02	64,4	-43,27	3.980,6
Intesa Sanpaolo	1,94	4,21	1,83	2,92	-14,69	37.695,1
Inwit	10,335	0,58	8,676	10,77	-3,23	9.923,7
Irce	2,51	2,03	2,43	3,19	-19,55	70,6
Iren	2,494	2,13	2,206	2,712	-6,03	3.244,5
It Way	1,612	2,54	1,15	2,15	-14,71	15,2
Italgas	6,245	1,96	5,348	6,375	3,19	5.060
Italian Exhibition	2,34	-1,27	2,3	2,84	-12,36	72,2
Italmobiliare	28,15	2,36	27,367	32,1965	-11,22	1.196,4
Iveco	5,419	3,5	5,236	11,376	-0	1.469,7
Ivs Group	4,05	-1,22	3,92	5,2112	-17,93	157,8
J						
Juventus FC	0,306	2,96	0,2866	0,3998	-11,3	773,4
K						
Kering	454,8	2,55	443,5	738,7	-35,63	57.557,4
K+S AG	29,09	-2,22	15,145	34,97	89,33	33.706,2
L						
La Doria	16,46	-	16,4	16,56	-0	510,3
Landi Renzo	0,758	1,07	0,701	0,9	-8,56	85,3
Lazio S.S.	1,01	-0,98	0,952	1,124	-3,07	68,4
Leonardo	9,754	1,25	6,082	10,155	54,83	5.639,3
L'Oreal	324,7	5,42	306,4	429,6	-22,91	195.603,4
Luve	18,6	-	15,8	23,1	-22,5	413,6
Lventure Group	0,36	0,28	0,35	0,429	-14,69	19,3
LVMH	569,2	3,42	544,3	757,8	-21,95	278.872,4
M						
Maire Tecnimont	2,54	-1,01	2,54	4,716	-38,94	834,7
Marr	14,42	0,14	14,08	19,5	-23,7	959,3
Mediobanca	9,82	0,43	7,654	10,59	-2,87	8.491,3
Mercedes-Benz Group	63,39	3,38	57,42	76,08	-7,93	61.144,6
Merck KGaA	165	-	162,2	223,7	-27,25	21.325
Meta Platforms	184,42	-0,53	168	300,4	-39,39	437.136,8
Met.extra Group	5	-5,48	4,8	6,288	-19,09	2,9
MFE A	0,567	5,98	0,53	0,923	-36,68	646,8
MFE B	0,824	5,64	0,78	1,286	-33,82	973,3
Micron Technology	65,89	-0,17	62,85	86,35	-19,1	75.334,3
Microsoft	251,8	-0,63	248,75	293,8	-16,64	1.942.746
Mittel	1,36	-	1,33	1,54	-7,48	110,6
Moncler	44,74	4,39	41,83	65,5	-30,12	12.244,6
Mondadori	1,924	0,84	1,776	2,23	-5,69	503
Mondo TV	0,91	2,13	0,891	1,37	-34,44	41,1
Monrif	0,067	4,04	0,058	0,08	-9,46	13,8
Munich RE	225,2	2,88	209,85	280,9	-13,38	46.482,1
Mutuionline	29,28	0,97	27,66	45,05	-33,91	1.171,2
N						
Nb Aurora	11,734	-	11,282	11,734	4,01	285,8
Neodecortech	3,75	-1,32	3,33	4,49	-14,58	53,3
Netflix	165,94	0,64	164,88	527,4	-69,55	71.644,6
Netweek	0,0386	0,52	0,0374	0,0556	-31,07	5,5
Newlat Food	6,15	2,5	5,78	7,34	-7,52	270,2
Nexi	9,376	2,09	8,766	14,585	-32,98	12.284,4
Next Re	3,44	-	3,26	3,62	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,591	0,72	4,303	5,605	-17,83	17.450,2
Nvidia	163,74	1,12	161,92	269,75	-38,82	98.244
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,1	-3,6	8,62	12,9	-29,18	124,8
Orange	11,64	-	9,409	11,64	23,45	30.431
Orsero	10,84	0,18	10,3	14,2	-8,52	191,7
Ovs	1,74	4,25	1,651	2,702	-32,03	506,2
P						
Pharmanutra	60,1	3,98	55,1	79	-20,29	581,8
Philips	23,56	-0,06	23,56	33,85	-28,71	22.910
Philogen	14,08	5,07	13,06	15,12	-1,81	411,7
Piaggio	2,248	0,9	2,196	2,988	-21,78	805,1
Pierrel	0,1954	4,16	0,1805	0,26	-11,18	44,7
Pininfarina	0,842	-1,17	0,814	0,976	-12,84	66,2
Piovan	8,53	1,07	8,3	11,6	-18,37	457,2
Piquadro	1,905	-	1,645	2,04	1,87	95,3
Pirelli & C	4,568	2,22	4,238	6,696	-25,21	4.568
Piteco	8,98	1,35	8	11	-18,36	181,3
Plc	2,12	0,95	1,735	2,5	1,92	55
Poste Italiane	9,184	2,32	8,768	11,94	-20,42	11.995,3
Prima Industrie	15,44	4,32	12,48	19,86	-16,18	161,9
ProSiebenSat.1 Media SE	9,686	4,22	9,294	14,475	-31,67	2.119,3
Prysmian	28,44	0,32	27,54	33,95	-14,1	7.626
Puma	62,46	-	62,46	108,2	-41,19	942
R						
Rai Way	5,665	1,52	4,77	5,9	8,52	1.540,9
Ratti	3,47	1,46	3,09	3,91	-1,42	94,9
Rcs Mediagroup	0,752	2,04	0,678	0,919	-15,03	392,4
Recordati	42,01	-0,94	40,35	55,54	-25,65	8.785,3
Renault	22,89	1,69	21,315	37,24	-23,89	6.522,2
Reply	121	2,2	117,2	174,6	-32,29	4.526,8
Repsol	14,135	5,17	10,308	14,89	34,9	22.561,9
Restart	0,348	-	0,332	0,472	4,19	11,1
Risanamento	0,1074	-1,1	0,097	0,1464	-11,82	193,4
Roma A.S.	0,366	-1,08	0,2625	0,3815	20,39	230,2
Rosss	0,992	0,2	0,798	0,992	6,67	11,5
Rwe	39,9	0,76	34,36	41,67	21,06	20.883,9
S						
S. Ferragamo	14,85	10,08	13,49	23,25	-34,09	2.506,5
Sabaf	24,5	-0,41	17,8	26	2,08	282,6
Saes Getters	22,15	0,45	21,25	24,95	-10,32	325
Saes Getters Rsp	14,7	2,44	14	17,75	-16,95	108,5
Safilo Group	1,324	4,42	1,142	1,656	-15,88	547,5
Safran	94,27	-	93,74	115	-11,78	39.313,4
Saint-Gobain	53,05	-3,3	49,735	66,64	-14,52	29.435,7
Saipem	1,011	2,12	0,9218	2,04	-45,2	1.022,1
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	16,6	3,23	16,08	25,3	-32,79	1.035,8
Sanlorenzo	34,7	5,47	27,9	41,5	-8,44	1.200,5
Sanofi	97,79	-0,25	87,523	105,147	9,92	128.645,2
Sap	92,8	-0,1	90,25	124,22	-25,22	113.750,8
Saras	0,9918	0,26	0,4966	1,056	80,07	943,2
Schneider Electric	124,6	-0,24	122,6	177,8	-27,87	73.359,2
SECO	5,985	1,79	5,675	9,29	-33,13	661
Seri Industrial	6,8	-1,45	6,18	9,92	-29,82	333,3
Servizi Italia	1,745	-0,85	1,71	2,11	-15,9	55,5
Sesa	120	1,61	114,2	174,2	-30,8	1.859,4
Siemens	113,74	-0,92	112	157,48	-25,05	103.981,5
Siemens Energy	16,105	-4,96	16,105	23,51	-30,88	0,2
Sit	6	3,81	5,78	10,75	-44,19	150,7
Snam	5,24	0,58	4,65	5,414	-1,13	17.610,9
Societe Generale	22,5	0,92	19,962	36,88	-25,69	13.066,4
Softlab	2,52	-0,4	2,19	2,83	-9,35	12,6
Sogefi	0,848	2,79	0,784	1,286	-28,26	101,9
Sol	16,4	0,99	15,2	21,2	-22,46	1.487,5
Somec	28,6	3,25	25,4	39	-24,14	197,3
Starbucks	67,8	-2,45	67,8	102,96	-34,12	97.896,4
Stellantis	13,23	2,97	12,392	19,14	-20,71	41.473,6
STMicroelectronics	34,38	2,83	32,69	44,385	-21,44	31.329,7
T						
Tamburi	8,18	0,49	7,77	10,28	-17,62	1.508,2
Technogym	7,07	-	6,12	8,57	-16,38	1.423,4
Telecom Italia	0,2711	3,95	0,236	0,4569	-37,56	4.155,8
Telecom Italia Rsp	0,2543	2,71	0,2106	0,435	-39,13	1.532,9
Telefonica	4,598	-0,69	3,845	4,992	19,43	21.633,6
Tenaris	14,605	3,43	9,574	15,06	58,58	17.241,7
Terna	7,764	1,52	6,534	8,264	9,14	15.605,6
Tesla	743,7	-0,12	681,9	1032,6	-22,18	124.113,9
Tesmec	0,1372	0,88	0,112	0,179	28,22	83,2
The Italian Sea Group	5,6	5,46	4,824	7,02	-12,43	296,8
Thyssenkrupp AG	7,818	10,61	6,8	10,86	-18,46	4.424,5
Tinexta	21,86	0,46	21,22	38,2	-42,71	1.031,9
Tiscali	0,0109	1,87	0,0107	0,0196	-37,36	68,9
Tod's	33,64	5,99	31,74	51	-31,74	1.113,3
Toscana Aeroporti	12,45	1,22	11,95	13,2	-3,11	231,7
Totalenergies	49,945	3,19	44,28	52,39	11,31	118.460
Trevi	0,607	-0,16	0,505	0,947	-35,56	91,6
Triboo	1,196	-2,45	1,12	1,64	-23,09	34,4
Tripadvisor	22,29	9,26	18,785	26,56	-12,9	2.807,5
Txt e-solutions	9,22	1,32	8,26	10,26	-9,07	119,9
U						
Unicredit	9,372	10,79	8,021	15,85	-30,8	20.472,2
Unieuro	15,58	2,3	14,35	21,66	-25,81	322,5
Unipol	5,362	2,48	3,699	5,362	12,2	3.847,1
UnipolSai	2,7	1,43	2,174	2,708	8,87	7.640,2
V						
Valsoia	10,95	1,39	10,6	13,85	-20,36	117,3
Vianini	1,17	-	1,07	1,22	3,54	35,2
Vinci SA	93,45	-	85,84	102,98	1,93	55.569,9
Vivendi	11,025	1,47	10,6	12,115	-8,58	12.901,5
Volkswagen AG Vz.	148,16	3,49	135,98	192,94	-17,18	30.551,4
Vonovia SE	33,55	1,91	32,92	51,26	-30,55	15.634,3
W						
Webuild	1,621	4,24	1,468	2,096	-22,07	1621
Webuild Rsp	5,800	0,00	5,400	6,200	-4,29	9
Z						
Zignago Vetro	11,32	0,18	11	16,94	-34,19	1.004,7
Zucchi	3,26	-0,91	2,92	3,85	-14,88	12,9

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	682.70	1.94
Bruxelles (Ind. Gen.)	46606.48	1.92
Parigi (Cac 40)	6269.73	2.50
Francoforte (Dax)	13828.64	2.17
Ftse 100 - Londra	7347.66	1.44
Ibex 35 - Madrid	8312.60	2.13
Nikkei - Tokyo	26213.64	0.18
Swiss Mkt - Zurigo	11553.66	0.10

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0553	1,0554	1,0000
Yen Giapponese	137,0700	137,3800	129,8875
Dollaro Canadese	1,3685	1,3707	1,2968
Dollaro Australiano	1,5055	1,5162	1,4266
Franco Svizzero	1,0446	1,0479	0,9899
Sterlina Inglese	0,8539	0,8560	0,8092
Corona Svedese	10,5260	10,6075	9,9744
Corona Norvegese	10,1793	10,2315	9,6459
Corona Ceca	25,3650	25,0140	24,0359
Fiorino Ungherese	379,1300	380,1500	359,2636
Zloty Polacco	4,6575	4,6763	4,4134
Dollaro Neozelandese	1,6645	1,6707	1,5773
Rand Sudafricano	16,9275	17,0050	16,0405
Dollaro Hong Kong	8,2839	8,2847	7,8498
Dollaro Singapore	1,4622	1,4667	1,3856

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2022	20	100,088	-
14.06.2022	34	100,003	-
14.07.2022	64	100,046	-
29.07.2022	79	100,197	-
12.08.2022	93	100,170	-
31.08.2022	112	100,194	-
14.09.2022	126	100,095	-
30.09.2022	142	100,279	-
14.10.2022	156	100,153	-
31.10.2022	173	100,097	-
14.11.2022	187	100,120	-
14.12.2022	217	100,103	-
13.01.2023	247	100,227	-
14.02.2023	279	100,319	-
14.03.2023	307	100,038	-
14.04.2023	338	100,196	-

EURIBOR 10-5-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.564	0.004
1 Mese	-0.553	-0.02
3 Mesi	-0.417	-0.015
6 Mesi	-0.202	-0.019
12 Mesi	0.236	-0.027

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/5/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1851,83	56,5511
Argento	21,55	0,659
Platino	998,5	30,7888
Palladio	2026	62,005

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/5/2022	Domanda	Offerta
Marengo	321,08	340,73
Sterlina	404,87	429,66
4 Ducati	761,51	808,13
20 $ Liberty	1.681,43	1.783,34
Krugerrand	1.720,31	1.825,64
50 Pesos	2.074,13	2.201,12

Completamente naturale

1 mese di trattamento a soli 13,80€

Farmacia S.Maria Dottori DELBIANCO Snc
Via Sant'Antonio, 30 - Villa Vicentina (UD)
Tel. 0431 970569 - Fax 0431 967263 - farmacia.villa@tiscali.it

Centro revisioni auto e moto IVECO SERVICE
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

Per informazioni e iscrizioni telefonare

0432 678980

www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.36
e tramonta alle 20.31
La Luna Sorge alle 15.59
e tramonta alle 4.25
Il Santo Santi Nereo e Achilleo martiri
Il Proverbio
Bêçs e dolors: chel che ju à s'ài ten
Soldi e dolori, chi li ha se li tiene

Sanità

ANDREA TRAUNERO (CGIL)

«Irrinunciabili»

«Le ferie sono irrinunciabili, soprattutto per coloro che hanno dato e continuano a impegnarsi garantendo qualità, spirito di sacrificio e abnegazione – sostiene Andrea Traunero, segretario provinciale della Cgil –. Probabilmente si crede di avere a che fare con macchine fornitrici di salute che possono andare avanti all'infinito. Le dimissioni di decine e decine di colleghi ci ricordano, se ce ne fosse bisogno, che non è così. Il piano ferie è suscettibile di tante variabili che possono essere risolte con una buona organizzazione. Noi vogliamo capire le priorità di apertura e chiusure dei reparti».

Attività ridotte e meno posti letto L'incognita Covid sul piano ferie

La programmazione prevede il rinvio delle sedute operatorie. Pesa la carenza di personale

GIUSEPPE PENNINO (CISL)

«Più chiarezza»

«Un operatore sanitario ha bisogno di sapere quando toccheranno a lui le ferie nell'arco dei 4 mesi che vanno da giugno a settembre». Questa la precisazione di Giuseppe Pennino della Cisl. «Noi abbiamo chiesto che questo sia tradotto in realtà. Gli operatori hanno diritto di saperle per tempo, in modo di organizzarsi una vacanza o dei giorni di riposo, dopo tutto quello che hanno passato». La Cisl chiede anche, ma questo a livello regionale, che siano riconosciuti i turni più gravosi per chi resta in servizio mentre gli altri sono in ferie, per garantire la continuità assistenziale.

Lisa Zancaner

Un'impennata del Covid, malattie, sospensioni e gravidanze. Sono tante le variabili che pesano sul piano ferie degli operatori sanitari per questa estate. Un piano che prevede sospensioni di attività, riduzioni di posti letto e di sedute operatorie, tanto negli ospedali quanto nei distretti sanitari che sembrano, all'apparenza, i più penalizzati. Nero su bianco, il piano è stato presentato ieri dal direttore generale di AsuFc, Denis Caporale, ai sindacati di Cgil, Cisl e Uil.

L'obiettivo è chiaro e condiviso: garantire a operatori ormai stremati un periodo di riposo, dopo oltre due anni in cui hanno lavorato allo stremo delle forze. Un piano non facile da elaborare, dato che in questi ultimi mesi difficili si è visto come la carenza di organico e l'assenza per vari motivi del personale abbia creato non poche difficoltà al normale andamento delle attività, comprese le sospensioni per gli operatori sanitari che non si sono sottoposti alla vaccinazione anti-Covid obbligatoria. Sospensioni che potrebbero aumentare, un centinaio stima la Cisl. La direzione ne ha tenuto conto: «Se dovesse essere necessario, il piano andrà rivisto – ha precisato Caporale – ma già ora tiene conto di una recrudescenza della pandemia e di altre variabili». C'è un piano B, insomma, di cui hanno chiesto conto anche i sindacati.

Eppure c'è un "ma". «Abbiamo chiesto che il tutto sia tradotto in un piano plurimensile – ha dichiarato Giuseppe Pennino della Cisl – ovvero che da giugno a settembre, le ferie per tutti siano programmate». Ancora più scettica la Cgil secondo cui di fronte «alla richiesta di illustrare quale sia la strategia aziendale in previsione di ferie estive, la direzione non ha fornito risposte esaustive che facciano pensare alla presenza di un piano per gestire criticità ed emergenze. Ci è stato risposto, al contrario, che l'Azienda non può prevedere tali situazioni». Perplessità sono state espresse anche dal segretario provinciale Fp-Cgil, Andrea Traunero: «Abbiamo chiesto conto delle eventuali future sospensioni, di cui il piano non tiene conto. Noi ne abbiamo calcolate circa 100, ma bisogna vedere in quali reparti sono concentrate».

> Resta l'incertezza per altre 100 possibili sospensioni degli operatori non vaccinati contro il virus

Anche la Uil non è uscita del tutto convinta dall'incontro di presentazione del piano ferie da parte dell'azienda ai sindacati. «Abbiamo fermamente rimarcato come il periodo minimo di ferie debba essere di 15 giornate lavorative consecutive – ha affermato il segretario regionale, Stefano Bressan –. La nostra preoccupazione sul garantire le ferie estive non si ferma qui. Temiamo, infatti, pesanti ripercussioni a seguito dei contagi fra i dipendenti, che potrebbe facilmente colpire organici precari e costringere i dipendenti in ferie a rientrare in servizio». Quanto alle sospensioni dei servizi nei distretti sanitari, invece, è intervenuto il segretario della Cisl Nicola Cannarsa, rassicurando che «la ridotta attività dei distretti è compensata dalla carenza di richiesta, perché quest'anno tante persone andranno in vacanza. Quanto all'ospedale, chiederemo un incentivo economico per chi fa tanta attività extra orario». —

IL PROGETTO

Accordo per gli sfalci

Sfalcio dell'erba, estirpo, pulizia, piccole manutenzioni. Sono queste le mansioni che rientrano nella convenzione sottoscritta tra il Comune di Udine e l'associazione di volontariato "I nostri diritti Aps" per la realizzazione del progetto "Giustizia riparativa, ordine e decoro", che si pone l'obiettivo di restituire alle aree urbane di fruizione pubblica e privata una condizione di fruizione decorosa e adeguata. L'accordo prevede, tra le altre cose, la pulizia di marciapiedi, aiuole e luoghi di pubblica utilità, quali parchi, giardini, parcheggi e altre aree di pertinenza.

Così il sindaco Pietro Fontanini: «Il progetto prevede l'impiego di persone destinate dal Tribunale ad eseguire lavori di pubblica utilità. Nell'ambito del programma "Giustizia riparativa", il cui obiettivo è quello di far comprendere le caratteristiche e le conseguenze del reato commesso, l'associazione "I nostri diritti" organizza e gestisce una serie di interventi dedicati alla cura e tutela del bene pubblico, mediante l'impiego delle persone e l'affiancamento con volontari e tutori». L'opera è a titolo gratuito, quindi senza alcun costo a carico del Comune. —

Affrontato anche il tema dei fondi 2021

Ok alla mobilità interna: 91 infermieri e 50 addetti si potranno spostare

L'INCONTRO

Il piano ferie non è stato l'unico "protagonista" dell'incontro tra la direzione aziendale e i sindacati. All'ordine del giorno, infatti, c'erano altri due importanti temi: la mobilità e i fondi dello scorso anno. Quanto al primo punto, il direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale, ha dato numeri precisi. Sul tavolo c'è una proposta che offre al personale la possibilità di spostarsi da una struttura all'altra, e questo riguarda 91 infermieri e 50 operatori sociosanitari. Non è un capriccio, dato che oggi l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale copre un'area che va da Tolmezzo a Lignano e per molti operatori diventa faticoso spostarsi per chilometri tutti i giorni per andare a lavorare.

Per andare incontro alle loro esigenze è stato pensato questo avviso di mobilità interna che trova un parere favorevole anche da parte dei sindacati. «Finalmente abbiamo uno strumento trasparente per dare risposte agli operatori – afferma Giuseppe Pennino della Cisl – e ci sono stati detti tutti i posti disponibili». Altro tema, poi, quello dei fondi 2021. «Ogni sigla ha fatto le proprie riflessioni – ha riportato Pennino – e con la direzione ci siamo accordati per un prossimo incontro il 25 maggio. Data in cui il direttore generale Caporale, metterà i puntini sulle "i" per quanto riguarda i fondi a disposizione degli operatori sanitari. «L'analisi dei fondi – ha annunciato – prevede che ci siano residui che dovranno trovare una line di giusta ripartizione decisa assieme ai sindacati». Che tradotto, significa dove attingere soldi per destinarli a chi ne ha diritto. «Abbiamo ricevuto proposte puntuali – ha dichiarato il rappresentante della Cgil, Andrea Traunero – e lineari. Si tratta di un risultato che fa seguito alle nostre richieste, ed è un obiettivo possibile, se tutti i rappresentanti dei lavoratori saranno capaci di mettere da parte polemiche e dissidi, per rimettere al centro del proprio impegno la rappresentatività dei lavoratori piuttosto che gli interessi di parte». Tornando alla mobilità, la Cgil chiede il calcolo del fabbisogno del personale, «se si apre un bando per un reparto, si rischia di chiudere un altro» ha precisato. E sempre sulla questione mobilità, la Uil, per voce del segretario regionale Stefano Bressan, esprime «forte preoccupazione sui percorsi di trasferimento che coinvolgono strutture sotto organico». —

L.Z.

DENIS CAPORALE

«Rispettati i diritti»

«È un piano ferie che tiene conto del diritto dei lavoratori, mixato al diritto di domanda di salute dei cittadini» ha spiegato il direttore generale di AsuFc Denis Caporale. Il tutto condizionato al recupero di attività ridotte ancora dallo scorso anno, causa pandemia, e della carenza di personale tra assenze e sospensioni per mancata vaccinazione. «Abbiamo tenuto conto anche di una recrudescenza della pandemia e, se dovesse essere necessario, lo rivedremo. Comunque – ha precisato – si tratta di un piano ferie che tiene conto del giusto diritto al riposo al personale che ha dato tanto negli ultimi due anni e nei precedenti».

STEFANO BRESSAN (UIL)

«Via ai pagamenti»

«È stato condiviso finalmente il rendiconto sui pagamenti per le vaccinazioni e contact-tracing che, in seguito a una verifica su oltre 15.000 cedolini, saranno approvati nella busta paga di maggio» ha annunciato il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, che ha aggiunto: «È stata presentata anche la costituzione dei fondi relativi alla premialità e alle fasce, a seguito del risultato ottenuto dalla Uil in sede di conciliazione». Un risultato che ammonterebbe allo stato attuale a 2.600.000 euro. Una cifra che permetterebbe la progressione di circa 3.000 dipendenti dell'Azienda.

A GEMONA

Al centro gravissimi stop al medico fisso

Presenza per 150 minuti al giorno, sei giorni su sette
Il direttore generale: «Requisiti regionali garantiti»

L'INDICAZIONE PER IL SUAP
IL REPARTO OSPITA 10 PAZIENTI IN STATO VEGETATIVO (FOTO PETRUSSI)

Anna Rosso

Da questa settimana al centro gravissimi dell'ospedale di Gemona (reparto "Speciali unità di assistenza protratta", abbreviato Suap) il medico sarà operativo per meno ore rispetto al passato quando, invece, era presente 24 ore su 24. Il reparto Suap accoglie i pazienti in stato vegetativo, la cui esistenza è finita in una sorta di limbo. I loro occhi si aprono e si chiudono, il cuore batte. Ma loro non riescono a interagire con il mondo esterno. Altri invece manifestano un certo grado di consapevolezza, ma non riescono a rispondere in modo appropriato alle sollecitazioni. Vengono chiamati pazienti in "stato di coscienza minimo". A determinare queste condizioni, di solito, è un danno importante al sistema nervoso.

I cambiamenti relativi alla presenza del medico in reparto, come spiegano i vertici dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, sono dovuti a una riorganizzazione necessaria e dovuta, in particolare, alla cronica carenza di personale medico in questo periodo di pandemia in cui tutte le strutture sono state costrette a ricercare nuovi assetti. I familiari delle persone ricoverate, però, temono che questo cambiamento possa ripercuotersi negativamente e in modo grave sui loro cari. Il figlio di un assistito, in particolare, ha preso carta e penna e ha inviato una lettera all'associazione "Diritti del malato" di Udine. «Mio padre – scrive l'uomo che firma la missiva, ma preferisce che il suo nome non venga pubblicato – è stato accolto al Suap dopo una lunga lotta contro le conseguenze del Covid che lo ha colpito nel novembre 2020. Di recente ci è stato comunicato – prosegue – che da questa settimana non sarà più presente la guardia medica in orario notturno e per gran parte del fine settimana. Trovo questa decisione – commenta il cittadino – di una gravità assoluta: in questo reparto si trovano malati in condizioni gravissime per i quali la mancanza di un soccorso medico immediato potrebbe essere fatale. Nella notte tra il 21 e il 22 marzo mio padre ha subito un infarto e solo grazie al pronto intervento del medico ha potuto rimanere in vita. Togliendo il medico nelle ore notturne l'esito di un nuovo episodio del genere (che potrebbe capitare a un qualsiasi paziente lì ricoverato) sarebbe inevitabilmente la morte, visto che in questi casi è fondamentale intervenire subito. Faccio appello alle Autorità sanitarie regionali – conclude – affinché rivedano la decisione e mantengano all'ospedale di Gemona una presidio medico continuativo. Diversamente, chiedo che mio padre venga trasferito là dove può essere garantita la presenza medica continuativa necessaria alla sua sopravvivenza». «Bisognerebbe ripristinare i servizi che di recente sono stati tolti ai cittadini – sottolinea Anna Agrizzi, presidente di "Diritti del malato" –, soprattutto nelle aree più lontane dall'ospedale di Udine come per esempio il Gemonese o le Valli del Natisone. In tal modo l'ospedale sarebbe sgravato dai servizi che possono essere offerti sul territorio e, allo stesso tempo, gli utenti dell'ospedale potrebbero usufruire di servizi più snelli e liste d'attesa più brevi».

> Il figlio di un paziente: questa decisione potrebbe avere pesanti conseguenze

«L'organizzazione del servizio – precisa il direttore di Asufc, Denis Caporale – è affidata all'Azienda e purtroppo ora dobbiamo fare i conti con una carenza di medici. Se i cittadini o i familiari dei pazienti hanno delle preoccupazioni o delle segnalazioni da fare, li invitiamo a scrivere direttamente alla direzione. Bisogna tenere presente, poi, che i requisiti regionali prevedono il medico 150 minuti al giorno e per 6 giorni alla settimana per il reparto Suap che ha dieci posti letto». —

Il delitto di via della Valle

L'autopsia non basta: attese risposte dal Dna

Per il consulente della difesa presente all'esame, l'omicida voleva smembrare e poi occultare il cadavere di Lauretta Toffoli

Chi ha ucciso Lauretta Toffoli, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, nel suo appartamento Ater di via della Valle 4, voleva anche farla a pezzi e poi occultarne il cadavere. Questa, almeno, è l'ipotesi formulata dai consulenti della difesa di Vincenzo Paglialonga, al termine dell'autopsia eseguita ieri dal medico legale della Procura, Carlo Moreschi. Esame che ha confermato la ferocia adoperata dal killer sull'anziana: 33 le ferite da punta e da taglio trovate sul suo corpo, tra collo e mento, sterno, addome e gamba destra. E quattro i colpi di coltello che hanno attinto organi vitali. Diversi anche i segni di una disperata difesa presenti sulle mani.

Il responso del consulente nominato dal pm Claudia Finocchiaro si conoscerà soltanto oggi e contribuirà a precisare tanto l'orario in cui il delitto è stato consumato, quanto le modalità con cui la persona cui Toffoli ha aperto la porta di casa ha agito. Compreso il sospetto sollevato da Edi Sanson, consulente dell'avvocato Piergiorgio Bertoli, in quanto esperto in scene del crimine, dopo avere a propria volta assistito all'accertamento autoptico. «Dietro il ginocchio sinistro c'è una lacerazione che ci porta a credere che l'assassino abbia tentato di spezzettare il corpo – spiega Sanson –. È un taglio molto profondo che si differenzia dal quadro d'insieme e che riteniamo debba essere riscontrato con un ulteriore approfondimento». E cioè con un nuovo sopralluogo «alla ricerca dei pantaloni o della gonna attinti dalla colata di sangue e tolti alla vittima, di eventuali sacchi in cui raccogliere i pezzi e di attrezzi idonei a completare l'operazione di smembramento».

L'anziana sarebbe stata colpita in cucina e trascinata poi nella camera da letto un tempo adoperata dal figlio. «Era vestita in modo pesante, con due maglie e un pile strappato, ma sotto indossava soltanto la biancheria intima e un paio di gambaletti – continua Sanson –. Elemento, questo, che avvalorerebbe la nostra tesi». L'operazione non sarebbe stata conclusa «perché difficile o per un qualsiasi altro impedimento».

Risposte sono attese anche dai prelievi di materiale organico (probabilmente pelle) effettuati sotto le unghie delle dieci dita delle mani, per essere sottoposto all'esame del Dna. I campioni sono stati consegnati alla polizia scientifica della Questura che provvederà a inviarli in laboratorio per le analisi. Sabato la Procura conferirà l'incarico anche per l'esame dei telefoni cellulare di Paglialonga, come peraltro richiesto dalla stessa difesa, e del figlio della vittima, Manuel Mason, il primo a trovare la madre senza vita, attorno alle 14 di sabato. Gli inquirenti hanno inoltre sequestrato la scheda della telecamera installata sulla porta della dirimpettaia di Lauretta: la mattina di sabato era stata oscurata con un pezzetto di carta. —

L.D.F.

L'ORDINANZA

Ecco perché Paglialonga non è ritenuto credibile

Il gip ha definito «risibili» alcune delle sue spiegazioni
Nessuna risposta su calzini insanguinati, orari e televisori

Luana de Francisco

«Non è credibile, non avendo fornito chiarimenti su passaggi salienti». E, a tratti, «le sue spiegazioni paiono anche risibili». A Vincenzo Paglialonga, 40 anni, originario di San Severo (Foggia) e residente da anni a Udine, non è bastato dilungarsi per quasi due ore, nell'udienza di convalida di martedì mattina, rispondendo punto per punto, con lucidità, alle domande del giudice e a quelle del pubblico ministero. La sua ricostruzione dei fatti e, quindi, l'immagine di lui che dorme nel proprio letto mentre al piano superiore la 74enne Lauretta Toffoli viene massacrata di coltellate, alla fine non ha convinto nessuno dei due magistrati.

Da una parte i buchi. «L'orario dell'omicidio, la sua voce sentita in concomitanza con le urla di aiuto della vittima, il rinvenimento della coppia di calzini insanguinati», scrive il gip di Udine, Matteo Carlisi, nell'ordinanza di applicazione

Giudicato inverosimile anche il fatto di non avere sentito le urla della vicina

della custodia cautelare in carcere. In realtà, l'indagato riesce a dare una propria versione su tutto. Sostiene di non averla sentita urlare, a differenza dei non pochi altri condomini che collocano le sue richieste d'aiuto chi all'1.30 e chi alle 2, «perché era stata proprio Lauretta a dirmi di non tornare su da lei, visto che volevano denunciarmi, e perché poi sono andato a dormire e non sono più uscito fino al mattino seguente». E giura che i calzini (che saranno ora esaminati), anzi, l'unico calzino che racconta di avere trovato sulla prima rampa di scale di casa non è suo. «L'ho raccolto per questioni di pulizia. Dovevo buttarlo o capire di chi era. L'ho appoggiato vicino alla porta di casa mia, perché ero senza chiavi».

Ai limiti del ridicolo, poi, secondo il gip, la spiegazione relativa ai due televisori della vittima che la Squadra mobile della Questura che indaga sul caso ha rinvenuto a casa sua.

In alto, Vincenzo Paglialonga e Lauretta Toffoli, al centro, l'ingresso del condominio di via della Valle e, qui sopra, il gip Matteo Carlisi

«Voleva propormi di venderli, perché aveva bisogno di soldi – dice Paglialonga –. Io le ho detto di aspettare la pensione, perché non avevo un giro di acquirenti». E lei, allora, glieli avrebbe consegnati in conto vendita. Per non dire del suo «rapporto quasi filiale» con la vittima: ricordando la «conflittualità» riferita invece dal figlio Manuel Mason, il giudice ha definito quelle affermazioni «oltraggiose della vittima», oltre che «a dir poco anomala» una «visita di cortesia» a casa

È rimasto in carcere per la sussistenza dei pericoli di fuga, reiterazione del reato e inquinamento del quadro probatorio

sua nel cuore della notte. Paglialonga ha infatti raccontato come fosse stata Toffoli, affacciandosi dal proprio terrazzino, al secondo piano, sul suo, a chiedergli di salire, poco dopo mezzanotte. Spiegando anche di possedere le chiavi di casa dell'anziana proprio per l'amicizia che li legava. Era stato proprio quel mazzo di chiavi, nel primo pomeriggio di sabato, quando si trovava in Questura dopo l'ennesimo arresto per evasione dai domiciliari, a incastrarlo: ce l'aveva in tasca, al posto del suo, e l'aveva consegnato per errore agli agenti di polizia che si erano offerti di andare a prendergli le medicine salvavita.

Nell'evidenziare il ritrovamento nell'appartamento dell'indagato di un coltello e un calzino insanguinati e di indumenti appena lavati, come quelli indossati poco prima, il gip ha concluso per la sussistenza di tutte e tre le esigenze cautelari: pericolo di fuga, di reiterazione e di inquinamento probatorio. —

I GRANDI LIVE

Cremonini apre la stagione più desiderata Doppia data negli stadi: Lignano e Padova

Nella scaletta ci saranno le canzoni dell'ultimo album insieme ai brani che percorrono oltre vent'anni di carriera

Laura Berlinghieri

L'estate dei grandi concerti a Nordest ha il suo cerimoniere: Cesare Cremonini. Sarà lui ad aprire la stagione della musica dal vivo negli stadi Teghil di **Lignano** (9 giugno) ed Euganeo di **Padova** (18 giugno).

Un doppio appuntamento atteso da due anni, visto che le date, in un primo momento, erano state fissate per l'estate 2020, per poi slittare all'anno successivo. Nel mezzo, l'ex Lùnapop è persino riuscito a piazzare un disco: "La ragazza del futuro", uscito a febbraio di quest'anno. Con ogni probabilità, le sue canzoni saranno l'ossatura della tournée al via da Lignano. Una cittadina, quella sul litorale friulano, evidentemente cara al cantante bolognese, che proprio lì fece debuttare il suo primo – breve: appena quattro date – tour negli stadi, nel 2018.

COME DA BAMBINO

Ma il legame è radicato anche con Padova, per un motivo bizzarro. «La prima volta che ho immaginato un concerto in uno stadio, pensavo a Padova» raccontava Cesare, quattro anni fa, parlando del tour che lo avrebbe impegnato di fronte alle grandi folle. «Avevo 13 anni e cantavo le mie prime canzoni in un inglese maccheronico. Facevo dei piccoli concerti a casa, fingendo di essere in uno stadio e, alla fine, urlavo sempre "Ciao Padova". Però non chiedetemi perché». Fuori dalla cameretta d'infanzia, potrà finalmente urlarlo veramente per la prima volta la sera del 18 giugno.

Tornando a ipotizzare quella che potrebbe essere la scaletta, immaginare che sarà dedicata soltanto all'ultima produzione di Cesare e al disco pubblicato a febbraio sarebbe ingenuo. Quelli in programma tra giugno e luglio saranno i suoi primi concerti dopo avere tagliato il traguardo dei vent'anni di carriera. Una carriera iniziata nel 1999, con la casacca dei Lùnapop e una manciata di canzoni che restano tasselli insostituibili della colonna sonora degli anni Novanta: dall'indimenticabile "50 Special" all'altrettanto famosa "Qualcosa di grande", passando per "Vorrei", e poi "Ci sarai" e "Un giorno migliore". Canzoni che segnano il passato di un artista che, in questi vent'anni abbondanti di musica, ha saputo rinnovarsi e maturare, fino a diventare uno degli autori più apprezzati del pop italiano di oggi.

Doppio appuntamento a Nordest con Cesare Cremonini: Lignano e Padova, per due concerti tra i più attesi della stagione

SCOMMESSA SOLD OUT

La tournée conta altre tre tappe nel Nord Italia: il 13 giugno allo stadio San Siro di **Milano** (tutto esaurito), il 15 all'Olimpico di **Torino**, fino alla grande conclusione casalinga, il 2 luglio all'autodromo Enzo e Dino Ferrari di **Imola**. Dopo la breve parentesi del 2018, sarà la prima tournée vera e propria di Cremonini negli stadi, l'appuntamento che dovrebbe segnarne la consacrazione anche di fronte alle grandi folle. Una scommessa – in parte già vinta, con due "sold out" – non facile, in una stagione che si apre inedita, dopo il tunnel della pandemia.

Intanto i biglietti già acquistati per le date in programma nel 2020 e nel 2021 (compresa quella che avrebbe dovuto tenersi a villa Manin a Codroipo, il primo giugno dell'anno scorso) saranno validi anche per i concerti dell'estate 2022. —

I GRANDI LIVE

Chitarre e carisma, la formula Måneskin farà esplodere la sua magia a Lignano

Data zero del super tour allo Stadio Teghil il 23 giugno: per i fan di Victoria, Damiano & C. è la data da non perdere

Tommaso Miele

In poco più di un anno hanno conquistato tutto. Partiti ragazzini da via del Corso a Roma e passando per quell'X Factor 2017 che pare ormai preistoria, Damiano, Victoria, Ethan e Thomas, ovvero i Måneskin, grazie a un 2021 da fantascienza sono arrivati sulla vetta del mondo. Una fiaba che nessuno avrebbe mai nemmeno lontanamente sognato di poter scrivere: vittoria al Festival di Sanremo, trionfo all'Eurovision, approdo nella Hot 100 di Billboard, il "Tonight Show" di Jimmy Fallon, apertura del concerto dei Rolling Stones a Las Vegas. Poi è arrivato il resto, e che resto, a concludere un'annata al top: Best Rock agli Mtv Ema's di Budapest, le performance in smoking agli American Music Awards e le nomination ai Brit Awards 2022.

I Måneskin all'Arena di Verona il 28 aprile nel concerto che ha segnato il loro ritorno in Italia dopo l'anno della consacrazione internazionale: il 23 giugno saranno a Lignano

ELISIR DI GIOVINEZZA

Ce n'è abbastanza per gridare al miracolo e al Rinascimento del rock italiano, anche se, tutto sommato, gli ingredienti non sono poi così innovativi: chitarre, freschezza, carisma, sfrontatezza e voglia di stupire, se non musicalmente, perlomeno visivamente. Ma allora, cosa fa dei Måneskin "I Måneskin"? Bisognerebbe chiederlo ai ragazzi americani che li hanno applauditi al Coachella, alle teenager perdutamente innamorate di Damiano o, semplicemente, ai milioni di utenti che ogni giorno premono con convinzione "play" su una qualsiasi piattaforma streaming esistente, o magari a qualche boomer, che "mette su" un loro cd sentendosi nuovamente giovane.

Misteri e magie del rock di un quartetto che, piaccia o meno, ha saputo riportare il nome della musica italiana in un punto talmente elevato da dare le vertigini; la band romana, che infiammerà i palazzetti dello sport italiani e internazionali il prossimo autunno e per buona parte del 2023 con una ricca serie di concerti invernali (il "Loud Kids Tour Gets Louder"), si butta intanto nell'estate della prima e piena maturità dosando le performance e le forze, in vista di un vero tour de force autunno-invernale dei palchi del Nord America e dell'Europa. Ultima tappa in ordine cronologico, quella del ritorno a casa dello scorso 28 aprile in un'Arena di Verona letteralmente innamorata: una «serata indimenticabile», come hanno sottolineato loro stessi sui social.

La prossima apparizione italiana, oltre al concerto-evento del 9 luglio al Circo Massimo di **Roma** (già sold out), sarà friulana: il 23 giugno, lo Stadio Teghil di **Lignano** si prepara ad un'affluenza mai vista per ospitare giovani (e non solo) provenienti da tutto il Nordest, nell'evento principe della stagione estiva (inizio alle 21, biglietti disponibili su Vivaticket o via fansale su Ticketone). —

Villa Manin di Passariano
CODROIPO (UD)

14-15 | 20-21-22 MAGGIO 2022

Vivere il Friuli Venezia Giulia
TIPICITÀ GUSTO TRADIZIONI

Le pietanze

Pro Loco Passariano
Codroipo (Ud)
- Crostini con mortadella di cinghiale e salame di cinghiale
- Cinghiale allo spiedo con patate alla contadina

Pro Loco Morsano al Tagliamento
(Pn)
- Gnocchi al ragù d'oca
- Affettati misti d'oca
- Bocconcini di oca in umido con polenta

Pro Loco Precenicco
(Ud)
- Alici marinate
- Sarde in saôr con polenta
- Sarde panate fritte con polenta

Pro Loco Valle di Soffumbergo
Faedis (Ud)
- Crespella ripiena di formaggio caprino, speck e castagne *
- Frico alle castagne con asparagi verdi gratinati al formaggio caprino *
- Torta paradiso con crema di castagne

Pro Loco Pro Glemona
Gemona del Friul (Ud)
- Gnocchi di polenta con crema di formaggio e crudo di San Daniele
- Tris di frico (frico di patate, frico friabile e *Siribiti* - frico al pomodoro)
- Tiramisù

Pro Loco Saletto
Morsano al Tagliamento (Pn)
- Crostini con crema di gamberi e verdure
- Gamberi con salsa alle erbe

Pro Loco Teor
Rivignano Teor (Ud)
- Arrosticini di Rossa Pezzata FVG
- Stratagliata di Rossa Pezzata FVG
- Panino con Schiacciata di Rossa Pezzata FVG

Pro Loco Villa Vicentina
(Ud)
- Tartine al mousse di salame con elisir di balsamico di Refosco
- Salame cotto nell'aceto di Refosco con contorno di cipolla stufata, spruzzati di elisir di balsamico di Refosco e accompagnati da polenta
- Omelette alla marmellata di pesche di Fiumicello

Pro Loco Ragogna
(Ud)
- Grissino con prosciutto di Ragogna
- Prosciutto di Ragogna o Prosciutto e sott'oli di Ragogna (asparagi, puntarelle)
- Gusti di Latteria (formaggi Montasio e caciottina di Muris e pane)

Pro Loco Manzano
(Ud)
- Crostino con lombata stagionata
- Piatto Primavera con Lengar e aceto balsamico

Pro Loco Pantianicco
Mereto di Tomba (Ud)
- Pomella (frittella di mele)
- Strudel di mele
- Sfogliatina di mele

Pro Loco San Daniele
San Daniele del Friuli (Ud)
- Crostini alla Regina di San Daniele (trota fil di fumo)
- Tortellini San Daniele
- Prosciutto di San Daniele con grissini

Pro Loco Vileuàrbe
Basiliano (Ud)
- Farro alla pescatora
- Insalata di polpo
- Mousse di ricotta di pecora con fragole e menta fresca

Pro Loco Castrum Carmonis
Cormòns (Go)
- Crostini con pancetta leggermente affumicata d'Osvaldo
- Palacinca con marmellata di ciliegie

Pro Loco Pozzo
Codroipo (Ud)
- Tagliatelle al sugo di capriolo
- Baccalà dell'Angelo con polenta
- Spezzatino di cervo con polenta

Pro Loco Pasian di Prato
(Ud)
- Tortelloni con farina di grano tenero semintegrale bio macinata a pietra alle erbe spontanee
- Orzotto decorticato bio alle erbe spontanee
- Crocchette di carne mista alle erbe spontanee con patate al forno

Pro Loco Zompicchia
Codroipo (Ud)
- Gnocchi con *sclopit*, burro e salvia *
- Frico con *sclopit* e polenta *
- Stinco al profumo di *sclopit* con patate al forno

Pro Loco Del Rojale
Reana del Rojale (Ud)
- Crostino di coniglio
- Gnocchi artigianali al ragù di coniglio punta di coltello
- Bocconcini di coniglio fritti

Pro Loco Flaibano
(Ud)
- Frico classico con polenta *
- Frico alle erbe con polenta *
- Frico piccante con polenta *

Inoltre ALL'ENOTECA REGIONALE i migliori vini della produzione vitivinicola del Friuli Venezia Giulia
e presso LA BIRROTECA REGIONALE Otto birre per otto birrifici, selezionati tra i numerosi birrifici artigianali del Friuli Venezia Giulia

*PIATTI PREPARATI CON PRODOTTI A MARCHIO "IO SONO FVG"

Sapori Pro Loco | @saporiproloco | @saporiproloco | www.saporiproloco.it | #SaporiProLoco | **IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA**

CON IL PATROCINIO DI

IN COLLABORAZIONE CON

MAIN SPONSOR

I GRANDI LIVE

Jovanotti riparte dalla spiaggia di Lignano La vera festa dell'estate è in riva al mare

Le prove e l'inizio del Jova Beach Party, il 2 e il 3 luglio, saranno lungo il litorale friulano esattamente come nel 2019

Laura Berlinghieri

«Sabbia, acqua e sangue nelle vene» si potrebbe dire, parafrasando una delle sue canzoni più famose.

Buona la prima nel 2019, ora Jovanotti ripete il meraviglioso esperimento di un tour da consumarsi interamente sul litorale italiano, iniziando lì dove tutto era cominciato: **Lignano Sabbiadoro**. Una doppia data lungo la spiaggia Bell'Italia, sabato 2 e domenica 3 luglio, per inaugurare una nuova tournée in riva al mare. Con la sola eccezione dell'area verde Gressan, ad Aosta: la tappa ad alta quota scelta per sostituire Plan De Corones, che era stata cornice live tre anni fa.

ATTRAVERSO L'ITALIA

Ma tutto, si diceva, partirà da Lignano e dal suo litorale. Una spiaggia che Lorenzo non ha scelto soltanto per dare il via alla tournée, ma anche per le prove. «Nel 2019 ci siamo trovati benissimo: è stato un gran debutto su una spiaggia fantastica» dice, motivando il bis. Dopo la doppia data friulana, inizierà la cavalcata lungo l'Italia per un totale di 21 live, con ulteriori due tappe a Nord: l'8 e il 9 luglio (tutto esaurito) sul lungomare di **Marina di Ravenna**.

LE CANZONI

Ipotizzare una scaletta per il Jova Beach Party equivarrebbe a un triplo carpiato. I suoi concerti sulle spiagge, si è visto tre anni fa, sono pura improvvisazione: basta un cenno del capo del "maestro del divertimento" per indirizzare il flusso di musica in una direzione oppure in un'altra. C'è da immaginare, però, che ricopriranno un ruolo centrale le nuove canzoni di Lorenzo: i trenta brani che ha composto negli ultimi mesi, poi lanciati nell'etere disordinatamente, esattamente come erano stati scritti. Un vero e proprio flusso di coscienza, senza il classico supporto del disco.

Tornando sul palco del Jova Beach party, ci saranno gli strumenti, i dj set e i tantissimi ospiti, ogni sera diversi.

LA CITTADELLA DELLA MUSICA

Le distese di spiaggia allestita per i concerti estivi di Jovanotti saranno delle vere e proprie cittadelle della musica, con la bellezza di tre palchi. «Gli spettacoli saranno ogni sera diversi, ciascuno con ospiti differenti: musicisti pop, hip-hop, indie, italiani, stranieri, famosissimi e poco conosciuti. Sarà una festa» promette Lorenzo, con le immagini del 2019 ancora negli occhi e nella testa.

La musica inizierà a suonare fin dal primo pomeriggio, con l'alternarsi dei tanti ospiti: alcuni noti, altri rigorosamente top secret. E c'è da immaginare che non mancheranno le incursioni di Lorenzo sui diversi palchi. Intorno ai luoghi della musica, la cittadella si svilupperà, come tre anni fa, con food truck, stand e gazebo per varie attività. Tutto, naturalmente, stretto dall'abbraccio del mare. Il magico mondo del Jova Beach Party atterrerà il 10 settembre all'aeroporto di **Bresso** (Milano). Intanto, allacciate le cinture, perché la navicella del divertimento è pronta a decollare. —

JOVA BEACH PARTY

Date	Luogo
02-03 LUGLIO	Lignano Sabbiadoro (UD)
08-09 LUGLIO	Marina di Ravenna
13 LUGLIO	Gressan (AO)
17 LUGLIO	Villanova d'Albenga (SV)
23-24 LUGLIO	Marina di Cerveteri (ROMA)
30-31 LUGLIO	Barletta
05-06 AGOSTO	Lido di Fermo
12-13 AGOSTO	Roccella Jonica (RC)
19-20 AGOSTO	Vasto (CH)
26-27 AGOSTO	Castel Volturno (CE)
02-03 SETTEMBRE	Viareggio (LU)
10 SETTEMBRE	aeroporto di Bresso (MI)

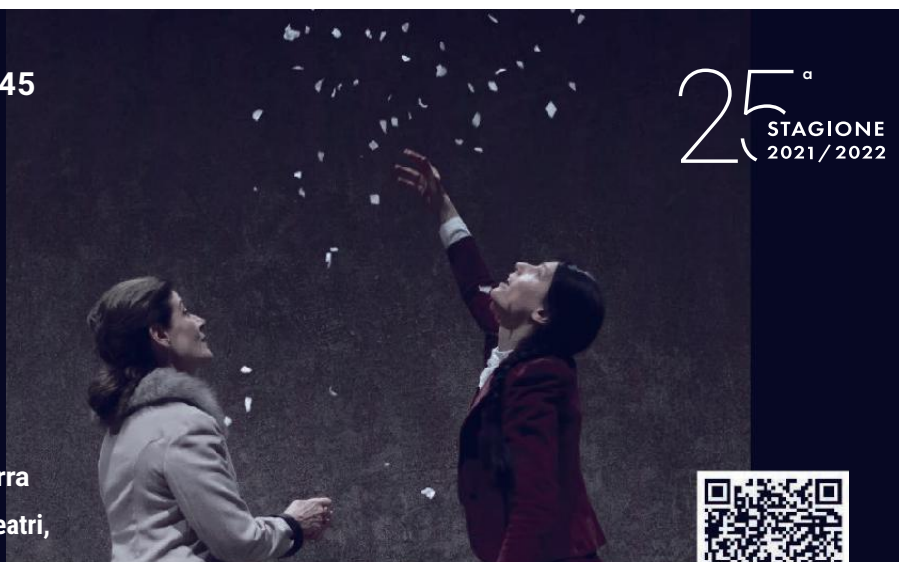
L'EGO - HUB

Immagini del Jova Beach Party del 2019. Un'emozione che sta per ritornare Partendo, ancora, da Lignano

I GRANDI LIVE

IL DEBUTTO

Per Ultimo un'estate da cantare A Bibione la prima negli stadi

Slittato per due volte, il tour partirà dalla cittadina sul litorale veneziano «Questo momento lo aspetto da tanto tempo. Ho il sorriso di chi ha già vinto»

Laura Berlinghieri

Lanciato nell'etere della musica italiana che conta dal secondo posto a Sanremo 2019, con "I tuoi particolari", e da una manciata di canzoni suonate da tutte le radio: "Il ballo delle incertezze", "Ti dedico il silenzio", "Rondini al guinzaglio", "Piccola stella", per dirne alcune. Galvanizzato dall'annuncio del primo tour interamente negli stadi, nell'estate 2020: otto concerti, con conclusione all'Olimpico della "sua" Roma, che avrebbero dovuto sancirne la consacrazione davanti al grande pubblico. Infine, costretto a fermarsi. Il motivo è noto: la pandemia, che ha paralizzato un intero settore, e l'Italia tutta. Il tour allora viene fatto slittare di dodici mesi, poi di ulteriori dodici (i biglietti acquistati allora sono validi per le nuove date). Finalmente, dovrebbe essere arrivato il momento buono: estate 2022. Si inizia tra meno di un mese.

IL GIRO D'ITALIA

Dopo l'esperienza estemporanea dell'estate 2019 – due date: al Teghil di Lignano e all'Olimpico di Roma – sembra finalmente essere arrivato il momento del debutto di "Ultimo negli stadi", con un tour vero e proprio. L'esordio sarà il 5 giugno allo stadio Comunale di **Bibione**, unica tappa a Nordest di una tournée che segna già sette sold-out: l'11 giugno a **Firenze**, il 25 a **Napoli**, il 30 a **Modena**, il 7 luglio a **Pescara**, il 17 al Circo Massimo di **Roma**, il 23 e il 24 a **San Siro**.

Un'immagine di un concerto di Ultimo: finalmente per lui arriva il momento del tour negli stadi

LA SCOMMESSA

Tra i grandi eventi dell'estate 2022, i concerti di Ultimo sono la scommessa più ardita. Perché, se è vero che il cantante è reduce dalla pubblicazione di un nuovo disco, uscito appena sei mesi fa, è altrettanto vero che le regole restrittive dettate dalla pandemia si sono rivelate un brutto colpo per l'artista romano, un colpo inferto proprio nel momento del suo maggior successo. Una scommessa che, nel 2019, sembrava già vinta, ma che adesso resta tutta da giocare. «Questo momento lo aspetto da troppo» dice lui, guardando dietro di sé. «E quando ho un appuntamento, so che devo presentarmi in smoking, con il sorriso di chi già sa che ha vinto, per quanto si è preparato».

Per questo Ultimo adesso deve fermarsi e raccogliere quanto di buono seminato ormai più di due anni fa, per ripartire esattamente da quel punto e non tradire le promesse.

LA SCALETTA E IL NUOVO ALBUM

Nel frattempo, si diceva, è uscito un nuovo album: "Solo", il quarto della sua carriera. Ulteriore materiale su cui contare e a cui attingere per la stesura della scaletta che sarà colonna sonora dei concerti negli stadi. Si parla di brani che hanno ottenuto un successo più che discreto in radio: "Tutto questo sei tu", il primo singolo, "Niente" e "Supereroi", gli ultimi due. Pezzi che confluiranno tutti nella scaletta del tour.

Canzoni che i fan di Ultimo non vedono l'ora di intonare, a una sola voce, sotto il cielo estivo degli stadi. Consegnando le chiavi delle grandi folle a uno degli "enfant prodige" del pop italiano di oggi. —

I GRANDI LIVE

Per Vasco Rossi è il momento del ritorno al live, ai concerti che come dichiara lui stesso danno un senso alla sua musica: il tour del 2022 parte dalla nuova Arena di Trento venerdì 20 maggio

«Non vedo l'ora». Conto alla rovescia per Vasco In 120 mila a Trento per la prima data del tour

La nuova Arena accoglierà il palco che ha un fronte di 88 metri, 28 canzoni in scaletta e nella band una sezione di fiati

Elisa Russo

«Cosa succederà, non me lo riesco a immaginare. Io non sto nella pelle, sarà come minimo un'esplosione di emozioni, non vedo l'ora di rivederli e di riabbracciarli. Tutti». C'è voglia di Vasco e, dalle sue dichiarazioni, si evince che Vasco di voglia ne ha tantissima: «Senza la musica» dice «non sono niente, ho fatto un album, "Siamo qui", con canzoni nate praticamente per andare in concerto, non vedo l'ora di tornare sul palco. Dopo due estati senza live siamo qui per riallacciare un discorso, per continuare un percorso, per riportare un po' di gioia e per fare una grande festa insieme». Un ritorno alla normalità tanto desiderato: «Cresce l'attesa per Trento, manca ormai poco» scrive Vasco sui social, pubblicando le prime foto ufficiali dell'allestimento del palco (88 metri di fronte per ospitare una band di undici elementi), dentro il parco della **Trentino Music Arena**. È da lì che partirà il Vasco Live '22, venerdì 20 maggio.

«A causa della pandemia» continua il rocker «mi sembra che siano passati dieci anni. Il concerto è una delle esperienze che danno senso a quello che faccio. È una dimensione a cui non si può rinunciare ed è bello affrontarla con la band giusta, con i migliori musicisti che ci sono in circolazione. Con loro per far scoccare la scintilla dell'intesa è sufficiente un'occhiata. Dietro ogni tour c'è uno studio e c'è una volontà di dare ancora di più».

Una grande novità nella formazione: l'aggiunta di una sezione fiati con Andrea Ferrario al sax, Tiziano Bianchi alla tromba e Roberto Solimando al trombone. Per il resto, confermata la squadra: Stef Burns e Vince Pàstano alle chitarre, Andrea Torresani al basso (Claudio "Gallo" Golinelli sarà "guest star"), Alberto Rocchetti alle tastiere e pianoforte, Frank Nemola alle tastiere, programmazione, cori e fiati, Beatrice Antolini ai cori, percussioni, piano, Matt Laug alla batteria.

Già giovedì 19 maggio a Trento almeno diecimila spettatori iscritti al Fan Club assisteranno alle prove generali, i cancelli si apriranno alle 14 per l'esibizione delle 21. Il giorno dopo, 20 maggio, è quello del grande evento: inizio alle 21, scaletta di 28 canzoni, tra classici, brani dell'ultimo disco, chicche che arrivano da molto lontano e in chiusura "Albachiara"; cancelli aperti dalle 9 del mattino. Sul palco, dalle 17 alle 20, saliranno le sei band finaliste, selezionate tra le 60 semifinaliste, dell'Euregio Rock Contest. Il Komandante in prima persona ha voluto un concorso per musicisti, giovani o emergenti, per dare loro un'occasione di visibilità perché «il rock è vitale e chi lo fa va sempre messo in luce».

«Vasco» dichiarano gli organizzatori «fin dal principio ha voluto mettere a disposizione il suo palcoscenico nel pomeriggio del 20 maggio per i sei artisti dell'Euregio vincitori delle selezioni nella nostra regione. Questa sua volontà deve essere interpretata come un segnale di ringraziamento e di attaccamento al Trentino Alto Adige e alla sua gente che hanno fortemente voluto questo live». —

DOVE E COME

Trentino Music Arena è a pochi chilometri dalla città, nell'area San Vincenzo di Mattarello e può ospitare oltre centomila persone. E chi, se non Vasco, poteva inaugurarla? Sarà il più grande concerto della storia trentina, con 120 mila presenze annunciate nel nuovo spazio voluto dalla Provincia Autonoma di Trento, nell'ambito delle politiche culturali per i giovani. L'ingresso avverrà esclusivamente da nord e a piedi. Dopo il collaudo l'area sarà pronta a ospitare altri live.

ESTE E PALMANOVA

Nel giro del mondo di Zucchero c'è ancora spazio per il Nordest

Dopo le quattordici serate all'Arena, due nuove occasioni estive per ascoltarlo
Un incanto di voce e musica atteso a lungo e ora finalmente è arrivato

Tommaso Miele

World Wild Tour 2022: il "selvaggio" ritorno sul palco di Zucchero "Sugar" Fornaciari ha da poco scatenato l'avvio della lunga estate live del bluesman reggiano. Una serie mondiale di concerti, e quanto mai sentiti: molti di questi, inizialmente previsti nel 2020 e poi posticipati, trovano ora il loro tanto desiderato sfogo. Partito da Glasgow lo scorso 18 aprile, il giro del mondo di Zucchero, dopo due tappe iconiche alla Royal Albert Hall di Londra, è arrivato all'Arena di Verona: dal 25 aprile e fino all'11 maggio, l'autore di "Dune Mosse", "Menta e Rosmarino" e "Blu" ha vestito comodamente i panni, senza termini di smentita, di vero principe scaligero. Un totale di quattordici serate nel tempio della musica, una serie da record inimmaginabile per qualunque altro artista italiano, conosciuto e amato anche nel resto del mondo.

Zucchero sarà il 4 luglio a Este e il 7 luglio a Palmanova

La lunga cavalcata di Zucchero nei prossimi mesi toccherà Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia e Spagna, con la chiusura tra settembre e ottobre negli Stati Uniti e in Canada. Nel mezzo, ci sarà ancora ovviamente spazio per l'Italia e il Nordest: 4 luglio a **Este** (Arena Castello Carrarese) e 7 luglio a **Palmanova** (Piazza Grande), dalle 21.30.

Biglietti su Ticketone e Vivaticket, oltre che nei punti vendita abilitati abituali. —

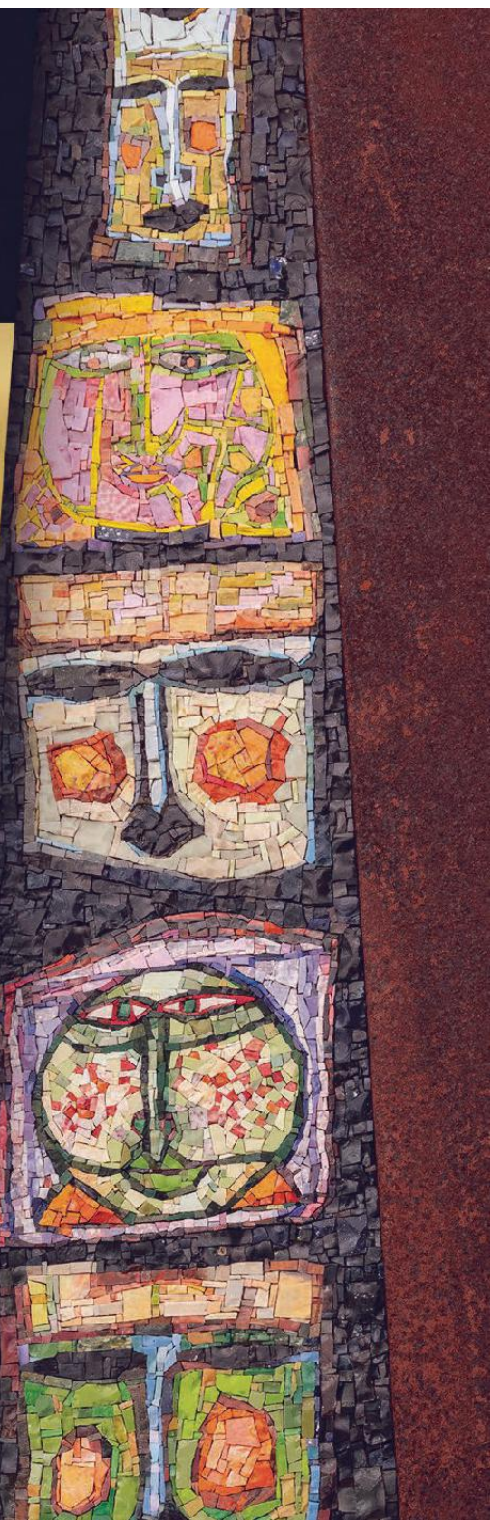
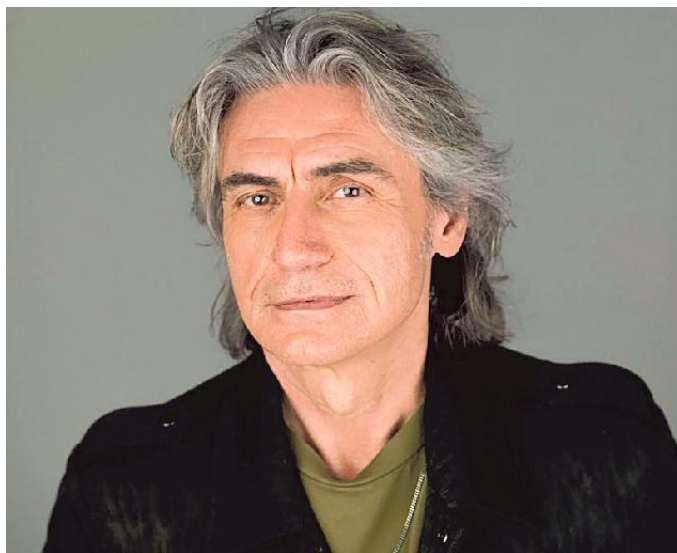
VERONA, BASSANO, TREVISO, PALMANOVA E TORBOLE

Note e cura per l'ambiente l'estate bella di Elisa che canta per il futuro

Elisa

Elisa, veterana del pop italiano che ha aperto il suo 2022 con il ritorno sul palco del Festival di Sanremo, si tuffa in un'estate di concerti. Dopo aver presentato qualche giorno fa a **Verona** l'Heroes Festival, evento in programma dal 28 al 31 maggio e dedicato alla sostenibilità per il quale, nelle vesti di direttrice artistica, si è spesa in prima persona (creando laboratori, reading e conferenze), sarà sul palco dell'Arena il 28, 30 e 31 maggio. Ma sarà solo l'inizio: l'autrice di "Pipes & Flowers", con il suo "Back to the Future live tour", partirà da **Bassano del Grappa** il prossimo 28 giugno (Parco Ragazzi del '99 ore 21.30) per compiere un intenso percorso a ritroso nel tempo, celebrando i venticinque anni di carriera. Con un occhio di riguardo all'ambiente: ogni serata sarà ospitata in location di particolare valore naturale e paesaggistico, sulla base di un protocollo per un basso impatto ambientale e sensibilizzare il pubblico. La tournée, che terminerà a fine settembre a Roma, toccherà, oltre a Verona e Bassano del Grappa, anche **Treviso**, il 2 agosto (Arena della Marca dalle 21. 30), **Palmanova**, il 4 agosto (Piazza Grande dalle 21.30) e **Torbole sul Garda** (Foci del Sarca, Tn), il 6 agosto (dalle 21).

Biglietti su Ticketone e Ticketmaster e nei punti vendita abituali.

TO. MI.

I GRANDI LIVE

VERONA

Luciano Ligabue: il 27, 29 e 30 settembre il ritorno all'Arena di Verona

Ligabue il ritorno all'Arena con tre serate

Michele Bugliari

Il ritorno alla musica dal vivo di Ligabue sarà alla grande. Il cantautore rock emiliano infatti si esibirà con "30 anni in un (nuovo) giorno" il 4 giugno nell'evento che inaugurerà la Rcf Arena di **Reggio Emilia (Campovolo)** e poi all'Arena di **Verona** il 27, 29 e 30 settembre a nove anni dal suo ultimo concerto nel luogo simbolo della musica italiana nel mondo. Saranno solo questi due i luoghi significativi in Italia dell'estate della ripartenza dell'artista di Correggio, 62 anni, che a ottobre sarà poi protagonista di quattro concerti europei: il 26 ottobre a Barcellona al Razzmatazz, il 28 ottobre a Bruxelles al Cirque Royal, il 30 ottobre a Parigi al Bataclan e il 31 ottobre a Londra allo 02 Shepherd's Bush Empire.

Forte l'attesa per l'evento di Campovolo, già da tempo sold out con oltre 100 mila biglietti venduti, che inaugurerà questo spazio totalmente nuovo e creato ad hoc per la musica con una pendenza del 5% per garantire una visuale e un'acustica ottimali. Visto che il tour europeo è stato posticipato a causa del Covid, gli organizzatori daranno la possibilità ai possessori dei biglietti per le date di Barcellona, Londra, Parigi e Bruxelles di partecipare gratuitamente al raduno emiliano e all'incontro del fan club alla Rcf di giovedì 2 giugno durante il quale Luciano Ligabue suonerà la scaletta prevista per gli show europei.

Per i concerti in Veneto, Marco Mazzi, amministratore delegato di Arena di Verona Srl, dice: «Ligabue è un grande evento per Verona, va ad impreziosire il calendario dei live. Ci aiuterà a centrare l'obiettivo record di mezzo milione di spettatori».

Biglietti disponibili su ticketone.it, informazioni: friendsandpartners.it. Gli iscritti al Bar Mario possono acquistare i biglietti anche su www. ligabue. com/barmario.

Autore complessivamente di 22 album, tre film e sei libri, Ligabue è appena arrivato nelle librerie con l'autobiografia "Una storia", edita da Mondadori. —

BIBIONE

Max Pezzali si fa in tre per i suoi fan

Max Pezzali canterà negli stadi dell'estate e lo farà in tre appuntamenti partendo domenica 10 luglio, quando scatterà la data zero dallo Stadio Comunale di Bibione. Poi sarà il momento del "San Siro canta Max" con due serate nel tempio del calcio a Milano: venerdì 15 luglio (già tutto esaurito) e sabato 16 luglio. Anche per Max queste sono le date del ritorno da una involontaria quanto lunga assenza dal proprio pubblico: sono i concerti che avrebbe dovuto tenere lo scorso anno, e i fan stanno scandendo il conto alla rovescia per ritrovarsi tutti insieme a cantare.

I biglietti già acquistati lo scorso anno sono validi per le nuove date (o rimborsabili: entro il 27 giugno via ticketone.it con vaucher sostitutivo o su fansale.it per la vendita). Biglietti per Bibione e per la seconda data milanese sono ancora disponibili.

ESTE E LIGNANO

Da Coez un inno alla libertà In programma undici date nei principali festival italiani

Galvanizzato dal doppio successo registrato di recente a Roncade e a Padova, con due concerti dalle anime diverse ma entrambi sold-out, Coez torna in Veneto con le nuove date del suo "Essere liberi in tour". Undici concerti in programma in altrettanti festival, che copriranno l'Italia da nord a sud, con due tappe a Nordest.

Il debutto sarà proprio in Veneto: il 15 luglio, all'EstEstate Festival di **Este** (Padova). «Padova è una città che mi ha sempre trattato bene e nella quale mi sento a casa» dice, spiegando il perché della scelta ricaduta proprio sulla provincia veneta. Ma l'artista romano tornerà dalle nostre parti anche ad agosto: il 21, all'Arena Alpe Adria di **Lignano**. I biglietti per entrambi gli spettacoli sono in vendita online.

Coez: sarà a Este e a Lignano

La tournée – come tante, tra quelle in programma la prossima estate – vuole celebrare il ritorno alla vita, dopo i due anni segnati dalla pandemia. Lo vuole fare fin dal suo nome: "Essere liberi in tour". Del resto, il tour in corso in questi mesi, e che si concluderà il 15 maggio all'Hiroshima Mon Amour di Torino, non è altro che il recupero della serie di live che l'artista aveva programmato in passato (e poi rimandato) per presentare il suo ultimo album di inediti, "Volare", uscito l'anno scorso.

Storia diversa quella del prossimo tour, che nasce autonomamente, semplicemente dal desiderio di far prendere nuova aria alle canzoni. In ogni caso, così come la tournée in corso adesso, anche i concerti in programma questa estate ripercorreranno la discografia dell'artista romano, pur ritagliando uno spazio più importante degli altri alle canzoni "ultime nate", estratte appunto dall'album di recente uscita. Lungo la scaletta, ci saranno i pezzi degli esordi, come "Jet" o "Ali sporche", fino alle grandi hit del Coez di adesso: "Faccio un casino", "La musica non c'è", "Luci della città" e "È sempre bello". Ponte ideale tra il passato e il presente della discografia di Coez. —

LAURA BERLINGHIERI

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

CON IL PATROCINIO E LA COLLABORAZIONE DELLA CITTA' DI AZZANO DECIMO

TORNEO AUTORIZZATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO

Con il Patrocinio di CONI ITALIA COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

SPORT E SALUTE FRIULI VENEZIA GIULIA

23° TORNEO
DI CALCIO INTERNAZIONALE

CITTA' DI AZZANO DECIMO
15 MAGGIO 2022
CATEGORIA PULCINI UNDER 11

Stadio Comunale "Vinicio Facca" di Azzano Decimo - Pordenone / Italia
Dalle ore 9.00 alle ore 18.00

unicef
Il Gruppo Sportivo Condor sostiene i progetti di Unicef

www.gscondor.it
Mail: asdgscondor@gmail.com
Tel. 0434 633304

Società organizzatrice

GIRONE "A"	GIRONE "B"	GIRONE "C"	GIRONE "D"
Pordenone	Udinese	Padova	Empoli
Condor (Treviso)	Nd Bilje (Slovenia)	Triestina	Stari Grad (Croazia)
Olasz Focisuli (Unghe.)	Gorizia	Bubamara (Croazia)	San Luigi
Juvenes Dogana (S.M.)	Donatello	Tau Calcio	Condor (Azzano X°)

DALLA PELLE ALLO STOMACO
Come proteggiamo le nostre barriere

INCONTRO GRATUITO APERTO A TUTTI
Un'iniziativa volta a promuovere la cultura della prevenzione

MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022 ORE 20:30

Sala conferenze Teresina Degan - Biblioteca Civica
P.zza XX Settembre - Pordenone

Per prenotazioni:
info@serenissimamutua.it
tourprevenzione@centrodimedicina.com

LE ICONE INTERNAZIONALI

250

i milioni di dischi venduti nel mondo dai Rolling Stones. Il primo album fu pubblicato nel 1964 e si intitolava semplicemente "The Rolling Stones".

60

gli anni di carriera di quella che è la più longeva rock & blues band della storia.

1

milione: è il numero degli spettatori che assistette al concerto gratuito degli Stones tenuto l'8 luglio 2006 sulla spiaggia di Copacabana, in Brasile. Le immagini di quella sconfinata distesa di gente fecero il giro del mondo.

20

sono i milioni d dischi venduti dai Muse in tutto il mondo, nel corso dei loro 23 anni di carriera: da "Showbiz" (1999) a "Simulation Theory" (2018).

25

i principali premi vinti dalla band inglese: due Grammy, cinque Ema, un Ama, sei Q Awards, otto Nme Awards, due Brit Awards e quattro Kerrang! Awards.

3

I componenti del gruppo, che non sono mai cambiati: Matthew Bellamy, Chris Wolstenholme e Dominic Howard.

UNICA DATA ITALIANA

Rolling Stones, che notte a San Siro con "Sixty" sarà adrenalina pura

Gli inossidabili Rolling Stones festeggeranno 60 anni di rock & blues, il 21 giugno allo Stadio di San Siro di **Milano**, con l'unica data italiana del loro nuovo tour europeo: "Sixty". La storica band inglese, capitanata da Mick Jagger e Keith Richards, finalmente torna nel nostro Paese a quattro anni dall'ultima volta. Mick Jagger, Keith Richards e Ron Wood con la loro nutrita schiera di turnisti di altissimo livello faranno letteralmente impazzire i fan con una energica scaletta pensata appositamente per l'importante anniversario. Non mancheranno di eseguire classici come "(I Can't Get No) Satisfaction", "Paint It Black", "Jumpin' Jack Flash", "Tumbling Dice", "Gimme Shelter" e "Start Me Up".

La data di San Siro fa parte del tour estivo dei Rolling Stones: 14 concerti negli stadi di 10 nazioni europee. La band partirà il primo giugno

Nella scaletta anche i grandi classici che faranno impazzire il pubblico

dallo Stadio Wanda Metropolitano di Madrid, per poi proseguire a Monaco di Baviera, Liverpool, Amsterdam, Berna, Milano, Londra, Bruxelles, Vienna, Lione, Parigi, Gelsenkirchen e Stoccolma. Come sempre avranno a disposizione un palco imponente con un innovativo sistema di luci e visual design. Con "Sixty" la band mira a battere l'enorme successo del precedente tour internazionale "No Filter", record di incassi negli Stati Uniti con più di mezzo milione di biglietti totali venduti. Il tour sarà accompagnato, inoltre, da una nuova versione della iconica lingua dei Rolling Stones, creata per l'occasione dal pluripremiato designer britannico Mark Norton.

Biglietti: ticketone.it, ticketmaster.it, vivaticket.com e punti vendita autorizzati, informazioni: rollingstones.com.—

MICHELE BUGLIARI

I GUNS N' ROSES TORNANO NEL TEMPIO DEL ROCK

La grande musica suonerà a San Siro anche con i Guns N' Roses. Dopo avere infiammato il pubblico del Firenze Rocks nel 2018, Axl Rose e Slash saranno in scena il 10 luglio nel tempio italiano della musica rock. Le casse dello stadio milanese saranno amplificazione di una scia musicale lunga quasi 40 anni.

ASPETTANDO IL DISCO

Firenze si infiamma con i Muse il nome più atteso del festival rock

In Italia i Muse sono praticamente di casa, eppure ogni loro passaggio si trasforma in un appuntamento tra i più attesi per l'estate live e la promessa è quella di una notte indimenticabile.

La stessa sera, attesi anche gli inglesi Placebo Si esibiranno sul palco dell'ippodromo toscano

Quest'anno la band di Matthew Bellamy sarà tra i nomi di punta del **Firenze** Rocks. La data da cerchiare in rosso sul calendario è il 17 giugno, mentre la cornice sarà l'ippodromo del Visarno. La stessa sera, sul palco del festival toscano si esibiranno anche i Placebo. Ma l'attesa, c'è poco da fare, è soprattutto per i Muse. Per la loro musica e per il contorno che è parte ineliminabile dei loro concerti o, per meglio dire, spettacoli: scenografie, effetti speciali, sonori e visivi, giochi di luce, fuochi d'artificio e quant'altro.

Lo show di Firenze si inserisce all'interno di un tour europeo, che si concluderà l'8 settembre in Spagna, a Malaga. Nessun disco da promuovere. Anzi, il nuovo album sarà pubblicato a tour concluso: "Will of the People", in uscita il 26 agosto. Ma qualche singolo riuscirà sicuramente a penetrare il muro delle radio, prima di allora. Anzi, hanno già visto la luce due pezzi: "Won't Stand Down" e "Compliance". Saranno sicuramente inseriti nella scaletta del concerto fiorentino, che vedrà poi l'alternarsi di alcuni tra i brani più famosi del gruppo britannico: da "Times is running out" a "Starlight" e da "Madness" a "Pressure", per dirne alcune.

Intanto i biglietti del concerto di Firenze sono in vendita online. C'è anche la possibilità di accaparrarsi il "Vip pack rocks", per assistere allo spettacolo vicino al palco, parcheggiare in uno stallo riservato e partecipare al party con buffet.—

LAURA BERLINGHIERI

I FESTIVAL

Rock the castle
Il rock ruvido a Verona

Gli Skillet il 23 giugno, i Mercyful Fate il 24, i Judas Priest il 25 e i Megadeth il 26. Sono i nomi di cartellone di Rock the Castle, il festival a Villafranca di Verona.

Parco della musica
Da Agnelli a Rancore

Sarà un'estate di note al Parco della musica di Padova, con gli Eugenio in Via di Gioia (7 luglio), Immanuel Casto (il 9), Manuel Agnelli (il 22) e Rancore (3 agosto).

Ama Music Festival
Il rap di Gué e Fibra

Appuntamento a villa Ca' Cornaro di Romano D'Ezzelino (Vicenza) con il rap italiano di Fabri Fibra il 23 e Guè Pequeno il 28, giorno finale del festival.

Sold out da "Brividi" Effetto Blanco a Villa Manin Estate

Nel cartellone di Passariano c'è l'artista più amato dell'anno
Ma ci sono anche Mengoni, Irama e Notre Dame

Elisa Russo

È l'anno d'oro di **Blanco**, entrato di diritto nel firmamento della musica italiana: con "Brividi" assieme a Mahmood ha trionfato al Festival di Sanremo, in sole 24 ore era il brano italiano più ascoltato di sempre su Spotify e in breve disco di platino. Numeri da record anche nelle vendite dei biglietti per un tour che conta 34 date, tutte sold out. Non è stato da meno per la data di "Villa Manin Estate 2022". Primo nome della rassegna di Codroipo annunciato, ha esaurito i posti disponibili per il 15 luglio nel giro di poche ore. Insomma, tutti pazzi per l'artista bresciano che il 18 aprile (nonostante qualche polemica) si è esibito perfino in Piazza San Pietro per introdurre l'incontro di papa Francesco. I riflettori sono puntati su di lui, ma non è l'unico nome caldo che approderà nella splendida villa in provincia di Udine.

Il 14 giugno, infatti, Villa Manin ospiterà la data zero del nuovo tour di **Marco Mengoni**. Sarà un concerto speciale in assoluta anteprima dei due live estivi allo Stadio San Siro di Milano e allo Stadio Olimpico di Roma (19 e 22 giugno). «Due anni senza palco e senza musica» dichiara il cantante che con il nuovo album conta ormai il 60esimo platino della sua carriera «pesano ora più che mai, soprattutto perché i prossimi palchi costituiscono per me un traguardo molto importante: spazi più grandi, una scenografia che non vedo l'ora di svelare, uno spettacolo a cui sto pensando ogni momento che passa».

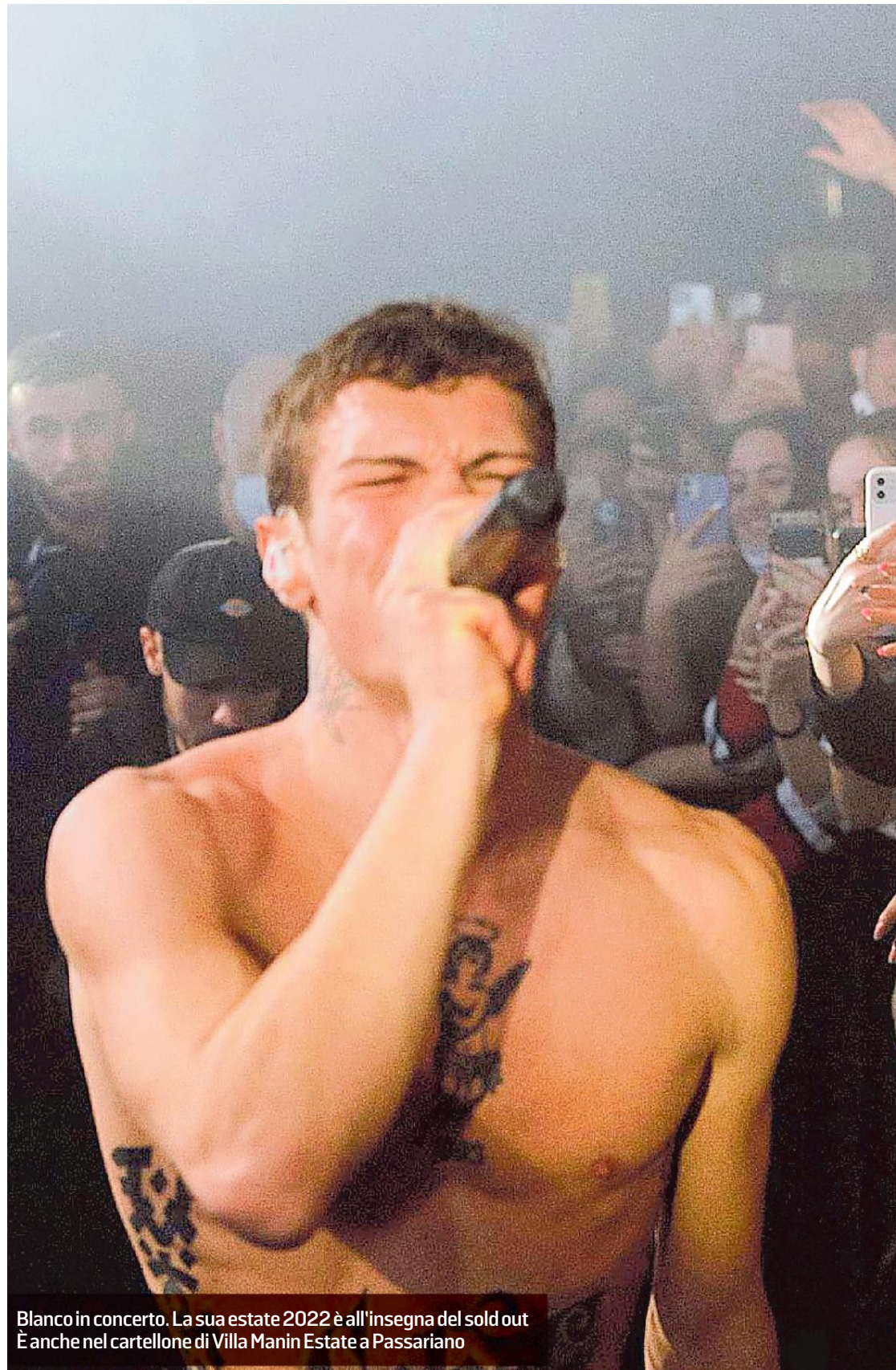
Altra stella della musica italiana, **Irama**, si esibirà a Villa Manin il 12 luglio. Con un totale di 31 dischi di platino e 4 dischi d'oro e oltre 1 miliardo e 200 milioni di stream e 650 milioni di visualizzazioni, Irama, vincitore di "Amici" nel 2018, si è imposto all'ultimo Sanremo con "Ovunque Sarai" (classificatosi alla quarta posizione), il secondo brano italiano più ascoltato al mondo su Spotify e certificato disco di platino.

Dall'8 al 10 luglio Piazza Manin ospiterà **"Notre Dame de Paris"** e da metà giugno a inizio agosto tornano anche i **"Concerti nel Parco"**. —

PORDENONE RAP&POP

Fabri Fibra

Sarà un'estate ricca di musica per tutti i gusti al parco San Valentino di Pordenone. La cavalcata di canzoni inizierà il 30 giugno, con il rap di **Gemitaiz**. Tra gli appuntamenti più attesi, il concerto di **Sangiovanni** in calendario il 7 luglio. Il 9 luglio arriva il rapper **Villabanks** E poi l'11 del mese tutti a cantare con il vincitore dell'ultimo Sanremo, **Mahmood**. Ancora rap il 16 luglio con **Fabri Fibra**.

Tutti i concerti iniziano alle 21.30 e i biglietti sono in prevendita su Ticketone. —

Blanco in concerto. La sua estate 2022 è all'insegna del sold out
È anche nel cartellone di Villa Manin Estate a Passariano

Sexto 'Nplugged
Da Cat Power a Obel

Quest'anno sarà un festival molto femminile. Il 21 giugno arriverà Cat Power, il 29 Agnes Obel e il 30 gli Arab Strap. Appuntamento a Sesto al Reghena (Pordenone).

No Borders
I concerti ad alta quota

Un festival meraviglioso sul comprensorio del Tarvisiano. Gli appuntamenti: Tommaso Paradiso (23 luglio), Brunori Sas (il 31) e Benjamin Clementine (6 agosto).

Anfiteatro del Venda
I Kings of Convenience

Non solo musica, ma una cornice splendida a Galzignano (Padova). Si inizia il 9 giugno con The Weather Station e si conclude il 21 luglio con i Kings of Convenience.

SHERWOOD FESTIVAL

Skunk Anansie e i Subsonica C'è musica per tutti i gusti

Gli Skunk Anansie

Come ogni anno, sarà uno Sherwood Festival ricco di appuntamenti, una vera festa per i giovani. La musica inizierà a suonare al parcheggio nord dello stadio Euganeo di **Padova** il 15 giugno, con **Dutch Nazari**. Ma sono tanti gli appuntamenti da cerchiare sul calendario. Il 16 giugno arriva **Noyz Narcos**, il 17 giugno il pop dello **Stato Sociale**. Per gli amanti del punk che non tramonta, l'appuntamento è per il 22 giugno con gli **Offspring**. Mentre per il rap "made in Italy" bisognerà attendere il 23 giugno, con **Willie Peyote**, il 28 con **Gemitaiz** e il 2 luglio con **Caparezza**. Ancora grande musica internazionale il 30 giugno con gli **Skunk Anansie**. **Frah Quintale** sarà protagonista il 7 luglio, seguito il giorno successivo dai **99 Posse**. La coda del festival è un susseguirsi di appuntamenti da non perdere: **Cosmo**, **Zen Circus**, **Subsonica**, **Cor Veleno con i Tre Allegri Ragazzi Morti**. —

ARENA DELLA MARCA

Villorba, ecco Elisa e Capa e il duo Venditti con De Gregori

Carl Brave

Per ora, i concerti in programma sono soltanto quattro. Ma i nomi nel cartellone sono di assoluti numeri uno. Si prefigura un'estate di grande musica all'**Arena della Marca, a Villorba**, alle porte di Treviso. Il primo appuntamento è in calendario per il 25 giugno, con il rap – tutto da cantare ma, soprattutto, tutto da ballare – di **Caparezza**. Il 18 luglio, invece, si cambia genere e sarà la volta di due grandi della musica italiana: **Antonello Venditti e Francesco De Gregori**, che porteranno la loro prima tournée a due voci anche nella provincia di Treviso. Galvanizzata dal secondo posto all'ultimo Festival di Sanremo, il 2 agosto arriverà **Elisa**, con la sua voce meravigliosa e il suo progetto green. Mentre l'ultimo concerto in programma si terrà il 6 agosto e vedrà protagonista sul palco **Carl Brave**. —

SUONI DELLE DOLOMITI

In quota, all'alba, in trekking Lo spettacolo nella natura

Max Gazzè

Ritornano **"I Suoni delle Dolomiti"**. Dal 22 agosto al 23 settembre musica e natura si incontreranno sui palcoscenici del Trentino, nella 27esima edizione del festival: si partirà da Malga Tassulla (Dolomiti di Brenta), con il concerto di mezzogiorno dei **Radiodervish** dedicato a Battiato, e si concluderà in Val San Nicolò (Jonta), alla stessa ora, con **Max Gazzè**. Nel mezzo, tra gli altri: **Alice Phoebe Lou** (24 agosto, Camp Centener, alle 12), **Marco Paolini e Alberto Ziliotto** all'alba (29 agosto, Prà Martin), il trekking speciale con **Mario Brunello e Gevorg Dabaghyan** (10-12 settembre tra Madonna di Campiglio, Pinzolo e Val Rendena), **Alena Baeva e Anastasia Kobekina** (19 settembre, Rifugio Pertini in Val di Fassa, alle 12) e **Elio**, con l'omaggio a Jannacci in Val Canali (21 settembre, Villa Welsperg, ore 12). —

PORDENONE

Il blues si prende la città con sei appuntamenti

Jeff Beck

Pordenone Blues torna a portare la musica nel cuore della città con la 31esima edizione del suo festival che si terrà dal 19 al 23 luglio, con una coda in settembre, al Parco di Valentino. Oltre agli attesi da tempo e rimandati a causa della pandemia **Fantastic Negrito** (22 luglio) e **Paul Weller** (17 settembre) ci saranno **Vintage Trouble e Christone Kingfish Ingram** (il 19 luglio), **Jeff Beck** (20 luglio) **The Darkness** (23 luglio) e la serata **Blues on the Road** (21 luglio). —

ROCK

La strada dei Kiss finisce qui Ma l'ultima fermata italiana sarà l'emozione da non perdere

L'11 luglio a Verona l'unica tappa di "End of the Road" nel nostro Paese Stanley promette: «Sarà lo spettacolo definitivo, il più grande mai fatto»

Michele Bugliari

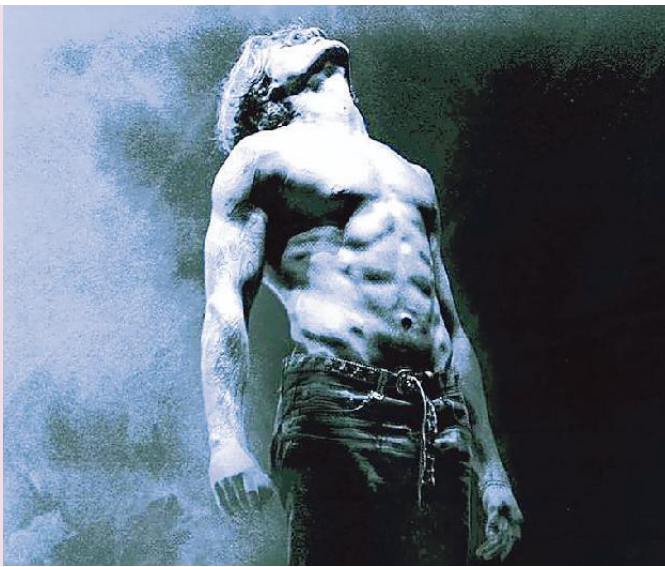
I Kiss daranno il loro addio alle scene ai fan italiani con l'unica data nel nostro Paese della parte europea del loro tour mondiale "End of the Road", l'11 luglio all'**Arena di Verona**. La band più spettacolare della storia del rock ha cominciato la tournée finale nel 2019 ma all'inizio del 2020, come tutti, si è dovuta fermare a causa dell'emergenza Covid. Dopo due anni finalmente la band tornerà a esibirsi dal vivo recuperando il concerto dell'Arena che originariamente era stato programmato per il luglio 2020. Il cantante e chitarrista Paul Stanley ha detto: «Questo sarà il nostro ultimo tour. Sarà lo spettacolo più esplosivo e grande che abbiamo mai fatto. Chi ci ama, venga a vederci. Per chi non ci ha mai visto, sarà la volta buona per farlo. Sarà lo spettacolo definitivo». I Kiss, formatisi a New York nel 1973, sono famosi oltre che per il loro sound hard rock per il loro look inconfondibile, basato sulle maschere dipinte sul viso, ispirate all'arte giapponese del teatro Kabuki. Il concerto veronese darà l'opportunità di ammirare la formazione capitata dai due fondatori Paul Stanley (voce e chitarra ritmica) e Gene Simmons (voce e basso) con Eric Singer (batteria) entrato nel gruppo nel 1991 e Tommy Thayer (chitarra solista e cori) arrivato nel 2002.

Nel corso della loro lunga carriera i Kiss hanno venduto più di 130 milioni di dischi, ottenendo 30 dischi d'oro, 14 di platino e tre di multi-platino. —

I Kiss saranno all'Arena di Verona l'11 luglio, unica data italiana di "End of the Road", il tour d'addio

JESOLO E MAJANO

Le serate di Rkomi nell'anno Insuperabile

Due date a Nordest per Rkomi, protagonista sanremese con "Insuperabile": il tour del nuovo album "Taxi Driver" toccherà Jesolo (18 luglio, Parco Pegaso) e Majano (Arena Concerti, 5 agosto). Ore 21.30.

VERONA

Una sola data italiana per i Toto sarà sotto le stelle all'Arena

I Toto portano all'Arena di Verona il 25 luglio le loro hit tra rock e pop: "Africa", "Rosanna", "Hold The Line" e altri grandi successi. Sarà l'unica data italiana. Il gruppo, che ha appena pubblicato "With a Little Help From My Friends", è capitanato dai fondatori Steve Lukather (chitarra) e David Paich (tastiere) e comprende il veterano Joseph Williams alla voce accanto a John Pierce (basso), Robert 'Sput' Searight (batteria), Steve Maggiora (tastiere), Dominique 'Xavier' Taplin (voce) e Warren Ham (sax, tastiere e chitarra).

VERONA

Scorpions, 50 anni di storia e questa unica occasione

Gli Scorpions faranno tremare l'Arena di Verona, il 23 maggio alle 20, con il loro hard & heavy rock, nell'unica data italiana del "Rock Believer – World Tour 2022". La band tedesca, nata nel 1969 per idea del chitarrista Rudolf Schenker, pubblicò il primo album "Lonesome Crow" nel 1972, 50 anni fa. Il successo arrivò nel 1979 con "Lovedrive". I rocker tedeschi suoneranno i brani dell'ultimo album "Rock Believer" e i classici grazie ai quali hanno venduto oltre 120 milioni di dischi. Biglietti su ticketone.it e vivaticket.com.

VILLAFRANCA, MAJANO, ROMANO D'EZZELINO

Come una grande festa d'addio È "l'ultimo girone" dei Litfiba

I Litfiba, dopo aver aperto a Padova, a fine aprile, il tour d'addio "L'ultimo girone", tornano a Nordest: al Villafranca Festival (Villafranca di Verona) il 29 luglio, al Festival di Majano (Majano di Udine) il 30 luglio e all'Ama Festival di Romano d'Ezzelino (Vicenza) il 26 agosto, per l'ultima data della tournée. Piero Pelù e Gigo Renzulli festeggeranno così oltre alla fine del "girone" i loro 40 anni + 2 di rock e di impegno. In scaletta i successi, tra cui "El Diablo", "Proibito", "Instanbul" e "Regina di cuori". Biglietti su www.litfiba.net.

POP

Padova
Michele Bravi al Geox

L'orizzonte è brevissimo per godersi la musica di Michele Bravi dal vivo. L'unico appuntamento a Nordest è per il 20 maggio, al Gran Teatro Geox di Padova.

Tre date
Il ritorno di Tozzi

Tre date a Nordest per Umberto Tozzi: il 17 luglio alla diga Nazario Sauro di Grado, il 19 al Castello scaligero di Villafranca e il 23 alla Festplaz di Algund (Bolzano).

Villafranca e Udine
Ermal Meta fa il bis

Due gli appuntamenti estivi di Ermal Meta a Nordest. L'artista è atteso il 15 luglio al Castello scaligero di Villafranca (Vr) e il 3 agosto a Udine, piazzale Castello.

VERONA

Mika e The Magic Piano Due show dalla doppia anima al Filarmonico e all'Arena

Laura Berlinghieri

Si chiamerà "The Magic Piano Tour". E, per una tournée che debutterà il 18 settembre dal teatro Filarmonico di **Verona**, raddoppiando il giorno successivo all'Arena, non ci sarebbe stato un nome più giusto.

Ha scelto una doppia data, dagli abiti diversi, Mika, per dare il via alla sua nuova tournée, che avrà una doppia anima. Quella teatrale, che si potrà vedere al Filarmonico. "The Magic Piano-Show acustico": essenziale, con tanti dialoghi e con arrangiamenti prettamente acustici. E poi la dimensione dell'Arena, che sarà ripetuta nel corso delle tappe del tour mondiale: "The Magic Piano-Show Spettacolare". Con la presenza, sul palco, di un satellite, che avvicinerà Mika al pubblico, rendendo più ricca l'interazione tra l'artista e gli spettatori, con il supporto degli effetti speciali.

Ma la tournée, pur nella sua doppia anima, avrà comunque un denominatore comune: il pianoforte, unico, vero protagonista di tutti i concerti, nelle piccole e nelle grandi dimensioni. Protagonista insieme alle canzoni, naturalmente. A partire da quelle estratte da "My Name is Michael Holbrook", l'ultimo disco dell'artista libanese. Un album risalente ormai a tre anni fa, i cui pezzi si intervalleranno, nel corso della scaletta, con i più celebri della discografia di Mika, come "Grace Kelly", "Happy ending", "We are Golden" e "Stardust".

I biglietti per le due date veronesi sono in vendita online. Dopo i due concerti veneti, la tournée proseguirà nei palasport e nei teatri italiani. —

Mika, energia in concerto FOTO DANILO D'AURIA

JESOLO E TARVISIO

La poetica leggera di Brunori Sas con band e in acustico

È forse il cantautore italiano più interessante degli ultimi anni, Brunori Sas, tra i più autorevoli e amati. Si esibirà con la band al PalaInvent di Jesolo il 26 maggio e in versione acustica al No Borders Music Festival, a Tarvisio (Udine), Laghi di Fusine, il 31 luglio, in un luogo che ama particolarmente dove la musica si sposa alla cura per l'ambiente. Dario Brunori finalmente dopo l'emergenza Covid tornerà dal vivo con i suoi successi. L'artista non vede l'ora di ritrovare il pubblico per condividere la sua musica e la leggera poetica che da sempre lo contraddistingue. Biglietti su www.vivoconcerti.com.

QUI SI BALLA

CAORLE, FELTRE, CIVIDALE E DINTORNI

La Rappresentante di Lista PH MANUELA DI PISA

Che divertimento fare "Ciao ciao" (anche) con le mani

Laura Berlinghieri

«Con le mani ciao ciao». C'è da scommettere che cantarlo ad alta voce, attorniati dal pubblico in festa, sarà uno dei momenti più divertenti dell'estate che si sta per aprire.

Le occasioni saranno diverse. Perché diversi saranno i concerti della Rappresentante di Lista: il 19 giugno a **Ferrara** sotto le stelle; il 6 luglio a Suonicaorle, il festival di **Caorle** (Ve); il 17 a Lugo per il **Ravenna** Festival; il 24 a **Feltre** d'estate, il 30 a **Ponte di Legno Tonale** (Trento) per il Water music festival e il giorno successivo a **Cividale del Friuli** (Udine) per il Mittel Fest.

Tante occasioni per fare «Ciao ciao», ripetendo il balletto diventato celebre nel corso dell'ultimo Festival di Sanremo, di cui la canzone è stata vera colonna sonora, con un piazzamento finale più che discreto: un settimo posto di tutto rispetto.

Dopo il "Ciao ciao tour" estivo, il duo composto da Veronica Lucchesi e Dario Mangiaracina – che chiariscono: «Siamo una coppia solo sul lavoro» – tornerà ancora sui palchi italiani, con una tournée nei teatri.

Ma concentriamoci sulla prima serie di show. Scaletta? Non ci sarà solo "Ciao ciao", che pur c'è da immaginarsi sarà la canzone attorno alla quale ruoteranno tutti i concerti. Del resto, il duo, che quest'anno ha raggiunto gli undici anni di carriera, ha all'attivo quattro album. Dischi ricchi di pezzi a cui il pubblico della band siciliana è molto affezionato: "Amare", con cui il gruppo partecipò per la prima volta a Sanremo nel 2021, e poi "My mamma", che dà il nome al disco più recente, risalente semprre allo scorso anno.

Tutte canzoni che confluiranno in una scaletta che sarà sicuramente studiata per far divertire, ballare e far cantare a squarciagola il pubblico.

Ripensando al precedente dell'ultimo Sanremo, una scommessa che appare già vinta in partenza. —

MAJANO

Bob Sinclar e il suo dj set al tramonto

Un evento unico, per ballare al ritmo della musica house intramontabile, che non passa (e non basta) mai. Per gli amanti del genere, l'appuntamento è per il 2 giugno a Majano (Udine), dove Bob Sinclar sarà in scena nell'ambito dell'evento speciale "Sunset in the Castle". La musica inizierà a suonare già nel pomeriggio, alle 17. Un dj set di prima qualità, per inaugurare la 62esima edizione del Festival di Majano. Ma la musica sarà solo uno dei due elementi della serata, che avrà per protagonisti anche i prodotti tipici dell'enogastronomia friulana, che potranno essere degustati nel corso del festival. Insomma, l'occasione è imperdibile per gli amanti della musica e ghiotta per le buone forchette. —

PADOVA, CONEGLIANO E VERONA

Dove eravamo rimasti? Pinguini, tre date in Veneto e uno spettacolo speciale

C'è tutta un'estate da ballare e da cantare a squarciagola. È l'unica cosa certa, dopo essersi lasciati alle spalle due anni di neutralizzazione della quotidianità.

È lo spirito che guiderà il tour dei Pinguini Tattici Nucleari. Una tournée riuscita a inanellare sold-out su sold-out, a partire dalla seconda data in Veneto: il 16 giugno alla Kioene Arena di **Padova**. Chi non è riuscito ad accaparrarsi i biglietti avrà diverse occasioni vicine, nel tempo e nello spazio, per recuperare. Intanto, due giorni prima, il 14 giugno, alla Zoppas Arena di **Conegliano** (Treviso) e poi l'8 agosto all'Arena di **Verona**, data speciale del loro "Dove eravamo rimasti tour". Una tournée che, anche nel nome, vuole celebrare il ritorno alla vita, e non avendo in mente soltanto la musica.

La tournée si compone di vecchie date da recuperare e nuovi concerti, aggiunti per l'occasione. Ci sarà una prima parte "indoor", che si concluderà il 7 luglio al Forum di **Assago** (Milano), dove già si registra il tutto esaurito. Poi, 24 ore per prendere fiato, e via di nuovo on stage, il 9 luglio, nell'ambito di **Parma** città della musica, al Parco Ducale.

Il concerto speciale sarà però quello all'Arena di Verona. Per il gruppo bergamasco, sarà la prima assoluta da protagonisti sul palco scaligero. Il concerto ripeterà la scaletta degli altri spettacoli, ma a renderlo unico sarà la magia dell'Arena.

A proposito di scaletta, non mancherà la sanremese "Ringo Starr", che nel 2020 proiettò i Pinguini sul gradino più basso del podio del Festival. Ma le canzoni di successo, nella discografia del gruppo, ormai sono diverse: "Irene", "Fuori dall'hype", "Sashimi", "Verdura". C'è da immaginarsi che le ascolteremo tutte, nelle tante date che il gruppo ha fissato per questa estate. —

L.B.

I Pinguini Tattici Nucleari PH MATTIA GUOLO

SERATE SPECIALI

VERONA

Simple Minds, gran finale di tour Quarant'anni di storia in Arena

Pionieri di un elegante mix tra rock ed elettronica negli anni Ottanta portano il loro "The Best of - 1979 -2019", un'enciclopedia della musica

Michele Bugliari

I Simple Minds, pionieri di un elegante mix tra rock e musica elettronica negli anni Ottanta, chiuderanno alla grande il loro tour italiano all'Arena di **Verona** il 18 luglio. Il cantante Jim Kerr e il chitarrista Charlie Burchill, fondatori della band scozzese che ha più volte cambiato il resto della formazione, finalmente torneranno nel nostro Paese con la parte italiana della tournée mondiale che è stata annullata due volte a causa della pandemia. I Simple Minds all'Arena intendono conquistare il pubblico con l'energia dei loro successi pubblicati in 40 anni di carriera a cui è stata dedicata la recente raccolta: "40: The Best of - 1979 -2019". Kerr e Burchill reinterpreteranno brani storici, come "Promised You A Miracle", "Glittering Prize", "Sanctify Yourself", "Don't You (Forget About Me)" e "Alive & Kicking".

I Simple Minds PH ARTHUR LANG

La band, che ha preso il nome da un verso di "The Jean Genie" di David Bowie, ha venduto oltre 60 milioni di dischi, piazzando singoli e album al numero uno delle classifiche di tutto il mondo, comprese quelle del Regno Unito e degli Stati Uniti. Hanno rappresentato una delle realtà musicali più interessanti degli anni Ottanta non disdegnando mai l'impegno a favore dei diritti umani che hanno espresso con brani come "Mandela Day", "Belfast Child" e le cover di "Biko" di Peter Gabriel e di "Sign o' the Times" di Prince.

Biglietti disponbili su ticketmaster.it, ticketone.it e vivaticket.com. —

VERONA

Tutto il meglio dei Gorillaz per il pubblico italiano

Damon Albarn e i Gorillaz accendono l'Arena di Verona il 5 luglio. L'unica data italiana del "World Tour 2022" offrirà tutte le perle del repertorio, dalle iconiche "Clint Eastwood" e "Feel Good Inc." alla recente "Strange Timez" (ore 21).

VERONA

Il manto misterioso di Nick Cave e Bad Seeds

Accompagnato dagli inossidabili compagni di una vita artistica, i Bad Seeds, il "Re Inchiostro" Nick Cave avvolgerà con il suo manto romantico e oscuro l'Arena di Verona nell'unica data del nord Italia del tour mondiale, il 4 luglio (ore 21).

RAP

BIBIONE

Salmo e la musica che salva la vita sul palco con la potenza della band

Appuntamento allo stadio comunale l'1 luglio, poi una sola altra data a Milano nell'estate della ripartenza l'elisir per guarire è nell'album «scritto con il sangue»

Elisa Russo

«Vogliamo alzarci, saltare e fare sentire la nostra voce: la musica, la cultura e l'arte sono importanti tanto quanto lo sport»: con queste parole il rapper Salmo, l'estate scorsa, invocava un ritorno ai live senza limitazioni. Le cose non sono andate come sperato, tanto da dover posticipare il tour nei palazzetti. Intanto, due date estive negli stadi (originariamente programmate per il 2020, slittate prima al '21 e poi al '22): l'1 luglio al Comunale di **Bibione** e il 6 a **San Siro**. «Volevo fare il batterista/ suonare con un gruppo rock» canta Salmo, all'anagrafe Maurizio Pisciottu, classe '84, ed è una chiave di lettura importante per capirne la forza live: ad accompagnarlo una band, chitarra, basso, batteria suonati dal vivo, non basi registrate.

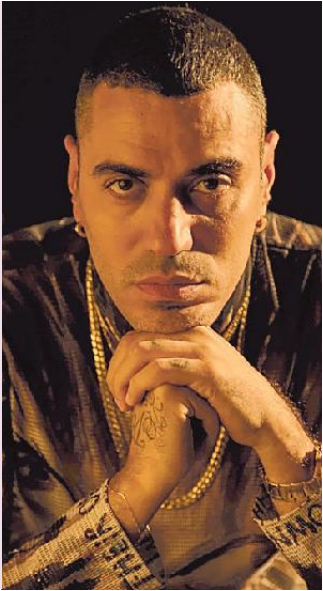
Salmo: il tour negli stadi fa tappa anche a Bibione, l'1 luglio

Il tour prende il nome dall'ultimo album, "Flop" uscito a ottobre, è il sesto lavoro del rapper di Olbia e vede ospiti come Noyz Narcos, Marracash, Gué Pequeno e Shari. Un disco, nelle parole del suo autore, "scritto con il sangue" nel periodo della pandemia che ha ribaltato le esistenze, gettando Salmo nel buco nero della depressione: «Dedicarmi all'album» dice l'artista sardo «mi ha letteralmente salvato la vita».

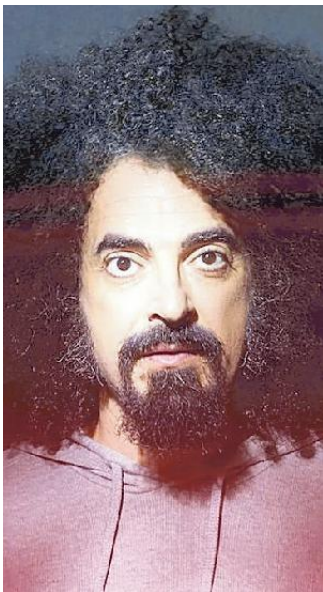
In scaletta, estratti dai suoi sei album, con particolare attenzione agli ultimi "Flop", "Playlist" e "Hellvisback". E il 20 maggio viene lanciata "Blocco 181" nuova serie originale Sky ambientata nella periferia criminale di Milano in cui Salmo è attore, supervisore musicale e produttore. —

MAJANO

Marracash dà il ritmo di una società frammentata

Marracash, king del rap italiano, recupera il "Persone Tour" e fa tappa al festival di Majano il 23 luglio. A novembre è uscito il suo settimo album "Noi, loro, gli altri" (una società divisa in squadre e fazioni), con ospiti Gué, Calcutta e Blanco.

MAJANO

Caparezza con "Exuvia Estate" (e non solo)

"Exuvia Estate 2022" di Caparezza, rapper, cantautore, performer di livello assoluto, artista eclettico fra i più amati, arriva al festival di Majano il 13 agosto. Presenterà le canzoni da "Exuvia" oltre ai successi di oltre vent'anni di carriera.

I CLASSICI

VERONA, MAROSTICA, TREVISO E PALMANOVA

Francesco De Gregori e Antonello Venditti PH BENEDETTA PISTOLINI

De Gregori e Venditti insieme una pagina della nostra storia

Michele Bugliari

Francesco De Gregori e Antonello Venditti, i due principali esponenti della scuola romana della canzone d'autore degli anni Settanta, questa estate, per la prima volta, saranno protagonisti di un tour insieme che li porterà all'Arena di **Verona** il 12 luglio, al Summer Festival di **Marostica** il 14 luglio, all'Arena della Marca, **Treviso**, il 18 luglio e all'Estate di Stelle, a **Palmanova** (Udine), il 24 luglio. I due cantautori, che si esibiranno insieme accompagnati da un'unica band, con questa tournée chiuderanno un cerchio aperto nel 1972 con il loro album d'esordio a quattro mani, intitolato "Theorius Campus" e pubblicato dalla It di Vincenzo Micocci.

Il disco conteneva canzoni che non hanno avuto un grande successo, tranne "Roma Capoccia", che è stata la prima hit dell'allora giovane Venditti.

Il tour "Venditti & de Gregori" partirà il 18 giugno con un concerto allo Stadio Olimpico di **Roma**, la città dove i due iniziarono ad esibirsi al Folk Studio all'inizio degli anni Settanta.

I due cantautori emozioneranno il pubblico con uno show irripetibile in cui daranno nuova veste ai loro più grandi successi di 50 anni di carriera, canzoni che sono entrate nel cuore della gente e che fanno parte della storia del nostro Paese. Sarà un tuffo nel passato, per molti; ma sarà anche un'occasione in più per scoprire che certe canzoni non hanno tempo: riportano a galla emozioni lontane ma sono belle e fresche e attuali come se fossero state scritte ieri.

De Gregori e Venditti saranno accompagnati da Alessandro Canini (batteria), Danilo Cherni (tastiere), Carlo Gaudiello (pianoforte), Primiano Di Biase (organo Hammond), Fabio Pignatelli (basso), Amedeo Bianchi (sax), Paolo Giovenchi (chitarre) e Alessandro Valle (pedal steel e mandolino). Insieme hanno registrato due dei loro più grandi successi: "Generale" di De Gregori e "Ricordati di me" di Venditti.

Biglietti: ticketone.it. —

VERONA

Per Eros Ramazzotti quattro serate speciali all'Arena

Quattro concerti all'Arena di Verona, dove ormai è di casa. Dopo lo show a Siviglia e i due spettacoli in programma ad Agrigento, partirà dall'Arena scaligera il tour mondiale di Eros Ramazzotti. Saranno quattro appuntamenti, con appena un giorno di pausa. Eros sarà sul palco dell'Arena scaligera il 20, il 21, il 23 e il 24 settembre. L'appuntamento successivo, il primo ottobre, sarà ad Atene. —

TRE TAPPE

Il Volo attraversa il Nordest

Il Volo torna dal vivo con il tour "Il Volo Live in Concert" che inizierà all'Arena di Verona il 3 e il 4 giugno e proseguirà a Palmanova in Piazza Grande il 21 luglio e a Vicenza in Piazza dei Signori il 3 settembre. Tutti i più amati successi con le grandi voci e la simpatia del trio di giovani tenori. Biglietti: ticketone.it.

ASIAGO

È questa "la versione di Fiorella"

Fiorella Mannoia, l'interprete più amata dai cantautori, sarà protagonista con la sua inconfondibile voce di un'attesa tappa del suo "La versione di Fiorella Tour - Estate", il 10 agosto ad Asiago in Piazza Carli, nel cartellone della rassegna "Asiago Live". Biglietti: www.friendsandpartners.it.

MAROSTICA

Al Castello la voce di Bocelli

Andrea Bocelli, il tenore pop italiano più popolare nel mondo, si esibirà il 14 settembre a Marostica nello straordinario scenario di Piazza Castello. È l'unica tappa del suo tour nel Nord Italia, un'occasione unica per tutti i suoi fan. Biglietti: a partire da 70 euro, i biglietti acquistati per le date annullate del 2020 e 2021 rimangono validi.

LIRICA & CLASSICA

IL CARTELLONE

Cinque titoli, cento voci e 46 sere d'estate Tutta la meraviglia dell'Arena di Verona

Una sera all'Arena di Verona è un'emozione che tutti dovrebbero provare, almeno una volta nella vita: l'Arena è musica in uno scenario unico, è allestimenti grandiosi, è il punto d'incontro delle migliori voci internazionali. Celebra, nel 2022, l'edizione numero 99 del suo Opera Festival e festeggia il ritorno alla capienza piena: 46 serate, e per ognuna un pubblico di oltre 13 mila spettatori.

Il 99° Arena di Verona Opera Festival prende il via nel fine settimana del 17 e 18 giugno con i due titoli più rappresentati nella storia del Festival, **"Carmen"** di Bizet e **"Aida"** di Verdi, entrambi con la firma di Franco Zeffirelli. Per "Carmen" si darà vita a un'esperienza visiva inedita e definitiva, sotto la direzione musicale di Marco Armiliato. "Aida" proposta per undici serate, vedrà alternarsi sul podio Daniel Oren e Marco Armiliato. Dal 25 giugno va in scena **"Nabucco"** di Verdi per otto serate nella recente edizione di Arnaud Bernard, con la direzione di Daniel Oren e di Alvise Casellati. Quindi dal 2 luglio torna **"La Traviata"**, ultima creazione di Franco Zeffirelli con i costumi di Maurizio Millenotti e la direzione di Marco Armiliato.

Quinto e ultimo titolo operistico del cartellone 2022 è la **"Turandot"** pucciniana nell'allestimento da fiaba di Zeffirelli con i costumi del premio Oscar Emi Wada: sarà in scena dal 4 agosto per sette serate dirette da Marco Armiliato, Francesco Ivan Ciampa e, per un'unica data-evento, da Plácido Domingo.

Cecilia Gasdia, sovrintendente

I cast vocali della stagione annoverano, tra le altre, le voci e le qualità interpretative di Anna Netrebko, Lisette Oropesa e Angel Blue, Luca Salsi, Ludovic Tézier, Francesco Meli, Freddie de Tommaso e Michele Pertusi.

Su quasi 100 artisti di primo piano mondiale, tra giovani emergenti e star conclamate, sono 35 quelli che faranno il loro attesissimo esordio sul palcoscenico dell'Arena in questa stagione.

Il programma si completa con tre Gala: il primo è **Roberto Bolle and Friends**, il 20 luglio. Il 12 agosto tornano i **Carmina Burana** di Orff in un scenografico concerto con la partecipazione di Orchestra e Coro areniani al completo, due cori di voci bianche e dei solisti Lisette Oropesa, Filippo Mineccia e Mario Cassi. Il 25 agosto è la volta della Plácido Domingo in **Verdi Opera Night** con tre atti di opere verdiane in forma scenica completa insieme a Maria José Siri, Fabio Sartori, Clémentine Margaine e, per la prima volta in Arena, il basso Ildar Abdrazakov: oltre alle rare Macbeth e Don Carlo, per l'occasione Domingo debutterà nel ruolo di Amonasro nella scena del Trionfo di Aida.

Calendario completo, informazioni e biglietti su www.arena.it. —

VENEZIA

La prima volta di "Peter Grimes" alla Fenice

Il maestro Juraj Valčhua

È "Peter Grimes" di Benjamin Britten, su libretto di Montagu Slater, il titolo dell'estate per la Fenice di Venezia: è la prima volta che l'opera viene rappresentata nel teatro veneziano, avrà la regia di Paul Curran, sul podio il maestro Juraj Valčhua. La prima venerdì 24 giugno alle 19; repliche il 26 e 29 giugno, il 2 e 5 luglio. La musica di Britten colora una vicenda che parla di maestà della natura e aridità di relazioni umane. Biglietti e informazioni su www.teatrolafenice.it.

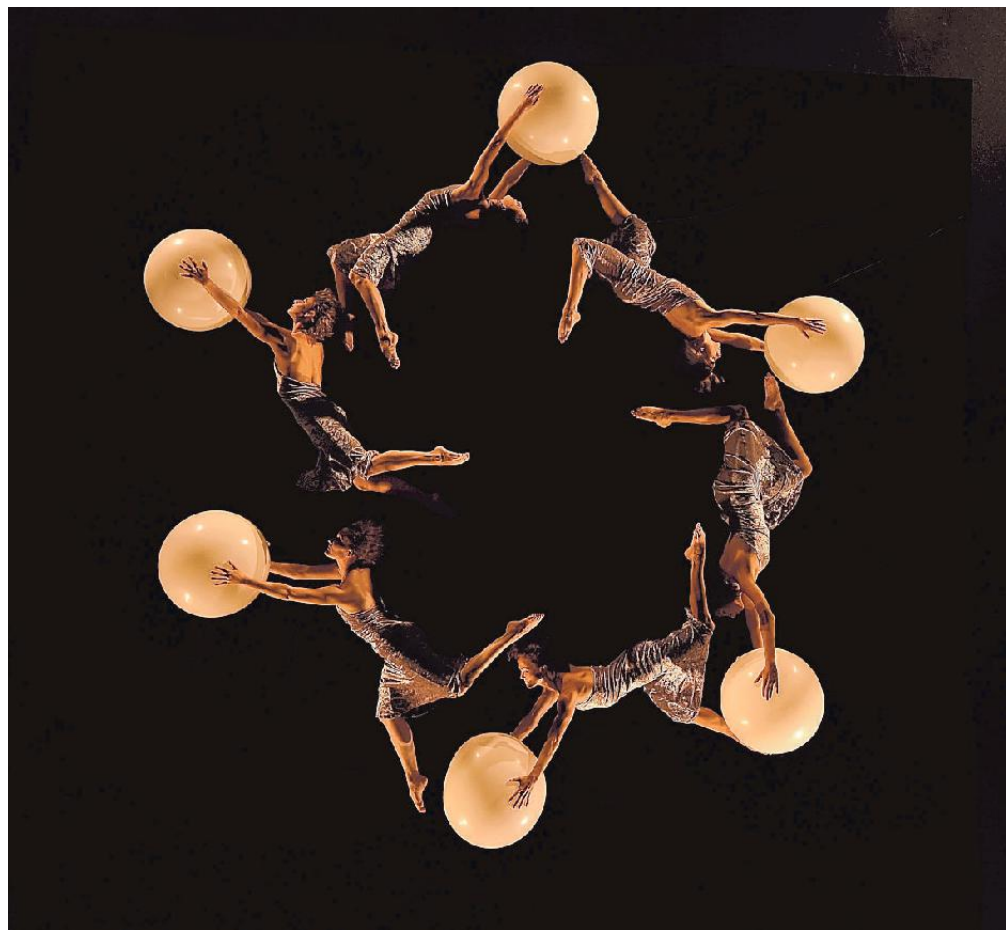
PADOVA

"Il Contrabbasso" dei Solisti Veneti con Paolo Hendel

Una stagione densa di appuntamenti per i Solisti Veneti. Da annotare in agenda il concerto del 15 giugno con la chitarrista Filomena Moretti a Villa Pisani Bonetti di Lonigo, quello del 24 giugno a Treviso con il flautista Massimo Mercelli e i Quartetti per flauto e archi di Mozart. Il 14 luglio alle 21 in Piazza Eremitani a Padova, i Solisti diretti da Giuliano Carella porteranno in scena in prima assoluta "Il Contrabbasso" di Patrick Süskind con Paolo Hendel voce recitante. Hendel dialogherà con i Solisti e il loro Primo contrabbasso Gabriele Ragghianti su musiche di Mozart, Bottesini, Garcia e Saint-Saëns.

DANZA

VERONA

Back to Momix, la gioia delle acrobazie regala nuova vita ai grandi classici

Un appuntamento straordinario al Teatro Romano di Verona dove **da sabato 6 a giovedì 18 agosto tutte le sere (tranne il 10 agosto)** e con inizio alle 21.15 va in scena "Back to Momix". È il ritorno della compagnia che, a 42 anni di storia, continua a incantare con la sua fusione totale tra arte e acrobazia e che in questa estate, in particolare, vuole avvicinarsi al suo pubblico con un desiderio di leggerezza e uno sguardo al futuro (da qui il titolo). Sotto la direzione artistica di Moses Pendleton, vengono presentati i più significativi estratti dei grandi classici che hanno segnato la storia della compagnia, rivisitati con una nuova intensità: dagli storici MomixClassics, Passion, Baseball, Opus Cactus, SunFlower Moon fino a Bothanica e Alchemy.

Biglietti da 23 a 38 euro, informazioni sul sito www.estateteatraleveronese.it. —

VENEZIA

Confini e flamenco con il Festival della Biennale

Sotto la direzione di Wayne Mc Gregor la Biennale presenta dal 22 al 31 luglio il Festival di Danza contemporanea "Buondary-Less". «Il "fare arte" non è forse, di per sé, l'atto attraverso il quale superiamo confini, limiti, barriere?» si chiede il direttore Wayne Mc Gregor. Il Leone d'oro alla carriera è stato assegnato a Saburo Teshigawara, che proporrà una sua reinvenzione di Petruška di Stravinskij. Il Leone d'argento ha premiato la danzatrice di flamenco contemporaneo Rocío Molina che mette in scena una battaglia fra il suo corpo vulcanico e cinque musicisti dal vivo. Programma completo e biglietti su www.la biennale.org.

VERONA

Eleonora Abbagnato omaggia Shakespeare con "Giulietta"

Martedì 19 e venerdì 22 luglio, alle 21.15 al Teatro Romano di Verona, la grazia di Eleonora Abbagnato dà vita a "Giulietta", allestimento di Eleonora Abbagnato/Daniele Cipriani Entertainment. È una prima nazionale, e va in scena con musica dal vivo. Fa parte delle proposte dell'Estate Veronese "Shakespeare in danza"; il balletto reinterpreta il mito dell'eterna innamorata attraverso le partiture a lei dedicate da autori quali Ciajkovskij, Berlioz e Prokofiev. Un omaggio alla grazia e al mito di Shakespeare nella città che di Giulietta è casa. Biglietti da 10 a 29 euro; www.estateteatraleveronese.it.

TEATRO

VERONA

Quelli che avevano le carte migliori Marco Paolini racconta i "Boomers"

Il nuovo spettacolo in prima nazionale il 15 e 16 luglio al Teatro Romano Ad accompagnare l'attore sarà la voce elegante di Patrizia Laquidara

Il titolo è ancora provvisorio, ma il tema affrontato è svelato: e dunque è naturale che chi ama il teatro, e ama il "suo" teatro, attenda con gioia le date di venerdì 15 e sabato 16 luglio quando, al Teatro Romano di **Verona** con inizio alle 21.15 e nell'ambito dell'Estate Teatrale Veronese, Marco Paolini presenterà il suo nuovo spettacolo in prima nazionale. Il titolo (per ora) è "Boomers".

I Boomers sono la generazione nata tra il 1946 e il 1964, i cui genitori "hanno fatto la guerra" e che hanno vissuto il boom economico (oltre che demografico). Sono quelli che hanno avuto le migliori occasioni di sempre e le hanno sprecate, rendendosi responsabili di disastri ambientali spesso senza rendersene conto, per scelte fatte in base all'etica del lavoro, e per mancanza di visione.

Il gioco è la chiave per permettere di vedere quelle scelte, quei comportamenti e analizzarli in una chiave non moralistica. Il linguaggio dei racconti ricorda lo stile del "Bestiario italiano" ma non è un canzoniere, non è nemmeno una ballata.

Su questo tema, anche la musica e il verso poetico saranno interpretati in chiave giocosa, come in metaverso, filtrati dall'esperienza dell'eclettica voce di Patrizia Laquidara.

Lo spettacolo fa parte della sezione "Omaggi per la ripartenza".

Biglietti da 15 a 29 euro; informazioni su www.estateteatraleveronese.it. —

Marco Paolini presenta il suo nuovo spettacolo a Verona, prima nazionale in luglio PHCALIMERO

VENEZIA

"Rot", si apre sul rosso il sipario della Biennale E ci parla del corpo

La Biennale presenta, dal 24 giugno al 3 luglio, il 50esimo Festival Internazionale del Teatro: i direttori Stefano Ricci e Gianni Forte (ricci/forte), dopo il "Blu" dello scorso anno che alludeva al risveglio dal torpore dopo la pandemia, hanno scelto il rosso e hanno intitolato la rassegna "Rot", rosso – appunto – in tedesco. È il colore, dicono, del mondo in fiamme e allude alla resistenza dell'aggredito che si ribella all'aggressore. "Rot" vuole essere «una trasfusione di percezioni che inducono ad ascoltarsi ed ascoltare la diversità» e invita a «riappropriarsi del corpo». Tutto questo si farà spettacolo con varie proposte, da **"Lingering Now"** del Leone d'oro alla carriera Christiane Jatahy, che apre il cartellone, a **"Seek Bromance"** di Samira Elagoz (Leone d'argento) e il suo personale migrare del corpo. Si vedranno i corpi di Caden Manson/Big Art Group e gli arti di Milo Rau contrapposti a quelli nostalgici di Defloria/Tagliarini; i corpi alterati di Peeping Tom e gli uomini inorganici di Belova/Iacobelli e ancora Yana Ross e Antoine Neufmars. In collaborazione con l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, un drappello di attrici darà vita a un quotidiano appuntamento serale su testi di Ada Merini (**Late Hour Scratching Poetry**), madrina Asia Argento e lettrice conclusiva Sonia Bergamasco. Tutte le sere un reading in Arsenale.

Informazioni, orari e biglietteria su www. labiennale.org. —

The Lingering Now

VERONA, MAROSTICA, PALMANOVA E ROSOLINA

Il musical dei record in tour "Mamma Mia!", che show

"Mamma Mia!"

"Mamma Mia", il musical firmato da Massimo Romeo Piparo, con Luca Ward, Paolo Conticini, Sergio Muniz e un cast di oltre 40 artisti sarà al Castello Scaligero di **Villafranca di Verona** il 9 e 10 luglio, a **Marostica** in Piazza Castello il 12, a **Palmanova** in Piazza Grande il 16 e 17 luglio e a **Rosolina Mare** il 27 luglio, in piazza Europa. Un concentrato di musica ed energia, prevendita su Ticketone. —

CHIOGGIA

Tra calli, rive e campielli seguendo le Baruffe

Dall'1 al 5 agosto tornano a Chioggia "Le Baruffe in Calle", ovvero le "Baruffe" di Goldoni tra calli, rive e campielli di Chioggia con il Piccolo Teatro Città di Chioggia. Appuntamento alle 21 all'Isola San Domenico. Biglietto con buffet, 15 euro. Prenotazione obbligatoria. Vivaticket.it . *PH Alessandro Boscolo Agostini*

SCOPRI TUTTI
I GRANDI LIVE
DELL'ESTATE SU
azalea.it

info su azalea.it
+39 0431 510393
biglietti ticketone.it

GIULIO VIRGOLIN
COCKTAIL BAR "GATTI E RE" DI VIA MARINONI

GIOVANNI ROSSI
PUB "THE ALIBI" DI VIA DEI TORRIANI

MAURIZIO FRANZ
ASSESSORE AI GRANDI EVENTI

ALESSANDRO VENANZI
CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO COMUNALE

L'edizione 2021 di "Udine sotto le stelle" in Largo dei Pecile

Prima l'ok e poi l'esclusione Critiche a "Udine sotto le stelle"

Alcuni esercenti avevano raccolto prenotazioni e allestito spazi. Franz: impossibile bloccare tutta la città

Alessandro Cesare

Ancora non è cominciata la terza edizione di "Udine sotto le stelle", ma l'evento fa già discutere. Prendendo alla lettera l'invito a partecipare lanciato in più occasioni dal Comune, alcuni operatori delle vie non tradizionalmente toccate dalla manifestazione, hanno chiesto di potersi aggregare avanzando la proposta di chiudere al traffico le vie Marinoni, dei Torriani e San Daniele. All'ultimo momento, però, sono emerse criticità tecniche legate al blocco del traffico, e tutto è saltato. E così da domani sera "Udine sotto le stelle" coinvolgerà le solite vie del centro: Poscolle, Gemona, Manin, Aquileia, largo dei Pecile e Mercatovecchio. Ecco perché gli operatori esclusi lamentano un trattamento diversificato per chi fa impresa in città. Una protesta condivisa dal capogruppo del Pd in consiglio comunale, Alessandro Venanzi. Ma l'assessore Maurizio Franz precisa: «Non si tratta di una scelta politica, ma puramente tecnica legata alla viabilità. Non è possibile bloccare tutta la città nel fine settimana. L'interesse generale viene prima dell'interesse personale. Per quanto di nostra competenza – rimarca – cerchiamo di venire incontro alle esigenze di tutti, ma se non ci sono le condizioni tecniche, non possiamo farci nulla».

È amareggiato Giulio Virgolin del cocktail bar "Gatti e Re" di via Marinoni: «Insieme a Giovanni Rossi del pub "The Alibi" di via dei Torriani abbiamo fatto una proposta al Comune, che martedì scorso ci ha dato l'ok. Abbiamo quindi fermato un trio jazz acustico, noleggiato alcuni divanetti e promosso le serate all'aperto, riuscendo in poche ore a raccogliere una trentina di prenotazioni. Poi il Comune ha cambiato idea, ritenendo inopportuno chiudere le due strade. Quindi, come negli ultimi due anni, "Udine sotto le stelle" ci porterà soltanto lo smog delle auto deviate tra le 18 e mezzanotte».

Critico anche Gianfranco Fierro della "Cantina Fredda" di via San Daniele: «Più di un mese fa, insieme al bar "San Daniele", abbiamo presentato la richiesta di chiudere una parte di via San Daniele per occuparla con sedie e tavolini. Purtroppo dal sopralluogo effettuato negli ultimi giorni dai tecnici del Comune non è emerso nulla di buono, a dimostrazione di come alle parole e alle buone intenzioni, non seguono i fatti. Abbiamo chiesto di fruire delle stesse possibilità dei nostri colleghi del centro: siamo stati costruttivi, presentando una proposta percorribile che, però, è stata ignorata». Agli operatori di via San Daniele, in alternativa alla chiusura della strada, è stata offerta l'occupazione di alcuni stalli su via di Toppo, ipotesi che Fierro rimanda al mittente: «Che senso ha far mangiare le persone immerse nello smog? » . Chiara la posizione di Venanzi: «In questo momento è bene che tutte le realtà economiche cittadine vengano messe nella stessa condizione di lavorare, evitando di alimentare divisioni. Mi domando inoltre, che attrattiva possa avere un evento ripetuto per 14 fine settimana consecutivi», ha chiosato l'esponente dem. —

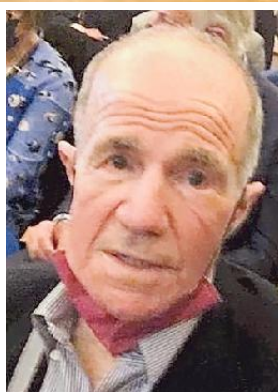
IN PIAZZALE DAVANZO

Scontro con un'auto militare

Scontro, nel primo pomeriggio di ieri, poco prima delle 14, in piazzale Marco Davanzo, all'ingresso della rotatoria tra viale Boccaccio e viale dello Sport. Sono rimaste coinvolte in uno scontro semi-frontale una Peugeot 807 e un Fiat Doblò dell'esercito italiano. La conducente dell'auto è rimasta ferita in modo lieve. Sul posto il personale sanitario del 118 e la polizia locale per i rilievi.

IL LIBRO E IL PERSONAGGIO

L'abbraccio e gli applausi di sala Ajace per Marchiol

Cinque minuti di applausi, ieri, in sala Ajace per celebrare un personaggio della città come Gianni Marchiol (a destra), 83 anni, sportivo, imprenditore e protagonista del volontariato: l'occasione è stata quella della presentazione del libro a lui dedicato scritto da Gian Claudio Baschirotto. Presenti fra gli altri il patron Enzo Cainero, il sindaco Pietro Fontanini e l'ex allenatore dell'Udinese Alberto Zaccheroni.

IN VIA RIVIS

Nello spazio Caritas i ragazzi isolati dal Covid ritrovano la socialità

Coinvolti 200 giovani che partecipano ad attività e corsi
Il centro era stato aperto dopo la morte di Alice Bros

CENTRO SPAZIO GIOVANI CARITAS

Ragazzi coinvolti	Educatori	Volontari
200	4	8

dai 14 ai 20 anni

Via Rivis 15
Aperto lunedì, mercoledì e giovedì, dalle 13 alle 19

Attività
I giovani possono fare i compiti in un'aula studio dotata di computer, stampanti e connessione internet, registrare e montare video in una piccola sala di registrazione multimediale, mangiare in una cucina apposita. Nella struttura vengono anche svolti dei corsi, organizzati dagli stessi ragazzi in maniera partecipativa

Viviana Zamarian

Giovani che durante la pandemia si sono chiusi in loro stessi. Adolescenti che si isolano. Ragazzi e ragazze che hanno trasformato le loro camere da letto in mondi da cui non uscire più, fino a diventare invisibili. Ed è proprio a loro che gli operatori della Caritas di Udine si sono rivolti, per farli uscire da quelle stanze, per farli socializzare, per dare loro nuovi stimoli e renderli partecipi. E così hanno aperto le porte dello "Spazio giovani" di via Rivis (laterale di via Poscolle), nato dopo la morte per overdose della 16enne Alice Bros «per dare spazio ai giovani a rischio emarginazione» come ha ricordato il referente Sandro Polo. Uno spazio che, dopo due anni di pandemia, è diventato un luogo in cui aggregare, attraverso corsi e attività, i ragazzi dai 14 ai 20 anni – oggi sono 200 quelli coinvolti – che il Covid aveva tenuto lontani. «Il progetto puntava a incontrare i ragazzi in strada, nei luoghi di spontanea aggregazione, e per dare loro uno spazio fisico di incontro con educatori che potessero supportare i loro processi di autonomia – spiega Polo –. Il lavoro di strada è rimasto indietro, a causa del Covid, ma lo spazio di via Rivis 15 ha sempre lavorato a pieno ritmo tranne nei periodi di stretto lockdown».

Nella struttura, per tre giorni a settimana (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 13 alle 19, in media una quindicina di giovani presenti ogni giorno), si può accedere a una stanza, dove i ragazzi possono giocare e ascoltare musica, a una cucina dove si può mangiare scaldandosi ciò che si è portato da casa e a un'aula studio dotata di computer, stampanti e connessione internet. E infine c'è una piccola sala di registrazione multimediale dove si possono registrare e montare video. Vengono anche svolti dei corsi organizzati dagli stessi ragazzi in maniera partecipativa assieme ai 4 educatori e a 8 volontari. «Gli operatori Caritas sono sempre presenti – spiega Polo – entrano in relazione con i giovani e ascoltano le loro difficoltà, progetti, traguardi. Siamo in stretto contatto con i soggetti istituzionali come i servizi sociali, la neuropsichiatria infantile e il volontariato per il supporto scolastico. La cosa bella è che alcuni di loro sono riusciti a stringere dei legami con altri ragazzi che poi perdurano anche al di fuori del centro». —

IL REFERENTE

«Stanno reagendo e recuperando i legami»

La pandemia ha fatto esplodere il tema degli "hikikomori", termine coniato in Giappone per indicare i ragazzi che si ritirano socialmente. «Sono molto difficili da incontrare – spiega Sandro Polo –. Vale molto la mobilitazione delle famiglie, la collaborazione con i servizi sociali e la neuropsichiatria, l'associazionismo e le scuole. A volte sono i ragazzi a segnalare gli amici in difficoltà a causa delle conseguenze della pandemia, che ha spinto alcuni all'isolamento e in 3-4 casi anche all'autolesionismo. Ma la maggior parte dei giovani sta reagendo e sta recuperando gli spazi di relazionalità».

IL PROGETTO

Da sinistra: Condello, il modello di Sgorlon, Fontanini e Cigolot

La statua di Sgorlon all'esterno della Joppi entro fine settembre

Cristian Rigo

La statua di Carlo Sgorlon è quasi pronta. L'artista Calogero Condello ha completato il modello in cera a grandezza naturale e presto realizzerà la versione definitiva in bronzo che entro fine settembre sarà esposta all'esterno della biblioteca Joppi.

Ieri il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot hanno fatto visita al laboratorio dell'artista a Vedronza per vedere da vicino l'avanzamento dei lavori.

«Direi che possiamo essere soddisfatti, l'opera è a buon punto e rispecchia fedelmente il bozzetto che era risultato il più adatto all'obiettivo che ci eravamo prefissati che era quello di rendere omaggio allo scrittore friulano con una statua a grandezza naturale», spiega Cigolot. L'opera di Condello è stata scelta al termine di un concorso online che ha visto partecipare 14 artisti.

«La normativa nazionale per il contenimento della pandemia – continua Cigolot –, ha impedito lo svolgimento dell'esposizione al pubblico dei bozzetti presentati dagli artisti e prevista dal bando, al fine di raccogliere anche il giudizio popolare. Si è quindi stabilito di trasformare la mostra in un contest online». L'opera di Condello ha raccolto 329 preferenze risultando la quarta più votata. Poi la commissione (composta da Romano Vecchiet, già direttore dei civici musei, Vania Gransinigh, responsabile del coordinamento scientifico dei civici musei, e Franco Fabbro, professore dell'università di Udine, ndr) tenendo conto del risultato di gradimento ottenuto nonché dei requisiti del bando (coerenza della proposta artistica, qualità dei materiali, compatibilità con gli spazi architettonici ecc) ha, in piena autonomia, individuato il vincitore.

Per la realizzazione della statua la giunta ha stanziato un budget di 34 mila euro. Nato nel 1930 e mancato nel 2009, lo scrittore ha dedicato a Udine il romanzo "La Contrada". «Per troppo tempo – osserva Fontanini – si è cercato di far passare sotto silenzio l'importanza di questo intellettuale puro, completo, capace di farsi cantore della nostra terra unendo realismo, storia e fantasia. Ma quello che traspare maggiormente dalle sue opere è l'amore per il Friuli». Da qui la volontà di ricordarlo anche con una statua. —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Londero
viale L. da Vinci 99 0432 403824
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro All'Angelo
via Roma 66 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 - 2089135
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Settembre	16.50, 19.00, 21.10
Downton Abbey II: Una nuova era	16.00, 18.30, 21.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	16.00, 18.30
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat (v.o. con sottotitoli in italiano)	21.00
Only the animals – Storie di spiriti amanti	16.10, 20.30
Un figlio	15.45
Piccolo corpo	16.10, 21.40
Noi due	17.50
Noi due (v.o. con sottotitoli in italiano)	19.45
Doctor Strange nel multiverso della follia (in Dolby Atmos)	15.40, 21.00
Doctor Strange nel multiverso della follia (v.o. con sottotitoli in italiano)	18.20
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	18.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday (v.o. con sottotitoli in italiano)	20.30
Gli amori di Anaïs	18.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittàfiera.com

Doctor Strange nel multiverso della follia	17.00, 18.00, 20.00, 21.00
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat	17.30, 20.30
Secret Team 355	17.30, 20.00
Io e Lulù	17.00
Firestarter (v.m. 14 anni)	21.00
Animali fantastici 3 - I segreti di Silente	17.30, 20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

Doctor Strange nel multiverso della follia	17.20 - 17.50 - 18.20 - 18.50 - 19.20 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 21.50 - 22.15
Secret team 355	17.30 - 18.40 - 21.40
Firestarter	17.00, 20.20, 22.20
L'arma dell'inganno	18.00, 21.10
Animali fantastici - I segreti di Silente	18.15, 21.25
Sonic 2	17.00
Io e Lulù	17.30, 20.00
Downton Abbey 2	18.00, 20.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Io e Lulù	21.00

GORIZIA

KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 - www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia	18.00, 20.30
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia (v.O. con sottotitoli in italiano)	20.20
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	17.45, 20.20
Downton Abbey II - Una nuova era	17.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia	17.30, 18.20, 21.20
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia (v.o. con sottotitoli in italiano)	20.20
L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat	17.45, 20.30
Settembre	17.30
Io e Lulù	19.40
Secret Team 355	21.20

IN BREVE

Chiesa di San Giacomo
Messe per onorare la Madonna di Fatima

Domani i fedeli si ritroveranno nella chiesa di San Giacomo per onorare la Madonna di Fatima, nel giorno a lei dedicato. Le messe saranno celebrate alle 10 e alle 11 e saranno seguite dalla Supplica alle 12. Il messaggio della Vergine, come ha riferito monsignor Giulio Gherbezza, è quanto mai attuale: la promozione e la difesa della pace tra i popoli, la denuncia della del male e dell'ingiustizia, il rispetto per la dignità di ogni essere umano.

Nella sede della Uaar
Incontro con Sorgo sulla figura di San Paolo

"Perché San Paolo può essere considerato il vero fondatore del Cristianesimo?". Questo è il tema della conferenza di Roberto Sorgo, che si è occupato di storia delle religioni curando la traduzione di vari volumi sull'argomento, intitolata "Risorto chi? San Paolo e la nascita del Cristianesimo", in programma sabato 14, alle 17.30 nella sede della Uaar (Unione degli atei e degli agnostici razionalisti) in via Cividale 192.

SAN DANIELE

Niente centro estivo comunale Fondi dirottati alle associazioni

L'assessore Cominotto: i costi sono troppo alti, meglio ricorrere a un bando
Il sindaco: già destinati 15 mila euro. Potranno andare a parrocchie e polisportive

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

Niente più centri estivi organizzati dal Comune a San Daniele. A occuparsi delle attività ricreative ed educative programmate da giugno a settembre a favore di bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 17 anni con il patrocinio e il sostegno economico del Comune saranno le parrocchie, le associazioni di volontariato o le polisportive.

Il flop dei centri estivi nell'ultimo biennio aveva suscitato le proteste delle minoranze consiliari nei mesi scorsi, specie quando alla fine del 2021 attraverso una variazione di bilancio si era appreso che il Comune avrebbe dovuto restituire allo Stato 19 mila euro di contributi destinati ai centri estivi. Il Comune ci aveva provato attraverso una proposta che, però, era risultata poco accessibile alle famiglie, chiamate a pagare 120 euro a settimana per la mezza giornata e 146 per la giornata intera, così molti avevano optato per altre offerte, anche provenienti da altri comuni.

Il sindaco Pietro Valent

L'assessore Daniela Cominotto

«I costi per organizzare queste iniziative – spiega l'assessore alle Politiche sociali Daniela Cominotto – sono alti, a incidere sono tutti gli adempimenti legati alla sicurezza, che sono aumentati a causa dell'emergenza sanitaria mentre le associazioni o le parrocchie all'interno delle quali operano anche volontari possono ridurre sensibilmente i costi».

«Negli ultimi due anni a causa della mancanza di iscrizioni i fondi destinati a queste attività sono stati solo in parte utilizzati – ammette il sindaco Pietro Valent –. Così abbiamo destinato 15 mila euro, che contiamo di portare a 20 mila, per finanziare le realtà che potranno realizzarli concretamente sul territorio».

La decisione è stata approvata nell'ultima riunione di giunta: il Comune riconoscerà ad associazioni, enti pubblici e privati o ecclesiastici il patrocinio oneroso a sostegno delle attività ricreative-educative proposte dal primo giungo al 15 settembre per bimbi e ragazzi dai 3 ai 17 anni. A beneficiarne saranno le iniziative che dureranno almeno per due settimane con frequenza minima di tre giorni settimanali e per 3 ore giornaliere con un minimo di 6 utenti. Saranno riconosciute ammissibili le spese per animatori, gli affitti, il noleggio di locali, impianti e mezzi di trasporto, le spese per pubblicità, compensi a esperti, acquisto di beni alimentari, materiale didattico e assicurazioni sulla base di un rendiconto spese che dovrà essere presentato entro il 30 settembre. —

GEMONA

Pirata della strada alla rotonda di Piovega Trovato il conducente

Piero Cargnelutti / GEMONA

Era stata speronata da un Sub mentre rincasava a bordo della sua auto. Ma il, conducente, anziché prestarle soccorso, era fuggito. Si è conclusa positivamente la vicenda vissuta dalla gemonese Sara Di Lenardo, la 37enne che lo scorso 21 aprile era rimasta ferita in un incidente alla rotonda di Piovega accanto al sottopassaggio ferroviario mentre tornava a casa dopo una serata in casa di amici. Di Lenardo ha ricevuto in questi giorni la notifica da parte dei carabinieri che le hanno comunicato di aver individuato chi era alla guida dell'auto: «Ringrazio – dice Sara Di Lenardo – la Compagnia dei Carabinieri e la Radiomobile di Tolmezzo, insieme a tutti quelli che si sono prodigati per aiutarmi. Con il mio avvocato ho sporto querela e ora sarà la legge a fare il suo corso. Ora potrò rivalermi dei danni subiti, dopo quello che ho affrontato». Il fatto era avvenuto in un mercoledì sera, verso mezzanotte, quando di Lenardo stava tornando a casa dopo essere stata a cena da amici: aveva percorso via Osoppo e dopo aver superato il sottopassaggio ferroviario, stava affrontando la rotonda all'angolo fra via Julia e via Piovega e stava girando verso destra per raggiungere la sua abitazione che è ubicata nelle vicinanze, in borgo Loreto. In quel momento, un grosso Suv nero sopraggiungeva a gran velocità da via Piovega e ha colpito la vettura condotta da Di Lenardo nella sua parte anteriore sinistra. Il guidatore del Suv si è fermato un attimo e poi se n'è andato via senza prestare il dovuto soccorso, mentre Di Lenardo non ha potuto inseguirlo, bloccata dentro un'auto che non riusciva più a ripartire visti i danni che aveva subito. La donna è stata soccorsa da una persona residente nella zona che ha visto quanto avvenuto e ha chiamato i carabinieri. Sul posto è subito intervenuta la radiomobile di Tolmezzo che ha verbalizzato l'accaduto e nelle settimane successive ha effettuato le sue ricerche per individuare il pirata della strada nel giro di poche settimane. Ora dovrà risponderne di fronte alla legge. —

SAN DANIELE

Motociclista morì contro un suv Il pm: processo per il guidatore

SAN DANIELE

È stata una mancata precedenza da parte di un automobilista ultranovantenne, secondo la Procura di Udine, a costare la vita a Fabio Segato, l'istruttore e collaudatore di moto di Portogruaro deceduto all'età di 43 anni, a seguito nell'incidente in cui rimase coinvolto la mattina del 4 marzo 2021, a San Daniele del Friuli. Ed è quindi con l'accusa di omicidio stradale che Renzo Bellomo, 93 anni, di San Daniele, affronterà l'udienza preliminare che il gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha fissato per il 12 ottobre.

Concluse le indagini preliminari, il pm Letizia Puppa ha dunque chiesto il rinvio a giudizio per il conducente della Volkswagen Tiguan che, svoltando a sinistra a un incrocio della Regionale 463, travolse la Ducati Diavel di Segato che sopraggiungeva nella direzione opposta. Come spiega in una nota lo Studio3A, cui i parenti della vittima si sono rivolti, il ctu ha accertato

Fabio Segato

come l'imputato, che procedeva in direzione Dignano-Majano, giunto in corrispondenza dell'intersezione con via Valeriana, regolata da un semaforo, si fosse immesso nella corsia di canalizzazione per la svolta a sinistra e avesse iniziato la manovra con l'intento di immettersi nella laterale in direzione Pignano, ma «omettendo di usare la massima prudenza – recita il capo d'imputazione – al fine di evitare incidenti e di dare la precedenza ai veicoli provenienti dalla sua destra».

Per effetto dell'urto, il motociclista era stato sbalzato in avanti, aveva impattato contro il parabrezza della macchina ed era rovinato sull'asfalto riportando traumi gravissimi. Trasportato in condizioni disperate all'ospedale di Udine, era deceduto dopo una settimana di agonia. —

FAGAGNA

La realtà contadina nel film di Cjase Cocèl

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Nella sala Vittoria di piazza Marconi, domani alle 20.45 verrà proiettato il filmato "Cjase Cocèl, attimi di vita di una famiglia contadina di ieri". Promosso dall'Ecomuseo Il Cavalîr con il museo Cjase Cocèl, dove è stato interamente girato, il filmato è interpretato da attori dilettanti grandi e piccoli e dai volontari del Museo, con la regia di Stefano Marzona, SG videoproduzioni, che ha curato le riprese. Tutti gli interpreti si sono immedesimati nei ruoli. Il filmato ha uno scopo didattico, infatti servirà a completare le visite scolastiche avvicinando gli alunni al mondo contadino di Cjase Cocèl. Sarà anche proiettato per i visitatori del museo. Il video è corredato dalle musiche originali di Gabriele Saro, musicista fagagnese come sottofondo alle scene di vita quotidiana di un tempo. Il Comune di Fagagna ha accolto con favore l'iniziativa inserendola nella programmazione degli spettacoli di sala Vittoria, storico teatro e cinema fagagnese. —

TOLMEZZO

Computer rubati a scuola Colletta per ricomprarli

Grande adesione all'iniziativa avviata in tre attività commerciali del centro L'obiettivo è rimettere l'attrezzatura a disposizione degli alunni della Turoldo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I tolmezzini vogliono contribuire a riacquistare i sei computer portatili che nella notte tra il 2 e il 3 maggio ignoti hanno rubato scuola primaria Turoldo, privando ingiustamente gli alunni di strumenti di studio importanti al giorno d'oggi. Una raccolta fondi spontanea è partita giorni fa con la finalità di restituire a questi bambini il mal tolto. Si concluderà oggi. I punti indicati ai cittadini per partecipare alla colletta sono il Caffè Manzoni, la pasticceria Manin e La Cartogiovane. La catena di generosità è partita su iniziativa di un cittadino, che ha coinvolto le tre attività. Tutto è nato dalla notizia del furto ai danni della scuola Turoldo quando si era scoperto che di notte nella sede "secondaria" di via Oberdan qualcuno spaccando il vetro di una porta d'ingresso si era introdotto nel plesso e aveva sottratto dall'armadio di un'aula 6 notebook.

Il cartello che annuncia la colletta

Una delle ampolle con le offerte

L'Istituto comprensivo li aveva portarti il giorno prima a scuola per metterli a servizio degli alunni e per rendere ancora più ricco e stimolante il loro apprendimento. La scoperta del furto aveva lasciato l'amaro in bocca a insegnanti e dirigente, ma anche alla comunità, sconcertata dal fatto che non ci si ponga scrupoli a danneggiare una scuola elementare e ad arrivare persino a rubare attrezzature utilizzate dai bambini per imparare. Col risultato che a farne le spese sono gli alunni. Anche per questo i cittadini stanno rispondendo attivamente alla colletta spontanea e anonima avviata. «Purtroppo – rileva il gestore del Caffè Manzoni Michel Copiz – ormai siamo arrivati al punto che anche a Tolmezzo, come nelle grandi città, si entra persino a scuola per rubare. Per dare una mano alla scuola, dopo quell'atto indegno che ha tolto i computer ai bambini, ho subito accettato di aderire alla raccolta fondi che è stata ideata da un tolmezzino, ho affisso il cartello che indica l'iniziativa e l'ampolla di vetro sul banco, dove poter lasciare un'offerta. Vedo che qui da me, ma alla pasticceria Manin mi dicono che è avvenuto lo stesso, l'ampolla delle offerte ora è bella piena. Un'associazione ci ha infilato una busta con una donazione. Tutto questo è stato un'iniziativa spontanea, che però vedo ha riscontro per questa bella causa».

«A occhio e croce (l'ampolla è trasparente) – osserva Cristian Gobbi, uno dei titolari de La Cartogiovane – c'è stata una notevole generosità da parte dei cittadini, una buona adesione. E questa è una cosa bella, soprattutto in una situazione di difficoltà economica come quella in cui versiamo adesso. Noi abbiamo deciso di ospitare l'iniziativa perché ci è piaciuta subito l'idea e poi penso che un'attività commerciale, al di là dei propri profitti, debba cercare di fare sempre del sociale per contribuire a unire la comunità». —

PAULARO

Morto l'imprenditore Screm fu la guida del Milan club

PAULARO

Oggi la comunità darà l'ultimo saluto a Leonardo Screm, il fondatore di Screm ortofrutticoli e storico presidente e anima del Milan Club, squadra di calcio del Campionato carnico. I funerali di Nardut (come lo chiamavano in paese) si svolgeranno oggi alle 15 nella cappella della Beata Vergine di Lourdes. Aveva 86 anni. Viene ricordato come un uomo di grandi valori e sempre partecipe alle attività della Val d'Incarojo. Lascia la moglie Gianna, i figli Pier Paolo, Antonello e Almer. La scomparsa di Nardut «è una perdita importante – testimonia il sindaco, Marco Clama – per la nostra comunità, per il mondo imprenditoriale e il mondo sociale, associativo e sportivo». Leonardo fondò la florida realtà di Screm ortofrutticoli, molto apprezzata per la qualità dei prodotti nei due negozi di Tolmezzo, e oggi guidata dai figli. Fu anche uno dei fondatori e storico presidente del Milan Club, squadra che partecipò al Campionato Carnico tra gli anni 1981 e 2000 e poi come Paularese dal 2001 al 2004. Specie coi più piccoli Nardut era sempre presente, c'è chi lo ricorda ancora portare col furgone i bambini a giocare. Si faceva voler bene da tutti in paese coi suoi modi attenti. Famiglia, lavoro e sport sono stati i cardini di una vita piena declinata a favore della collettività. Ai figli ha trasmesso la passione per il calcio, per il lavoro e la comunità. —

Leonardo Screm

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo
Verso il digitale: evento all'albergo Roma

Domani a partire dalle 18 alle 20, nella sala conferenze al secondo piano dell'Albergo Roma, il professore Paolo Coppola, vicesegretario del Pd Fvg e consulente tecnico della presidenza del Consiglio, affronterà temi e aspetti determinanti del vivere quotidiano trattati nel suo ultimo libro "+Digitale, -Corruzione, +Democrazia". Si tratta di un'iniziativa che è stata curata dal circolo locale del Pd e dal coordinamento per "Marco Craighero sindaco" e, questa, sarà una prima occasione di confronto. La digitalizzazione della pubblica amministrazione viene indicata, come un processo ormai importante e necessario. Rappresenta infatti uno strumento fondamentale per garantire la trasparenza, per condurre la lotta alla corruzione e per innovare i processi democratici, avvicinando gli enti pubblici ai cittadini.

T.A.

Amaro
Dal prodotto al servizio Siagri presenta il libro

Il Comune e l'associazione Paìs presentano oggi alle 18 nella sala multimediale di Friuli Innovazione ad Amaro il libro, già un successo internazionale, "La servitizzazione. Dal prodotto al servizio per un futuro sostenibile senza limiti alla crescita" di Roberto Siagri, cittadino onorario di Amaro, laureato in Fisica e con una grande esperienza maturata nel settore dell'Ict, cofondatore di Eurotech e ora presidente del Carnia Industrial Park. Dialogherà con lui il professor Alberto Felice De Toni, già rettore dell'Università di Udine e direttore scientifico di Cuoa Business School per esaminare con l'autore come possano essere calate in Carnia le intuizioni del libro. Come si possa inserire nel processo di sviluppo economico in Carnia un futuro fatto di cose che non sarà necessario possedere, ma solo utilizzare, con le imprese che dovranno privilegiare l'offerta di servizi ai prodotti.

T.A.

TARVISIO

Skate park gratuito: impianto in comodato

TARVISIO

La volontà è quella di favorire la diffusione delle attività motorie e sportive e, nello specifico, di quelle rotellistiche e dello skateboard ritenute importanti occasioni di crescita individuale e di benessere; per questo il Comune di Tarvisio ha pubblicato un avviso per la manifestazione di interesse relativa a un comodato d'uso gratuito dell'impianto sportivo comunale "Skate park" di via degli Atleti azzurri.

L'affidamento dell'impianto avverrà attraverso una procedura a evidenza pubblica e sarà destinato a società sportive o ad associazioni dilettantistiche sulla base di un apposito contratto che ne stabilirà i criteri d'uso e gli obiettivi da conseguire. Stante il carattere gratuito, non sono previste tariffe per l'accesso all'impianto che dispone anche di una casetta di legno, una struttura che potrà essere adibita a punto di ristoro per la somministrazione di cibi o bevande.

Il comodato gratuito avrà durata di sei anni, con l'obbligo di garantire l'apertura dell'impianto almeno per 30 giorni all'anno nell'ottica di promozione dell'associazionismo sportivo dilettantistico e lo sviluppo dell'attività sportiva sul territorio comunale.

La priorità sull'uso degli impianti sarà data alle scuole locali. Ai concessionari il compito di garantire la presenza durante l'esercizio della pratica sportiva attraverso un dirigente responsabile e un addetto alla sicurezza, ma anche gli obblighi legati all'ordinaria manutenzione, alle spese per l'energia elettrica, oltre alla vigilanza, la sorveglianza e la pulizia dell'intera area e dei cestini, infine, anche allo sfalcio periodico dell'area. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Comune di Tarvisio entro le 12 di sabato, 14 maggio. —

CAVAZZO CARNICO

Centrale a Somplago Da Open Sinistra Fvg solidarietà ai Comuni

CAVAZZO CARNICO

«Esprimiamo la più convinta e piena solidarietà alle comunità della Carnia che numerose hanno partecipato alla manifestazione contro la costruzione della rete di impianti di cogenerazione a gas che intenderebbe realizzare la società che gestisce oleodotto transalpino Trieste – Ingolstadt. Attraverso la voce dei loro sindaci e quella del comitato guidato da Barazzutti hanno detto di no all'ennesimo progetto che vuole sfruttare opportunisticamente il territorio montano senza dargli nulla in cambio. È ora di finirla di non prendere in considerazione i bisogni di un territorio che da decenni è violato e depredato». Si esprime così Furio Honsell spiegando che Open Sinistra Fvg non ritiene ambientalmente sostenibile produrre energia elettrica bruciando metano in montagna. Il progetto industriale di cogenerazione è vantaggioso solo dal punto di vista fiscale, ma se si considerano le emissioni di CO2 equivalenti, questi impianti fanno fare passi indietro significativi sulla strada della decarbonizzazione.

«Gli impianti di cogenerazione sono significativi dove non c'è energia da fonti rinnovabili, non vicino a un impianto idroelettrico. La montagna – conclude Honsell – non è area industriale. Il Lago dei 3 Comuni rischia di avere impianti idroelettrici irrispettosi dell'ambiente accanto a impianti termoelettrici vantaggiosi solo per il privato». —

TRASAGHIS

Gli "Amici di Avasinis" rinnovano il direttivo Di Doi ancora presidente

Piero Cargnelutti / TRASAGHIS

Giuseppina Di Doi è stata rieletta quale presidente della Pro loco "Amici di Avasinis". Negli scorsi giorni si sono svolte ad Avasinis di Trasaghis le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo della Pro loco "Amici di Avasinis" che ha visto la riconferma della presidente Giuseppina Di Doi. A comporre il nuovo direttivo, in carica per il quadriennio fino al 2026 saranno la vicepresidente Maria Grazia Urban, la segretaria Margherita Ridolfo, il tesoriere Luciano Pisu, i consiglieri Antonio Ceschiutti, Alberto Di Doi, Dino Di Gianantonio. Eletti revisori dei conti Fabrizio Di Doi, Vittorina Di Gianantonio, Mirella Genini e Probiviri, Primo Ridolfo, Rosario Natale Del Bianco e Valter Peccol. La presidente Di Doi, in occasione della prima riunione, ha ringraziato i nuovi componenti del direttivo e quelli che sono stati riconfermati per la volontà di mettersi a disposizione della collettività: «In questi anni – ha detto – è stato svolto un grande lavoro grazie alla collaborazione di tutto il direttivo e dei volontari che partecipano alle iniziative della Pro loco. La volontà è quella di continuare a seguire i numerosi eventi e attività ormai collaudati quali la festa del lampone e del mirtillo, la festa del Perdon dal Rosari, S. Nicolò, e il Natale ma anche realizzare nuovi progetti tesi a valorizzare la comunità collaborando con le altre associazioni e istituzioni del territorio». —

CVIDALE

Proposta una gestione unica per la piscina e l'area camper

A giorni un incontro tra l'assessore al turismo Ruolo e l'Unione nuoto Friuli
Si pensa a una formula sperimentale per affidare le due realtà confinanti

Lucia Aviani / CIVIDALE

Manovre in corso per l'affidamento in gestione della nuova area camper di Cividale, ormai ultimata – alcuni giorni fa si è svolto anche il collaudo – e ora ben visibile, grazie a un'operazione di taglio del verde, anche dalla viabilità principale in ingresso in città: per la conduzione dell'importante e atteso servizio, fortemente voluto dall'amministrazione comunale (nella figura, in primis, del sindaco Daniela Bernardi, quando ancora rivestiva, nel mandato precedente, il ruolo di assessore al turismo), la giunta civica sta vagliando l'ipotesi di una formula sperimentale, che potrebbe ricadere sui nuovi gestori dell'attigua piscina comunale.

I contatti sono in itinere e non c'è dunque certezza, per il momento, del buon esito dell'operazione: se ne saprà di più nei prossimi giorni, dopo un incontro ad hoc che l'assessore al turismo e ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo avrà con i vertici dell'Unione nuoto Friuli, che di recente ha riavviato l'impianto natatorio e che in base agli accordi stipulati con l'ente locale lo condurrà per un anno, rinnovabile per pari periodo.

L'idea, così, sarebbe quella di allineare le gestioni dei due siti, confinanti e in "dialogo" fra loro, posto che la futura utenza dello spazio riservato ai camperisti troverà un'importante risorsa aggiuntiva nella piscina, appunto, dotata pure di un ampio giardino con vasca.

Uno scorcio dell'area camper e, sullo sfondo, la piscina comunale

Prossimo il rimborso degli abbonamenti nel periodo di chiusura dell'impianto sportivo

Dal Comune (che già si era interfacciato con la società Ssm e che al termine delle "consultazioni" prenderà una decisione) si apprende che l'Unf ha manifestato interesse alla proposta: bisognerà poi capire – e la cosa non dovrebbe tardare, perché come detto è previsto un confronto a breve – se il progetto andrà in porto, ovvero se l'Unione nuoto Friuli accetterà le condizioni poste.

«Stiamo ragionando – conferma l'assessore Ruolo – su una gestione a carattere sperimentale, per un anno eventualmente rinnovabile, in modo tale da far coincidere il periodo con le tempistiche dell'affidamento della piscina. Un gestore unico per le due aree, contermini, produrrebbe importanti vantaggi: fra l'altro, essendo il complesso natatorio aperto sette giorni su sette, potremmo contare su un "monitoraggio" pressoché continuo dello spiazzo attrezzato per i camper».

«A seguito dell'incontro – conclude l'esponente della giunta Bernardi –, l'amministrazione comunale stabilirà quale sia la soluzione migliore per la struttura, in modo da poter avviare un servizio che segnerà un significativo passo avanti nell'offerta turistica locale».

Per quanto riguarda, nello specifico, la piscina, presto saranno comunicate le modalità del rimborso delle quote non fruite dagli abbonati durante i due anni di inattività dell'impianto: il termine porta alla prossima variazione di bilancio, calendarizzata a breve. —

SUMMER CAMP

La Tarcentina organizza il centro estivo

La Tarcentina calcio annuncia che anche quest'anno sarà organizzato il Summer camp 2022, centro estivo per ragazzi nati dal 2008 al 2015. Il Summer camp sarà organizzato negli impianti di via Pascoli con allenamenti e formazione calcistica, giochi, svago e anche il pranzo. Il periodo del camp andrà dal 20 giugno al primo luglio e la partecipazione potrà essere di una o due settimane con orario giornaliero o solo la mattina o solo nel pomeriggio. La società fornirà un kit sportivo e il tutto sarà coperto da assicurazione. Le iscrizioni si chiuderanno il 7 giugno (informazioni: 350 0859258; tarcentinacalcio@gmail.com). La Tarcentina rende noto anche che sta proseguendo il lavoro di ricerca delle vecchie foto della squadra per la pubblicazione di un volume in occasione del centenario della società, nel 2023. Il materiale può essere inviato sempre alla mail tarcentinacalcio@gmail.com. La Tarcentina schiera squadre in vari campionati, dalla prima squadra ai piccoli calci e ai piccoli amici.

P.C.

REMANZACCO

Soccorsa in casa dai pompieri

Su richiesta del servizio di soccorso sanitario i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine sono intervenuti, poco dopo le 13 di ieri, in un appartamento al terzo piano di un edificio, nel comune di Remanzacco, per soccorrere una donna che si era infortunata cadendo all'interno del proprio appartamento. A causa delle lesioni riportate nella caduta e anche della conformazione del vano scale i vigili del fuoco hanno concordato con il medico intervenuto sul posto di trasportare la ferita dall'appartamento fino alla strada caricandola con un'apposita barella sul cestello dell'autoscala. La centrale Sores di Palmanova ha inviato sul posto il personale sanitario del 118. La donna è stata trasportata all'ospedale.

IL CASO

Petizione contro la bretella Villa Primavera si mobilita

Sabato e domenica saranno allestiti i banchetti per la raccolta delle firme Atteso il vertice tra i Comuni di Pasian di Prato e Campoformido sul progetto

Alessandro Cesare
/ PASIAN DI PRATO

Continua a far discutere il progetto della bretella di collegamento tra i territori comunali di Pasian di Prato e di Campoformido. In particolare, l'ipotesi di eliminare il doppio senso di marcia in corrispondenza della strettoia di via Lignano, piace poco non solo ai residenti di via Marano, ma anche a quelli di Villa Primavera, che hanno avviato una nuova raccolta di firme per ribadire il proprio no allo stravolgimento della viabilità in loco.

Il Comune di Pasian di Prato ha già ricevuto un milione di euro dalla Regione per l'opera e ora, per non rischiare di perdere lo stanziamento, deve chiudere la partita in breve tempo. Dopo l'approvazione dell'apposita convenzione tra i due Comuni, ora le parti si siederanno attorno a un tavolo per definire nei dettagli gli aspetti tecnici del progetto, compreso il mantenimento o meno del doppio senso di marcia in via Lignano.

Come conferma il vicesindaco di Pasian di Prato, Ivan Del Forno, la data del vertice non è stata ancora fissata, ma dovrebbe tenersi a stretto giro. Sembra che le due istituzioni locali non abbiano molta voglia di esporsi sul tema, né sulla sponda di Pasian di Prato, né su quella di Campoformido. Almeno non prima dell'annunciato confronto tra le due amministrazioni.

Fa discutere, in particolare, il futuro della strettoia di via Lignano

Chi invece non vuole proprio aspettare è un gruppo di cittadini che ha lanciato una raccolta di firme dal titolo eloquente: "No alla bretella, no al senso unico". Un'ipotesi, quella del senso unico, che finirebbe per far allungare i tempi di percorrenza per raggiungere Villa Primavera dal lato della statale 13 Pontebbana. Per aderire alla protesta saranno allestiti banchetti sabato, dalle 16 alle 18, e domenica, dalle 10 alle 12, a ridosso dell'ex edicola, accanto alla parrucchiera di via delle Rose.

Un'iniziativa che non vede coinvolto il comitato di Villa Primavera, come confermato dal referente Marco Nistri: «Attendiamo l'incontro tra le due amministrazione prima di decidere il da farsi».

Restano scettici gli abitanti di via Marano: «In questa strada ci sono persone che hanno messo su casa dagli anni Quaranta. Abbiamo investito qui facendo crescere i nostri figli e i nostri nipoti: ora si vuole dar vita a una bretella per spostare il traffico di Santa Caterina? Ci opporremo a questa soluzione». —

LE INIZIATIVE

"Arte Pagnacco" attenta al mondo dell'autismo

Nonostante le restrizioni imposte dalla pandemia, l'associazione "Arte Pagnacco" ha voluto mantenersi attiva promuovendo la tradizionale collettiva di fine anno "Omaggio al paese" e la rassegna "Art&Donna". Quest'anno il sodalizio si è dedicato al tema dell'autismo, dopo che gli anni scorsi aveva dato ospitalità ai lavori di alcuni ragazzi affetti da questa patologia. Quest'anno a essere protagonista è stata l'associazione "Insieme si può onlus" di Reana del Rojale. «Grazie a un sapiente allestimento – spiega Paolo Pividori di "Arte Pagnacco" – la rassegna ha evidenziato le capacità espressive dei ragazzi attraverso le realizzazioni fatte durante le attività nella sede di Reana, dall'oggettistica d'arredamento a manufatti di vari generi». Ora "Arte Pagnacco" ha intenzione di riprendere a pieno ritmo anche i laboratori di ceramica e di pittura rimasti fermi o notevolmente rallentati negli ultimi due anni. «Siamo già al lavoro – assicura Pividori – per approntare un ricco programma di attività per l'anno in corso».

A.C.

CODROIPO

Concorso letterario "Jacum dai zeis": 107 le opere in gara

CODROIPO

Sono state 107 le composizioni (59 in friulano e 48 in italiano) presentate al primo concorso letterario "Jacum dai zeis" da parte di 57 partecipanti.

L'iniziativa, promossa per ricordare il centenario della morte di Giacomo Bonutti, popolare personaggio noto con il nome di Jacum dai zeis (vendeva cesti e altre cianfrusaglie), ha coinvolto anche il Comune di Codroipo, i cui mercati il celebre venditore ambulante dalla lingua schietta frequentò. Collaborano all'iniziativa i Comuni di Pocenia, dove Jacum nacque nel 1855, e Talmassons, dove visse e dove ancora abitano gli eredi.

La premiazione si terrà domenica alle 18 a villa Manin di Passariano, nell'ambito di Sapori Pro loco. Gli autori sono in gran parte della nostra regione (Trieste compresa), ma non mancano scritti giunti dal resto d'Italia (soprattutto dal Veneto). Si registra la partecipazione di scrittori dall'estero, anche da Buenos Aires e dal Texas, per altro con racconti in friulano.

La giuria era composta da Matteo Venier (indicato da UniUd e Filologica), Giulio Pagotto (per i Comuni di Codroipo, Talmassons e Pocenia), Paola Cencini (responsabile lingue minoritarie dell'Ufficio scolastico regionale e indicata da Arlef), Dante Savorgnan (per BancaTer, sponsor del premio) e da Rossano Cattivello. Jacum, protagonista di tanti aneddoti umoristici tramandati oralmente in tutto il Mediofriuli, era un popolano furbo e poco rispettoso dell'autorità costituita. —

P.B.

MERETO DI TOMBA

Uno spettacolo teatrale nella sala di San Marco

MERETO DI TOMBA

La Pro loco Païs di San Marc ripropone l'attività teatrale dopo il periodo della pandemia. Domani alle 20.45, nella sala della comunità di San Marco, si terrà lo spettacolo "Il fu-Nereo", messo in scena dalla compagnia Gli Improbabili dell'Ute del Sanvitese (regia di Claudio Moretti).

La Pro loco Païs di San Marc ha in vista anche un'altra importante occasione di ritrovo, promossa assieme all'Asd Don Bosco e relativa al passaggio del Giro d'Italia, previsto a San Marco il 27 maggio, data importante per la piccola comunità del Medio Friuli, visto che il ciclismo fa parte della vita di questo paese dove risiede la famiglia della campionessa Elena Cecchini.

«Con queste iniziative – dice il presidente della Pro loco, Danilo Moretuzzo – avviamo una serie di manifestazioni primaverili ed estive che si susseguiranno fino all'autunno. È fondamentale riprendere a costruire occasioni di incontro». —

M.C.

TAVAGNACCO

Festeggiati i cento anni di Fausta Benedetti

Un momento della festa per la centenaria Fausta Benedetti

Cesare Masutti
/ TAVAGNACCO

Grande festa per Fausta Benedetti, che ha tagliato l'importante traguardo dei cento anni.

L'anziana, che è nata a Colloredo di Monte Albano il 30 aprile 1922 ed è residente a Feletto Umberto, ha festeggiato il centesimo compleanno in compagnia dei parenti, degli amici e del sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti.

Per tutta la vita Fausta Benedetti è stata casalinga, moglie, mamma e poi anche nonna. L'orto e il cucito sono sempre state le sue grandi passioni.

Dopo aver vissuto fino ai 92 anni da sola, adesso vive con la figlia Adriana Bulfone e ha quattro nipoti e cinque pronipoti.

Il segreto dell'elisir di lunga vita? «Lavoro e serenità – afferma la figlia Adriana –, che l'hanno sempre contraddistinta».

«Ho portato volentieri i saluti – afferma il sindaco Moreno Lirutti – e i complimenti di tutta la nostra comunità alla signora Fausta per il prestigioso traguardo raggiunto. È stato un incontro molto bello, perché ho visto una persona estremamente lucida, molto sorridente, seguita con grande cura e attenzione e attorniata dall'affetto di tutta la sua famiglia e dei tanti amici. È stata una bella festa davvero, per un compleanno di tutto rispetto». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Mobilità per 50 alla Tecnosider a causa della guerra in Ucraina

Chieste due settimane di cassa integrazione. I lavoratori coinvolti a turno L'azienda effettuerà interventi di manutenzione in attesa delle materie prime

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Aperta per Officine Tecnosider (Ots) di San Giorgio di Nogaro, laminatoio controllato dal gruppo svizzero-lussemburghese Trasteel International Sa, la cassa integrazione ordinaria per la gestione delle due settimane (tempo di attesa per approvvigionamento delle materie prime) che potrebbe concludersi il 23 maggio. Il provvedimento riguarderà 50 dipendenti sui 120 presenti nell'impianto di laminazione, e sarà a turnazione.

È questo une dei risvolti che la guerra in ucraina sta portando nell'area industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro, che con i suoi quattro impianti è considerato il polo della laminazione in Europa. Fino a qualche mese fa gli impianti della Ots, della Marcegaglia Plates e Marcegaglia Palini e Bertolio, e della Trametal del Gruppo ucraino Metinvest, si rifornivano, quasi esclusivamente della materia prima (le bramme) dalle acciaierie di Mariupol, cuore manifatturiero dell'Ucraina, oggi praticamente rasa al suolo.

Le officine Tecnosider a San Giorgio di Nogaro

Come sottolinea Francesco Barbaro segretario provinciale della Fim Cisl che sta monitorando la situazione fin dallo scoppio del conflitto, «la Ots approfitterà della cassa integrazione ordinaria (cigo) per fare anche manutenzione e dichiara che dopo questo breve momento di stop è previsto un discreto ricarico delle materie prime. Inoltre Ots – spiega – in condivisione con le Rsu della Fim Cisl, hanno raggiunto un accordo che vedrà organizzata la formazione nelle giornate di scarico contestualmente alla maturazione piena dei ratei in busta paga».

Per quanto riguarda la Trametal, 230 addetti, Barbaro rimarca che «è sotto monitoraggio per cercare le migliori soluzioni da mettere in campo qualora tardasse l'arrivo del materiale. La Fim Cisl sta verificando costantemente la situazione cercando di evitare il ricorso alla cigo che, pesa sulle buste paga dei lavoratori anche più del 50%» . Per i due stabilimenti Marcegaglia, 180 dipendenti, invece "non c'è alcuna procedura di cigo, quindi il lavoro procede regolarmente» .

Il segretario Fim Cisl ricorda che i disagi che questa crisi sta provocando nell'Aussa Corno, sono importanti. «I laminatoi – sottolinea – occupano 1.500 persone dirette e indirette, per le quali, gli ammortizzatori sociali, potrebbero scattare se non arriveranno le bramme. A loro si aggiungono i dipendenti dello scalo portuale la cui movimentazione dei manufatti di ferro costituisce il 50% dell'attività: circa 450 operatori e circa i 900 nell'indotto. Noi come Fim Cisl siamo in contatto giornaliero con le aziende e metteremo in campo qualsiasi strategia a salvaguardia dei lavoratori. Siamo fiduciosi: stanno arrivando le navi dal Brasile». —

CERVIGNANO

A lezione di cinese e altri eventi culturali con il Rotary club

CERVIGNANO

Proseguono gli appuntamenti del Rotary club di Cervignano. La sezione 2.060 comprendente Aquileia e Palmanova ha promosso un corso di lingua cinese (mandarino) con l'insegnante Tasha Chen che si concluderà oggi per una classe di quindici ragazzi dell'istituto comprensivo Bassa Friulana di Cervignano e per 13 allievi di Palmanova. Il 19 maggio alle 19 saranno ricordati i defunti Rotariani presso la Basilica di Aquileia in occasione della Santa Messa. La funzione sarà celebrata dall'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto. Il 26 alle 19.30 l'ultimo evento di maggio con ospite Omar Monastier, direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo, al Mulino delle Tolle a Sevegliano. —

D.C.

PORPETTO

Trovata morta nel fiume

Il corpo senza vita di una donna di circa sessant'anni è stato trovato ieri nelle acque del fiume Corno, a Porpetto. Sul posto, nella zona di via Garibaldi, Croce rossa e vigili del fuoco.

LIGNANO VERSO IL VOTO

Clementi illustra il programma «Priorità a turismo e ambiente»

La candidata è sostenuta da due liste civiche. «Ci porremo all'ascolto di tutti» L'obiettivo è rilanciare la cittadina balneare e renderla attrattiva tutto l'anno

Sara Del Sal / LIGNANO

Maria Cristina Clementi, all'indomani della consegna delle liste si prepara per svelare ai suoi concittadini il suo programma. «La scelta di candidarmi a sindaco di Lignano Sabbiadoro – sottolinea – è il frutto di un confronto responsabile e condiviso con le liste che mi sostengono, ma lo è anche di un percorso personale che mi ha portata a sentirmi pronta per dare un contributo a una città che a molti appare ormai statica».

«Abito e lavoro a Lignano da 27 anni, ma la mia famiglia ha una casa di proprietà a Pineta, quindi io ho sempre frequentato questa città in cui ho scelto di vivere» chiarisce Clementi. Si è laureata in Giurisprudenza con una tesi in Storia dell'economia e dopo alcuni anni di professione «nel 2013 ho scelto di specializzarmi in diritto bancario. Questa decisione – riferisce – ha dato una svolta alla mia professione, consentendomi di seguire cause in difesa degli utenti, contro le banche», afferma l'avvocato che ora esercita in uno studio a Lignano e in uno a Udine.

Maria Cristina Clementi

Luca Chiminello

Samuel Marco Martin

Tornando alla campagna elettorale, afferma che «il leitmotiv di questo percorso che ho intrapreso, unitamente alle due liste civiche che mi sostengono, Obiettivo Lignano guidato da Luca Chiminello, e Vivi Lignano, con capolista Samuel Marco Martin e di cui fa parte anche Andrea Serafin, è l'ascolto: l'ascolto di tutti. Ritengo che tutti i soggetti che vivono, operano o anche solo visitano la nostra cittadina possano apportare un valore aggiunto prezioso a chi dovrà amministrare in futuro Lignano. Mi riferisco non solo alle persone, ma anche a tutti gli operatori. Ma anche alle associazioni – sottolinea –, che contribuiscono a fare in modo che Lignano non sia solo una località turistica, ma una città dal volto "umano"».

Clementi, che aveva già corso con Obiettivo Lignano nelle precedenti amministrative, si definisce «collocata politicamente al centro ma lontana dalle logiche di partito. Ho intrapreso questa sfida perché mi è stato chiesto di intervenire, non mi interessa una sedia. Io un lavoro lo ho già». E prosegue: «Il programma elettorale che abbiamo elaborato è una risposta concreta a tutti gli spunti, le critiche costruttive, idee ed esigenze delle persone che abbiamo ascoltato. Non sarà un programma statico, anzi, daremo vita ad un work in progress, perché altre nuove idee e soluzioni possono aiutarci a concretizzarlo nel migliore dei modi. Lavoreremo con passione e dedizione perché Lignano possa essere protagonista di un rilancio turistico nel panorama internazionale, con la complicità di figure di elevata caratura come manager turistici. Una Lignano che sappia presentarsi a tutti con una connotazione "smart" e, nel contempo, molto attenta e rispettosa dell'ambiente. Ci immaginiamo una Lignano che sappia sviluppare sempre una maggiore attrattività, non solo durante l'estate, ma anche nel periodo invernale. Vorrei riportare Lignano ai livelli di un tempo ma proiettata nel futuro. Ma per me – chiude – è importante che sia sempre una città che sia vicina ai giovani e che non dimentichi gli anzian»i. —

LATISANA

Donati 3 mila euro all'ospedale Burlo grazie alla Foghera

È stato un grande successo la prima edizione della Foghera di Primavera. Vera e propria new entry nel panorama dei falò a Latisana, sabato ha richiamato a Latisanotta moltissime persone. "Chei de la foghera", l'associazione che da sempre organizza l'evento invernale a Latisanotta, aveva deciso di donare il ricavato al reparto pediatrico dell'Ospedale Burlo Garofalo di Trieste. E lo ha fatto, con un bonifico di 3 mila euro, come rende noto il presidente Claudio Fantin. La prima foghera fuori stagione, nata da una felice intuizione del gruppo, ha conquistato tutti. Sarà stata la curiosità di scoprire cosa fosse un falò che veniva definito simbolico, sarà stata la voglia di potersi ritrovare all'aperto a brindare a un'occasione gioiosa dopo due anni di pandemia, o anche la voglia di assaggiare un frico di oltre due metri di diametro, ma quello che l'organizzazione ha potuto testimoniare è stata una risposta calorosissima che ha superato le aspettative. Il tutto allietato dalla musica delle Nuove Cellule, un gruppo di Latisana, che ha suonato dal vivo per allietare la serata.

S.D.S.

LATISANA

Il M5s: si condividano le scelte con il territorio sulla variante ferroviaria

LATISANA

Il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle entra nel dibattito legato all'apertura di un tavolo di lavoro per una soluzione alternativa alla variante ferroviaria su Latisana, dopo l'incontro tra Regione, Comune di Latisana e vertici di Rfi (che hanno ritirato il progetto).

«La speranza dei pentastellati – riporta il gruppo in una nota – è che Rfi capisca una volta per tutte che per progetti di questo tipo occorre partire dal basso e adottare la massima trasparenza su dati e obiettivi. Cosa che invece continua a fare con un'analisi costi-benefici scritta da quasi un anno, ma mai resa pubblica, e che ora va riscritta».

«La decisione presa da Rfi, resa pubblica dal Gruppo del M5s già 4 mesi fa, risale alla scorsa estate, ben prima che si insediasse la nuova amministrazione comunale di Latisana e messa nero su bianco negli atti presentati al ministero in gennaio. Ma se lo dice il M5S è populismo e strumentalizzazione – sottolineano i diretti interessati –, quando lo affermano giunta e maggioranza, che non se ne erano accorti, è un grande risultato per il territorio».

Nella loro nota, i consiglieri asseriscono che «quanto successo a Latisana dimostra che un territorio non solo ha il diritto di essere ascoltato, ma ha il dovere di partecipare nelle scelte».

Sperano quindi che tutto questo serva da lezione anche al Centrodestra, «dopo avere tacciato altre forze politiche di essere i movimenti del no, quando puntano a far valere in tutte le sedi questi principi, per poi comportarsi esattamente nello stesso modo, seppure con qualche decina di anni di ritardo».

«Unico rammarico – affermano – rimangono i milioni di euro persi per la progettazione di un'opera che, come spesso accade nella nostra regione, non verrà mai realizzata e si chiedono chi pagherà. Appare strano che, nonostante gli inviti e le rassicurazioni sulla sua presenza, ancora non si sia visto il commissario Macello in Friuli Venezia Giulia: pertanto ne chiederemo formale audizione in IV Commissione consiliare visto che adesso va ripensata tutta l'opera».

L'assessore delegato Sandro Vignotto, in merito, precisa: «Non si tratta di vittoria o di sconfitta di una parte in favore di un'altra ma del corretto e costruttivo rapporto che si è instaurato tra soggetti che concorrono a un fine e un bene comune». —

S.D.S.

LIGNANO

Dimentica la pentola sul fuoco

Incendio ieri mattina in un appartamento di uno stabile di via Treppo a Lignano. L'inquilino è uscito dimenticando una pentola sul fornello acceso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Latisana che non hanno trovato danni all'edificio, ma solo alla cucina e all'impianto elettrico dell'appartamento.

Ci ha lasciato

LEONARDO SCREM
di anni 86

Lo annunciano la moglie Gianna, i figli Pier Paolo, Antonello e Almer, nuore, nipoti, pronipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì alle ore 15.00 nella cappella della Beata Vergine di Lourdes a Paularo.
Un particolare ringraziamento al personale della Casa di Riposo e del Pronto Soccorso dell' ospedale di Tolmezzo.

Paularo, 12 maggio 2022
of PIAZZA

Ci ha lasciati

SILVANO TAVAGNUTTI
85 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 maggio alle 15.00 nel Duomo di Gonars.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa Ardito Desio Palmanova.

Gonars, 12 maggio 2022
O.F. Gori Gonars Tel. 0432 768201

Improvvisamente è mancato

BRUNO BATTELLO
di 84 anni.

Ne dà il triste annuncio la figlia Elena.
I funerali avranno luogo domani venerdì 13 maggio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita del Gruagno, giungendo dal cimitero di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ceresetto, 12 maggio 2022

ANNIVERSARIO

12 maggio 2008 — 12 maggio 2022

GIOVANNI CONTI

Lo ricordano la moglie e il figlio Renato.

Feletto Umberto, 12 maggio 2022
O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30

"Quando non sarò più accanto a te, mi troverai nel tuo cuore."

BRUNA FOSCA in BARBAN
di 67 anni

Lo annunciano il marito, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa di Pasian di Prato.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore alle dottoresse Russo, Ermacora e a tutto il personale dell'Oncologia di Udine.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Cure Palliative Mirko Spacapan.

Pasian di Prato, 12 maggio 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

12-05-17 — 12-05-22

MARIOLINO SNIDARO

I tuoi cari ti ricordano con immutato amore e rimpianto.

Bottenicco,
12 maggio 2022

Ci ha lasciati

BRUNA COMUZZO ved. CELATO
di 97 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 maggio alle ore 17 nella Chiesa parrocchiale di Reana, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Reana, 12 maggio 2022
O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

ILLA SABBADINI ved. MARANO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il genero Franco, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato14 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di San Vito di Fagagna giungendo dal cimitero di Udine.
Seguirà la cremazione.

San Vito di Fagagna,
12 maggio 2022
Rugo tel. 0432/957029

E' mancata all'affetto dei suoi cari

TERESA PERRONE ved. ALBINI
di 80 anni

Lo annunciano la sorella Carmela, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 maggio alle ore 12.00 nella chiesa di San Gottardo giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 maggio 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato

GENNARINO LONGHI "RINO"
di 90 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 13 maggio, alle ore 15:30, presso la Chiesa di Saciletto, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Saciletto, 12 maggio 2022
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

È mancata

CLOE della MAESTRA

Ne danno l'annuncio le nipoti Monica e Patrizia, con Rebecca e Donato, Marco.
La saluteremo venerdì 13 maggio alle ore 16.30 presso l'obitorio di via Chiusaforte.

Udine, 12 maggio 2022
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

La consuocera Tranquilla Paolini partecipa al dolore di Gianni e dei familiari per la perdita di

ARMIDA

Percoto, 12 maggio 2022
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

12-05-2016 — 12-05-2022

Dott. Alessandro De Nardo

Il tempo passa ma il dolore rimane.
Mirella
Pregheremo per te oggi alle 18:30 in S.Giorgio Maggiore a Udine

Udine, 12 maggio 2022

LE LETTERE

6 maggio 1976
Grazie ai militari che ci aiutarono

Per completare le notizie, da voi pubblicate, riguardanti il terremoto del '76, dove avete citato i meritevoli Friulani ministri, parlamentari italiani e regionali, il Presidente della Regione e della protezione civile... Vorrei ricordare un fatto, comunicatomi personalmente dall'allora vice Ministro sottosegretario alla Difesa, Onorio Cengarle! Anche lui friulano, di Codroipo, anzi di Rivolto. Mi raccontò che immediatamente dopo il 6 Maggio sorvolò l'area devastata in elicottero insieme al capo di Stato maggiore generale Viglione, al fine di organizzare gli aiuti dell'Esercito. E proprio ai militari di leva e professionisti originari da tutta l'Italia, che dobbiamo un ringraziamento affettuoso!

Alberto Cengarle. Codroipo

Signorile, elegante nelle giacche di tweed, spesso sorridente, comunque sempre gentile e raffinato, lo storico Paul Ginsborg, nato a Londra e naturalizzato italiano, si è spento ieri dopo una lunga malattia a 76 anni nella sua amatissima Firenze. Grande lavoratore e metodico ricercatore, ha rivoluzionato la storiografia italiana lasciando un segno profondo con i suoi studi dedicati alla Penisola, tra cui il fondamentale Storia dell'Italia dal dopoguerra ad oggi (edito da Einaudi nel 1989). Con questa opera in due volumi ha innovato il modo di raccontare le vicende storiche italiane: oltre che alle dinamiche politiche, la sua visione ha avuto la peculiarità dell'attenzione alle mentalità, al costume, ai rapporti familiari, alle trasformazioni della società civile.

Ginsborg si sentiva italianissimo, anche se continuava a mantenere un'inconfondibile inflessione anglosassone. Il suo interesse per le traversie storiche dello Stivale lo condusse a scavare nel retroterra storico a partire da uno dei maggiori protagonisti del Risorgimento: lo fece con lo studio dedicato a Daniele Manin e alla rivoluzione veneziana del 1848-49. In questa sua prima avventura «italiana» si cimentò con uno dei temi a lui più congeniale, quello del conflitto tra le ragioni dell'individuo, della libertà, e quelle del potere rappresentato dall'impero austro-ungarico contro cui combattè l'eroe lagunare.

Ginsborg aveva studiato all'università di Cambridge. Dopo la laurea era stato chiamato dall'ateneo britannico a tenere corsi presso la facoltà

RACCONTÒ LA STORIA D'ITALIA

ADDIO A GINSBORG

MIRELLA SERRI

di Scienze Sociali e Politiche. Negli Anni 80 fece il grande cambiamento. Si trasferì in Italia. Proprio per la sua grande disponibilità e per il rigore fu molto seguito dagli studenti delle facoltà nelle quali tenne cattedra: prima a Torino, poi a Siena e, dal 1992, a Firenze come docente di Storia dell'Europa contemporanea a Lettere. In Italia (dove sono nati i suoi tre figli, Ben, Lisa e David), il professore trovò molti dei suoi punti di riferimento intellettuali. Illustri e insostituibili «maestri» furono per lui l'economista Paolo Sylos Labini con le sue analisi dedicate ai ceti medi urbani italiani, Vittorio Foa (che Paul andava a visitare in reverente e amichevole pellegrinaggio nella casa vicino a Formia, dove il leader politico si era trasferito) e Norberto Bobbio (con cui si ritrovava a Torino). Queste furono le sue principali figure di riferimento sia dal punto di vista della riflessione etica, sociologica e filosofica che della sua battaglia politica (che s'intrecciò, fin dall'inizio, con le iniziative dell'associazione Libertà e Giustizia, di cui divenne presidente nel 2019).

Le sue opere sono numerosissime, da Storia d'Italia 1943-1996. Famiglia, società, Stato (Einaudi, 1998) a Famiglia Novecento. Vita familiare, rivoluzione e dittature 1900-1950 (Einaudi, 2013). A queste si aggiunge la cura del volume Stato dell'Italia (Il Saggiatore, 1994) e Storia d'Italia. Annali, XXII, Il Risorgimento (con Alberto Mario Banti, Einaudi, 2007). Per Ginsborg ricerca storica e prassi politica andavano a braccetto e s'integravano l'una con l'altra. Al centro della sua produzione lo studioso pose due concetti che gli stavano a cuore. Innanzitutto quello di «ceto medio riflessivo», con il quale indicava quel variegato complesso di intellettuali, esponenti dell'associazionismo e dei sindacati che si mostravano come i più interessati al destino collettivo della società. Tutte persone capaci di «bridging», di costruire «ponti verso gli altri». Si trattava, come spiegava lo stesso Ginsborg, «di quel ceto medio attivo nelle professioni socialmente utili, formato anche da insegnanti, studenti, impiegati... donne sempre più istruite». Proprio la convinzione che questo «ceto medio» fosse dotato di un forte potenziale civico portò lo storico a divenire una delle voci più ascoltate delle manifestazioni del 2002 contro le leggi ad personam del premier Silvio Berlusconi. Le dimostrazioni presero avvio il 24 gennaio a Firenze con la «marcia dei professori», di cui Ginsborg fu uno dei principali animatori assieme al professore Francesco Pardi, detto Pancho. Un corteo di circa 15mila persone sfilò per difendere la «democrazia in pericolo» e poi, a Milano, fu creata una catena umana che costituì il primo girotondo italiano. Successivamente Ginsborg aderì alle dimostrazioni organizzate dall'antiberlusconiano popolo Viola, nel 2009 e nel 2010.

Un altro concetto che Ginsborg usò di frequente per decodificare la realtà italiana fu quello «familismo amorale» o «immorale», come preferiva definirlo. Bollò così i governi italiani, da Berlusconi a Renzi, a suo avviso dominati, secondo la prassi propria della società italiana, da una smisurata attenzione, spesso esclusiva, «all'istituto familiare». Il malgoverno e i tanti scandali erano dovuti, secondo il docente, non solo alla mancanza di un ethos comunitario ma pure alla priorità spesso data all'obiettivo di «garantire» e arricchire figli e consanguinei.

E in questa disamina aveva come guida proprio il pensiero di Bobbio, il quale spiegava che «l'Italia è stata caratterizzata storicamente da un accentuato individualismo, da una società civile debole... Per cui per le famiglie si sprecano impegno ed energie ma ne rimane poco per la società e per lo Stato».

E Ginsborg a sua volta osservava che: «Il familismo, assai contiguo al clientelismo, cioè l'uso delle risorse dello Stato per interessi privati, guida le relazioni con i potenti... Cosa che non ha niente a che vedere con cittadinanza, diritti e democrazia». Gli obiettivi per cui per tutta la vita lo storico si è battuto. —

VÔS E COLÔRS DE NESTRE TIERE

FRANCESCO SABUCCO

Mandi: di fat il nestri miôr biliet di visite

"Cuant che si à la fortune di jessi a stâ intun paîs tant che i nestris, il patrimoni miôr che la int e à inmò a disposizion al è di podê gjoldi ad implen di chel che cumò al ven clamât un lûc "a misure di persone". Dulà che, cemût che al diseve il famôs atôr Ernesto Calindri, si pues inmò dâi cuintri al frui de vite moderne. Po dopo, a dâ un valôr in plui al nestri benstâ, si zonte la nestre educazion e ande: par solit si salude, si bute la peraule, si fâs un pas indaûr te file, invezit che comedonâ par passâ denant. Chest in linie di princìpi, al è clâr che di furbats a 'nd è ancje chi e, a pro dai forescj, ancjemò prin che a rivassin lôr.

Une "emoticon" furlane

Duncje il saludâ cuant che si rive al è simpri stât, chi di nô e pardut, une buine maniere par presentâsi e par slungjâ a chei che nus stan denant, cence movi il braç, il nestri biliet di visite; biel che saludâ par cjapâ cumiât al da la conferme di cui che o sin. Tal nestri vocabolari o vin chê peraulute magjiche - "mandi" - che o doprìn sedi cuant che o rivìn intun lûc ma plui dispès cuant che o lin vie. Si à fevelât une vore su la etimologjie de peraule "mandi": i studiôs vuê a pensin che e vegni de espression "m'arcomandi" o "m'arecomandi", o ancje "marcomandi", ven a stâi "mi racomandi". Altris studiôs, tai agns, a àn leade la peraule ae derivazion dal latin "mane diu" (che tu vedis une lungje vite, che tu vivis a lunc) o "manus dei" (man di Diu), o inmò "mane deo" (reste cun Diu). Dut câs, par nô cumò la cuistion no je di dulà che e rive la peraule "mandi", il probleme al è un altri. Ancje se o gjoldìn di jessi a stâ tal paîs de cucagne, l'infet dal frui de vite no nus à sparagnâts dal dut e dulà che par abit e par costum si jere solits saludâ, in dì di vuê si à miôr tirâ drets, fâ fente di nuie, dant a chei che o cjatìn su la nestre strade la impression di jessi personis plenis di pinsîrs e di problemis che Diu nus vuardi e che, di sigûr, no àn timp di pierdi cun mignagnulis. Se invezit, al contrari, nus sbrisse ogni tant di saludâ, lu fasìn, gjave se o cjatìn un amì, cun mil espressions simiotadis che a contin dome a mieç cui che o sin: s'ciao, hola, salve, o piês inmò menant il cjâf tant che i mus. Cussì ancje, cuant che nus capite di scrivi un cualsisei messaç, o sparagnìn ancje su lis peraulis e al puest di scrivi "mandi" o zontìn uns dôs "emoticons", lis musutis che tant a usin vuê. Ma voaltris, se visaiso chê cjançon di Dario Zampa che e dîs "Mandi Mandi, tal disìn par furlan, che tu ti visis cuant che tu sês lontan"? Jo o soi convint che chei furlans che a son a stâ tal forest sal visin benon il valôr di cheste peraule, invezit nô furlans autoctons, inlidrisâts su la nestre tiere, forsit o vin plui di cualchi probleme cul tignîlu a ments. —

(Cu la colaborazion de ARLeF – Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane)

LE LETTERE

Val Resia
La campagna di slovenizzazione

Egregio direttore,
sono presidente dell'associazione che si prefigge il compito di difendere l'Identità Resiana dalle manipolazioni e falsificazioni a cui è soggetta da tempo e faccio riferimento all'articolo apparso il 3 maggio dal titolo "Errori a scuola: Qui Slovenia fino al 1918". Già da anni denunciamo la dittatura culturale che impone ai cittadini italiani della Val Resia, Valli del Torre e del Natisone la qualifica di Sloveni oltre confine: affermazione che si trova nientemeno che sul sito del Governo sloveno. Il sussidiario di storia è la prova di quanto si sta dicendo da anni, perché è il risultato della campagna di slovenizzazione perpetrata sistematicamente contro i cittadini italiani della provincia di Udine, finiti sotto la legge di "tutela" della minoranza linguistica slovena. Legge di tutela che di fatto non tutela, ma permette e finanzia la campagna di slovenizzazione degli italiani. È inquietante che nessuna Autorità italiana abbia mai approfondito questa tematica. È inquietante che si cerchi di sminuire la portata di questo'errore', circoscrivendolo alle classi della Regione Friuli-Venezia Giulia, mentre il libro è stato adottato in tutta Italia e chissà quanti bambini e insegnanti ha già coinvolto; perciò vorrei far notare che il danno è ben più grave, non è circoscritto a "sole" 20 classi. E adesso verrà fatto un inserto di smentita? Sarebbe interessante sapere anche, dalle due autrici del sussidiario Francesca Girolami e Alessandra Calzi, quali informazioni, del tutto coincidenti con la campagna di slovenizzazione attuata qui, abbiano ricevuto e da chi, in modo talmente verosimile, da trascriverle in un libro di testo, senza nessun preventivo approfondimento. Ma ci si chiede anche: c'è qualcuno che controlla quanto viene scritto sui libri scolastici oppure ognuno può inventare e scrivere ciò che vuole?
È inquietante quanto successo, ma finalmente è "scoppiato lo scandalo", grazie all'interessamento della deputata Sandra Savino, che ringraziamo di cuore.
Già da anni osserviamo che nessuna voce autorevole (con qualche eccezione) si sia mai alzata a difendere l'italianità di noi Resiani e abitanti della Slavia italiana, e questa assordante assenza ha permesso agli sloveni di appropriarsi degli esempi più autentici e significativi della cultura resiana, come già denunciato in altra occasione.

Nadia Clemente. Resia

Vita e poesia
Le mamme infondono pace

Gentile direttore,
non sempre il tempo la beltà cancella o le sfiora le lacrime e gli affanni, mia madre aveva sessant'anni e più la guardavo e più mi sembrava bella.
Questa è la poesia di Edmondo De Amicis intitolata: Mia madre. Poesia che quasi tutti hanno imparato a memoria alle scuole medie. Leggermente modificata, sarebbe da proporre l' 8 maggio. E la madre o mamma non si dimentica mai anche se è andata nel regno del riposo eterno. Tutte le mamme sono da venerare come la Madonna perché è la parola più bella sulle labbra dell'umanità. Le mamme sanno superare ostacoli e conflitti, sanno infondere pace.

Giacomo Mella. Pordenone

Il sisma
Ferita profonda nel cuore friulano

Egregio direttore,
46 anni sono passati da quel terribile sisma che sconvolse la nostra terra. Ma il 6 maggio 1976 rimane sempre una ferita profonda nel cuore dei friulani.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI

Gli studenti di Trieste e Udine ad Arbe

Sono rientrati in regione dalla visita di istruzione, memoria e testimonianza al "Sentiero della rimembranza e della solidarietà" di Lubiana e al campo di concentramento di Arbe, gli studenti delle università di Trieste e Udine che, accompagnati da alcuni docenti, hanno partecipato al progetto "Dentro il confine – il confine dentro", promosso dal Circolo della Stampa di Trieste e sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia.

Pasian di Prato È la decima edizione del torneo

La foto di gruppo del decimo Torneo degli Sbronzi al Tennis Garden di Pasian di Prato. «E' stata l'occasione – ci scrive Emiliano Foramiti – per consolidare un sodalizio calcistico ormai ultra ventennale. Un'edizione molto speciale, ricca di premi e conclusasi con una grigliata e il taglio della torta col numero 10».

Covid e scuola
Tamponi negativi e insegnanti

Egregio direttore,
chi vi scrive è un'insegnante che ha sempre creduto nelle istituzioni con la I maiuscola e nella scuola con la S maiuscola e che ha sempre cercato (sono più di 30 anni ormai) di portare il suo contributo per il miglioramento senza guardare a tempi, energie, difficoltà incontrate nel suo cammino dentro le scuole (tante) in cui si è trovata a lavorare. Con il primo aprile entro a scuola grazie a tampone negativo fatto ogni 48 ore, garanzia che non sono contagiosa. Ma perché allora non posso entrare nelle aule dove si trovano i miei studenti? Nel mio caso mi è stata riservata un'area dentro la quale rimanere, che non prevede contatto alcuno con studenti, ma solo con docenti, Ata e dirigente. Ricordo, per chi non lo sapesse, che anche in alcune sezioni delle strutture ospedaliere o residenze per anziani oltre al Green pass rafforzato viene richiesto tampone negativo per accedere, visto che il Green pass rafforzato da solo non offre sufficiente garanzia. E mi chiedo quindi quale sia la ragione per cui non posso accedere alle aule e svolgere la mia lezione con tampone negativo. La mia grande colpa forse è quella di credere in una scuola che insegna l'accoglienza, l'inclusione, il vivere civile, la collaborazione, l'aiuto reciproco, il rispetto per l'altro, il rispetto delle idee altrui, il confronto. Entro con tampone negativo, che male posso fare? Perché devo essere esclusa? Ammesso mai che io meriti di essere esclusa per qualcosa di dannoso arrecato a qualcuno, l'accoglienza e l'inclusione dove le mettiamo? La mia grande colpa forse è quella di aver insegnato questo ai miei studenti, la tolleranza e il rispetto reciproco, che ora però di fatto non vengono applicati nei miei confronti. Ai miei studenti insegno anche altro come il rispetto per se stessi, che parte dall'autostima, che va di pari passi con il rispetto degli altri e quindi delle istituzioni. Si parla tanto di Cittadinanza e Costituzione, nella scuola è stata introdotta l'Educazione civica, che io ho sempre insegnato anche prima, attraverso il mio modo di essere e di fare.

Eva Dolso. Udine

CULTURE

Vicino/lontano

La guerra in Ucraina Caracciolo: «Prima di arrivare alla tregua passeranno mesi»

Il direttore di Limes ha inaugurato l'edizione numero 18
«Le sanzioni incideranno molto sul nostro stile di vita»

FABIANA DALLAVALLE

«Quando abbiamo cominciato a costruire il programma del Festival pensavamo alla sfida ambientale, all'educazione, del lavoro, alla scuola, ai diritti. Mai avremmo pensato che la guerra avrebbe bussato alle porte dell'Europa. Solo il filo della conoscenza può aiutarci ad uscire dal labirinto. Buon vicino/lontano a tutti voi».

Paola Colombo, presidente di vicino/lontano, ha aperto la nuova edizione del festival che a Udine, da diciotto anni, invita guardare con attenzione in più direzioni e a dialogare. Un festival che mette le persone in fila, di nuovo, dopo due anni di pandemia, per ascoltare, ha osservato Tiziana Gibelli, assessore regionale alla cultura. «Vi ringrazio perché ho visto la coda di tante persone per entrare a un appuntamento culturale. Vicino/lontano che ha raccolto una sfida. Senza confronto c'è l'indottrinamento. In questo festival c'è la pluralità». «Incontri che servono per capire da che parte andiamo. Un'opportunità per la nostra città» ha sottolineato l'assessore comunale Fabrizio Cigolot. Per il Rettore dell'Università degli studi di Udine Roberto Pinton, «il festival è occasione per difendere la conoscenza. Tutti noi abbiamo desiderio di discutere pacatamente su questioni importanti. Abbiamo necessità di tornare a pensare tutti assieme».

E con il confronto "Guerra in Europa. Nuovi equilibri geopolitici", anticipato da "Il caso Putin" (presentazione del numero 4/22 di Limes, nel primo pomeriggio) Vicino/lontano ha puntato la sua attenzione sulla contemporaneità. Protagonista dell'incontro Lucio Caracciolo, direttore delle riviste LiMes e Heartland in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, introdotti da Guglielmo Cevolin, docente di diritto pubblico all'Università di Udine. Molte le questioni poste durante il confronto. «Parlare di guerra durante la guerra è molto rischioso. E una componente della guerra è la guerra dell'informazione» ha spiegato Caracciolo all'inizio del confronto. – La ridefinizione dei confini europei è la posta in gioco. Si sta ricostituendo una cortina di ferro. Le sanzioni incideranno sul nostro stile di vita, molto. Da dove trarremo l'energia non è una risposta scontata». Molte le domande per fare chiarezza partendo dall'importanza di una narrazione che non propenda per una parte o l'altra, sull'opinione pubblica russa, sul ruolo dell'America e della Cina, sui negoziati e sulle future tregue armate che ci attendono.

«Sono passati trentanni e si parla finalmente di geopolitica – ha approfondito Caracciolo –. Per formarsi delle opinioni bisogna saper ascoltare tutti e mettersi nelle scarpe degli altri. Se non capisci non avanzi. Siamo un paese occidentale, facciamo parte dell'impero americano. Le narrazioni occidentali e quella Russa sono strutturalmente diverse. La Russia è rivolta all'interno, l'ottanta per cento dei russi è con Putin. La narrazione occidentale ripresa anche dall'Ucraina si vuole rivolgere ai propri e anche fuori. Noi non cerchiamo le verità, ma facciamo gli archeologi. E cerchiamo di ascoltare tutte le parti. Putin ha una grande forza accentratrice. Il 24 febbraio ha ricordato che avrebbe voluto entrare nella Nato. L'inizio di questa guerra ha anche ragione in un sentimento di offesa e mancanza di rispetto. Abbiamo qualche responsabilità. Ma tutto questo non significa che Putin non avesse altre scelte. Prima di arrivare a una tregua passeranno dei mesi. Russi e Ucraini dovranno poter dire di essere arrivati a un punto di soddisfazione prima di cominciare a trattare». —

LA CERIMONIA

Il via agli incontri in presenza del festival

L'inaugurazione uficiale con le autorità dell'edizione 2022 di Vicino/lontano nella Chiesa di San Francesco a Udine e l'incontro con l'esperto di geopolitica Lucio Caracciolo. (Foto Luca d'Agostino)

LO SPETTACOLO

Voci disperate dal Mediterraneo

Alle 20.30 al Teatro San Giorgio, riflettori sullo spettacolo "In un mare di voci", di Nicoletta Taricani (nella foto) e con ospite d'onore Giorgio Deidda: si parlerà di migrazione, di viaggi disperati nel Mediterraneo alla ricerca di salvezza. In apertura, le testimonianze dell'anestesista Chiara Parvisani e Yannick Julliot (Msf).

IL PROGRAMMA DI OGGI

La libertà d'informazione e l'aggressione di Putin al centro degli eventi

L'attualità e le sfide cruciali del nostro tempo sono al centro della seconda giornata del festival vicino/lontano. Appuntamento con "Il potere segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange", alle 18.30 Loggia del Lionello, con la giornalista investigativa **Stefania Maurizi**, **Fabio Chiusi** research associate presso AlgorithmWatch e con l'artista Davide Dormino, che firma la grande scultura in bronzo "Anything to say?", allestita in piazza Libertà con le figure di Snowden, Assange e Manning a grandezza naturale. Alle 21 nella Loggia del Lionello "La guerra alla memoria nella Russia di Putin", in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia: protagonista lo storico russo **Sergej Bondarenko**, in dialogo con Giulia De Florio e Tommaso Piffer, per raccontare la liquidazione di Memorial international e delle vittime della repressione sovietica ad opera del regime di Putin.

Costantini per Assange

Alle 19.30 nella Chiesa di San Francesco si parla di transizione energetica con **Chicco Testa**, presidente Fise Assoambiente, **Edoardo Zanchini**, vicepresidente nazionale Legambiente, **Giuseppe Zollino**, esperto di smantellamento degli impianti nucleari italiani.

Alle 19.30 nell'Auditorium Sgorlon "La guerra non ha un volto di donna: Da Caterina Percoto a Svjatlana Aleksievič", a cura del premio Percoto con Sergia Adamo Elisabetta Pozzetto, Silvia Parmiani.

Alle 21.30, nella Chiesa di San Francesco **Fabio Deotto**, finalista Premio Terzani 2022, discute di antropocene con il geografo **Franco Farinelli** e il giornalista e saggista **Marco Pacini**, modera il giornalista Stefano Tieri.

Tutto il programma sul sito www.vicinolontano.it. —

IL FESTIVAL

Mittelyoung tra musica e teatro In scena oltre 60 giovani artisti

Un addetto alla selezione racconta la scelta degli eventi della seconda edizione «Un cartellone ricco di contaminazioni, tra le novità di quest'anno anche il circo»

MARIO BRANDOLIN

Musica con gli Enimon Enis di Chez Fría Ensemble (Austria): dal barocco al funk, dal jazz all'elettronica

Dopo l'inaugurazione di ieri sera a Udine con "Annelies" un'opera del musicista James Whitbourn su libretto di MelanieChallenger tratto da "Diario di Anna Frank" andata in scena nella versione cameristica affidata a giovani artisti under 35 in un ensemble che prevede pianoforte, violino, violoncello, clarinetto, un soprano solista e un coro da camera; dopo questa inaugurazione MittelYoung si trasferisce nella sede naturale di Cividale a partire dal 12 al 15 maggio.

Primo spettacolo in calendario, nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti alle 17 una formazione musicale austriaca, Chez Fria Ensemble che presenterà "Enimon Enis" ,un concerto per tromba, flauto dolce,sintetizzatore, tastiere e batteria in cui convivono echi di musiche antiche con le improvvisazioni tipiche del jazz e le sperimentazioni del punk e della musica elettronica. Una formazione under trenta come da caratteristica di MittelYoung. Un festival tutto under trenta e che ospita nove spettacoli tra prosa, musica e danza di giovani artisti «scelti tra 148 proposte arrivate da 20 paesi europei» , come racconta l'udinese Alessandro Del Gobbo, un giovane pianista laureatosi a pieni voti e menzione al Conservatorio di Udine che ha fatto parte dei giovani trenta selettori che hanno contribuito alla formazione del cartellone di MittelYoung.

«Un cartellone – ancora Del Gobbo – che contrariamente allo scorso anno, oltre a danza musica e prosa comprende anche il circo. I trenta selettori erano divisi in tre gruppi, ognuno dei quali ha visionato le proposte, studiato le presentazioni e visto video e poi ciascuno gruppo ha presentato delle terne. Che sono state sottoposte a una verifica collettiva, proprio per cercare una sorta di equilibrio e sinergia tra tutti i titoli che poi andavano a formare il cartellone del festival».

C'è stato qualche elemento di novità?

«Sicuramente il fatto che molte delle proposte erano caratterizzate da una sorta di multidisciplinarietà, con una forte impronta innovativa. In particolare molte proposte musicali abbracciavano tanti tipi di musica, da quella antica a quella solo vocale, dalla classica di stampo più tradizionale, che so? duo quartetto trio, ma anche solisti o formazioni più grandi, fino ad arrivare al jazz al pop al rock, a forme di composizioni che prevedevano un'esecuzione improntata alla performance, molto espressiva anche corporalmente da parte degli interpreti».

E per la prosa?

«Una stimolante e sorprendente contaminazione con le tecniche circensi. Altra novità il fatto che ci è stato chiesto di sottolineare l'internazionalità del festival, e cioè di non fermarsi a soli spettacoli italiani».

Che impressione generale ha ricavato dello stato dell'arte giovanile in Europa?

«Tantissimo fermento, ho avuto modo di constatare che da tutti i paesi dall'Olanda ai Balcani viene dalle giovani formazioni e dai giovani artisti una voglia di rinnovamento, di uscire dagli schemi consueti, attraverso diverse forme di sperimentazione che è a mio avviso sinonimo di grande vitalità e curiosità. Non tanto di rompere con la tradizione quanto di rinnovarla con i linguaggi e le sensibilità dell'oggi».

Quanto agli spettacoli della prima giornata, c'è in programma alle 20.30 sempre nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti "Assenza Sparsa" di Pan Domu Teatro. Un monologo di e con Luca Oldani, per la drammaturgia di Jacopo Bottani, che è il racconto dell'elaborazione del lutto per la morte dopo giorni di coma di un amico e compagno. —

IL PROGRAMMA

Gli Enimon Enis e stasera sul palco "Assenza sparsa"

Mittelyoung ospita i 9 spettacoli usciti vincitori dal bando concluso lo scorso febbraio con 148 proposte giunte da 20 Paesi centro-europei e balcanici: 3 di teatro, 3 di danza, 3 di musica, in rappresentanza di 6 diverse nazionalità .

Ecco il programma di oggi, giovedì 12 :

Alle 17 appuntamento musicale con Enimon Enis, in prima assoluta, dall'Austria , alla chiesa di Santa Maria dei Battuti.

Alle 18, Incontro con gli artisti, al Bar da Giordano, in Piazza San Giovanni con Pan Domu Teatro e Chez Fría.

Alle 20.30 spazio al teatro con Assenza sparsa (una produzione italiana), alla chiesa di Santa Maria dei Battuti .

MUSICA

Il nuovo album di Piero Sidoti: ogni brano è una storia d'amore

ELISA RUSSO

«Ogni canzone è una puntata di una grande storia d'amore verso l'esterno e verso noi stessi. Una storia mossa da sentimenti "splendidamente imperfetti" o "erroneamente brillanti"»: s'intitola "Amore [fino a prova contraria]" ed esce sabato per Egea Music il nuovo disco del cantautore friulano Piero Sidoti, anticipato dai singoli "Un Posto" e "Cosmico". Lo presenta proprio sabato, alle 20.45, all'Auditorium Polifunzionale di Talmassons, nella stagione teatrale promossa da Comune e Circuito Ert. L'artista sarà anche ospite, oggi alle 18.30, della videorubrica web "Il Teatro a Casa Tua" sulla pagina Facebook e sul canale YouTube Ertfvg per raccontare la genesi del disco e parlare della data di Talmassons.

"Amore [fino a prova contraria]" è una fiaba che parla della paura, comune denominatore di ciò che sta succedendo attorno a noi. I protagonisti della storia sono Sasso e Corda, un bambino e una bambina che s'incontrano ai giardini pubblici e ascoltano una storia cantata da Bepi il Matto, strano personaggio che vive su una panchina. Bepi narra della possibilità di raggiungere un mondo dove

Il cantautore Piero Sidoti

la paura non esiste, imboccando un passaggio segreto. La destinazione si trova dietro la luna, in un luogo magico, dove non ci sono le caratteristiche che appesantiscono la vita sulla Terra: non c'è gravità e paura, c'è leggerezza e si può giocare con il tempo. Sasso e Corda capiscono così di avere una missione: i bambini possono fare la rivoluzione. Il loro viaggio simbolizza quello interiore di ciascuno di noi.

«Il titolo viene anche sintetizzato nella copertina della fotografa Rebecca Serafini – spiega Sidoti –, dove c'è metà faccia del David di Michelangelo, icona dell'amore perfetto, e la parte contraria, l'aspetto umano col mio volto imperfetto. È un disco che parla di amori, di sentimenti, di emozioni tutti conditi anche dall'imperfezione, quindi parla di cose molto umane». L'album è il terzo della carriera del cantautore, insegnante, attore di cinema e teatro (visto spesso al fianco dell'amico attore Giuseppe Battiston), alle spalle numerosi Premi (il Recanati, il Fabrizio De André, il Tenco…), il tutto con la benedizione di Lucio Dalla. «Sono molto soddisfatto – dichiara – della coerenza artistica che c'è stata nella creazione della scenegiatura dello spettacolo, è stato un lavoro lungo, più di un anno. Sul palco sarò da solo, voce e chitarra, ma dietro c'è una squadra di tecnici che mi hanno seguito, artisti, registi... Dal vivo volevo presentare i brani in maniera molto scarna, nuda e trasparente mentre nel disco sono molto arrangiati, hanno suonato musicisti bravissimi, i migliori che ci sono al mondo».

Il lavoro in studio precedente "La la la" risale al 2015: «Mi prendo tempo per gli album, ci penso molto. È un periodo – conclude – in cui ci si possono prendere certe libertà: è la faccia più bella della crisi della discografia, gli artisti non sono più imprigionati nelle maglie del mercato, anche per questo l'evento live rimane davvero importante». —

MUSICA

I britannici The Darkness sul palco a Pordenone Blues il 23 luglio

Pordenone Blues & Co Festival ha annunciato concerto dei The Darkness, live sabato 23 luglio al Parco San Valentino. Un appuntamento all'insegna dell'hard rock inglese, che vedrà protagonista il gruppo britannico guidato dal carismatico Justin Hawkins, con uno special guest.

La rock band inglese ha firmato successi planetari come "I Believe in a Thing Called Love", "One Way Ticket" e "Everybody Have a Good Time" e album memorabili come "Permission to Land" e "One Way Ticket to Hell… And Back". Vantano una carriera ricca di riconoscimenti, dischi d'oro per i loro successi e innumerevoli premi, tra cui 3 Brit Awards, 2 MTV Music Awards, Kerrang Awards.

Nel 2021 hanno pubblicato il loro settimo album di inediti "Motorheart" (per l'etichetta Cooking Vinyl), composto da nove potenti ed energiche tracce, che ha dato conferma della straordinaria abilità dei musicisti, dal vivo grandiosi intrattenitori.

Il Pordenone Blues & Co. Festival si svolgerà dal 19 al 23 luglio 2022, con un concerto straordinario previsto per il 17 settembre 2022; come da tradizione il centro storico di Pordenone, dipinto di Blues, sarà animato da tante esibizioni live, aperitivi in musica e molto altro.

The Darkness, sabato 23 luglio al Parco San Valentino di Pordenone

Ad inaugurare la serie di live, saranno i Vintage Trouble e Christone "Kingfish" Ingram, il 19 luglio al Parco San Valentino. Vintage Trouble è una band californiana che mescola groove, rock retrò, blues e pop in una miscela audace e originale. Hanno totalizzato oltre 3.000 show in 30 paesi come gruppo spalla di The Who, The Rolling Stones, Lenny Kravitz, Bon Jovi e altri. Christone "Kingfish" Ingram, artista vincitore di un Grammy ottenuto con il suo nuovo album "662" e il titolo di Best Contemporary Blues Album. È di uno dei cantanti e chitarristi blues più interessanti nel panorama mondiale.

Il 20 luglio sarà il turno di Jeff Beck, live al Parco San Valentino insieme ad una "very special guest" d'eccezione.

Il 22 luglio si esibirà al Parco San Valentino Fantastic Negrito, insieme a ospiti speciali.

L'ultimo concerto nella line up della 31° edizione del Pordenone Blues & Fest. si svolgerà il 17 settembre, sempre al Parco San Valentino, è vedrà protagonista Paul Weller. Partito dal punk, il leggendario "Modfather" è passato per l'acid jazz fino a spingersi da solista verso nuove sonorità, sconfinanti nel pop, folk, soul e perfino nell'elettronica: nella sua incredibile carriera ha pubblicato ben 37 album. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

SIMONE SCUFFET. L'ex impegnato nella volata Champions con l'Apoel analizza alla sfida di sabato al Friuli contro la squadra che portò in serie A

«Attenta Udinese la voglia di salvarsi dello Spezia può fare la differenza»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

A due giorni dall'anticipo con lo Spezia, in programma sabato alle 18 al Friuli, in casa friulana si stanno affievolendo le speranze di recuperare Beto e Isaac Success, rimasti anche ieri lontano dal gruppo. Al probabile forfait dei due attaccanti va poi unita la squalifica in difesa di Rodrigo Becao, assenza che obbligherà Gabriele Cioffi a ridisegnare la linea a tre, spostando Nehuen Perez a destra. Visti questi problemi, l'ultima in casa dell'Udinese davanti al proprio pubblico è una partita che si prospetta in salita, e così la inquadra anche Simone Scuffet, il doppio ex di una sfida che il portiere friulano vedrà da Cipro, prima di difendere i pali del "suo" Apoel Nicosia che domenica sarà impegnato in uno scontro diretto fondamentale con vista preliminari di Champions.

Scuffet, immaginiamo che Udinese-Spezia la coinvolga emotivamente.

«Non potrebbe essere diversamente, visti i miei trascorsi in Friuli e in Liguria, dove mi avrebbe fatto piacere continuare a far parte di quel progetto dopo l'annata storica con la promozione in serie A».

Massima categoria che lo Spezia è ancora impegnato a difendere...

«È così ed è un peccato perché a discapito di quanto sa-

> «Ho conosciuto Cioffi so che è molto grintoso e sa trasmettere il giusto carattere»

puto fare da gennaio in poi, le ultime quattro sconfitte lo hanno ampiamente invischiato. Questo è anche il motivo per cui sono certo che lo Spezia arriverà a Udine col coltello tra i denti ed è un peccato che non ci sia la contemporaneità, un fattore che dovrebbe essere garantito in situazioni come queste dove la lotta salvezza è apertissima grazie alla Salernitana di Nicola, bravissimo a ottimizzare al meglio le motivazioni dei suoi giocatori».

Restando ancora in casa spezzina, da quando lei non è stato riscattato sono cambiate molte cose, inclusa la proprietà.

«Vero. È stata fatta una grande rivoluzione, l'ex patron Volpi ha lasciato a una proprietà appassionata che sa fare calcio, altrimenti non avrebbe dato la società a cuor leggero, e ne sono rimasti pochi del mio gruppo, ma ho visto con piacere che ragazzi come Maggiore, Gyasi e Bastoni hanno fatto bene dimostrando di meritarsi la categoria, incluso Provedel che ha avuto la sua possibilità e si è guadagnato il posto».

L'Udinese invece sta cercando di arrivare ai 50 punti con Gabriele Cioffi al timone...

«Mi fa piacere che l'Udinese stia dando continuità ai risultati nonostante sia tranquilla, ma non mi sorprende perché ho conosciuto Cioffi lo scorso anno a Udine e so che il mister è molto grintoso, e sa trasmettere il carattere. È un tecnico che predilige molto l'aspetto motivazionale e l'intensità».

Dei suoi ex compagni in Friuli, chi merita una menzione per la stagione fatta?

«Sono contento che alcuni ragazzi che avevano un po' meno spazio lo stiano trovando, come ad esempio Makengo, che ha completato il processo d'inserimento nella squadra e nel campionato. Da fuori poi mi ha fatto un'ottima impressione Pablo Marì. Silvestri? È un ottimo portiere e non penso che l'Udinese abbia fatto un passo indietro in quel ruolo dopo l'addio di Musso. Marco è stato decisivo in alcune situazioni, è un ragazzo d'oro e ben voluto nello spogliatoio».

Scuffet, tornerà in Italia il prossimo anno?

«Qui all'Apoel sto benissimo, ma col mercato non si sa mai. Prima di qualsiasi discorso sarà giusto ascoltare il mio club». —

Simone Scuffet, ora a Cipro con l'Apoel, ha fatto i complimenti anche a Marco Silvestri

LA DECISIONE DELLA LEGA

Contemporaneità per la salvezza: richiesta respinta

Nessuna modifica alla penultima giornata e quindi nessuna contemporaneità. Così ha deciso ieri la Lega serie A che quindi ha bocciato la richiesta della Salernitana avanzata ieri in assemblea (in particolare per le partite che riguardano la salvezza e quindi anche marginalmente Udinese-Spezia), assemblea dove si è deciso che Torino-Roma si giocherà in anticipo – rispetto l'ultima giornata – il 20 maggio per agevolare i giallorossi impegnati nella finale di Conference League.

S.M.

Così in A

37ª GIORNATA

Sabato
15.00 Empoli-Salernitana
18.00 Udinese-Spezia
18.00 Verona-Torino
20.45 Roma-Venezia

Domenica
12.30 Bologna-Sassuolo
15.00 Napoli-Genoa
18.00 Milan-Atalanta
20.45 Cagliari-Inter

Lunedì
Sampdoria-Fiorentina
Juventus-Lazio

La classifica
Milan 80 punti; Inter 78; Napoli 73; Juventus 69; Lazio 62; Atalanta, Roma e Fiorentina 59; Verona 52; Torino 47; Sassuolo 47; Udinese 44; Bologna 43; Empoli 37; Spezia e Sampdoria 33; Salernitana 30; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 25.

BASKET – PLAYOFF A2

L'Apu è tra le fantastiche 5 Arbitro aggredito a Verona

Giuseppe Pisano / UDINE

Il primo giorno di pausa da quando sono iniziati i play-off della serie A2 di basket è utile per fare il punto e osservare chi sta rispettando le aspettative, chi sta deludendo e chi invece sta sorprendendo. Al momento i numeri ci dicono che sono cinque le squadre che, fra oggi e domani sera, possono approdare in semifinale vincendo 3-0 la serie dei quarti.

IL CASO

Fra queste c'è l'Apu Old Wild West, ma anche Verona che però sta soffrendo non poco con Mantova in un clima tutt'altro che sereno. Dopo la sirena del 40', appena incassato lo 0-2, il presidente mantovano Adriano Negri è entrato in campo e ha sferrato un calcio all'arbitro triestino Enrico Bartoli, che ieri ha ricevuto un messaggio di solidarietà dal comitato Fip Fvg presieduto da Giovanni Adami. Al dirigente mantovano, invece il Giudice sportivo ha rifilato 18 mesi si squalifica.

CHI SALE

Tornando alle vicende del parquet, è d'obbligo cominciare da Udine, che nonostante l'apporto limitato dei due americani, complici gli infortuni, ha passeggiato contro San Severo nelle prime due partite. Il blocco degli italiani è di valore assoluto, al punto che Lacey può guarire con calma e rientrare in semifinale. In salita le azioni di Treviglio, possibile avversaria dell'Apu in semifinale. L'innesto di Eric Lombardi è stato immediato e proficuo, il colpo esterno in gara due a Chiusi apre scenari importanti per Sacchetti e compagni. Nel Tabellone Oro freccia in alto anche per Cento, corsara a Pistoia in gara due dopo aver sfiorato il colpo già in gara uno. Nel Tabellone Argento col vento in poppa Scafati, Cantù (l'innesto di Luca Vitali ha portato 15 assist in due gare con Forlì) e Ravenna. In ascesa Ferrara, grazie al colpo dell'1-1 in casa Assigeco.

CHI SCENDE

Detto delle difficoltà di Verona con Mantova (nonostante il 2-0), restando nel Tabellone Oro, irriconoscibile Pistoia al cospetto di Cento dopo una regular season di alto livello. Quotazioni in calo per Chiusi contro Treviglio, mentre San Severo non può fare di più contro la corazzata udinese. Mantova gioca bene, ma rimane un'incompiuta, viste le rimonte subite a Verona. Nel Tabellone Argento malissimo Torino, a un passo dall'eliminazione con Ravenna in una stagione ben al di sotto delle aspettative. Forlì e Casale Monferrato paiono avere il destino segnato contro Cantù e Scafati. —

IL PUNTO

Gara tre a San Severo: oggi la partenza senza l'americano Lacey

L'Apu parte oggi per la Puglia senza Trevor Lacey, che rimane a Udine per smaltire l'infortunio al bicipite femorale destro. La squadra decollerà alle 12.40 con il volo Venezia-Bari, poi trasferimento a Lucera, all'hotel Vigna Nocelli: la curiosità è che a San Severo gli alberghi sono tutti sold out per la festa patronale. Partono col gruppo anche il cileno "Manny" Suarez, che ieri ha superato le visite mediche, e Francesco Bonicioll. Se vince, l'Apu tornerà in Friuli sabato mattina con volo da Napoli, altrimenti se ne riparlerà lunedì.

G.P.

PILLOLE SPORTIVE

Tennis, a Sinner il derby di Roma con Fognini

«È stato un match duro, sapevo che lo sarebbe stato. Fabio è un giocatore speciale»: così Jannik Sinner dopo aver battuto nel derby Fognini (6-2, 3-6, 6-3) agli Internazionali d'Italia di tennis. Ora Sinner, l'unico italiano ancora in tabellone, se la vedrà oggi (non prima delle 14.20) con il serbo Krajinovic.

Basket, la Virtus Bologna vince l'Eurocup

La Virtus Segafredo Bologna riporta un trofeo continentale del basket in Italia vincendo l'Eurocup battendo nella finalissima i turchi del Bursaspor per 80-67 (Teodosic 21 punti). Grazie a questo successo il club bolognese si guadagna anche l'accesso alla prossima Eurolega dove affiancherà l'Olimpia Milano.

LA FINALE

Juventus travolta, l'Inter alza la Coppa Italia

Derby d'Italia combattuto, finisce in parità ai tempi regolamentari. Poi i nerazzurri dilagano nei supplementari

Michele Di Branco / ROMA

L'Inter mette le mani sulla Coppa Italia conquistando, ai supplementari, l'ottavo successo della sua storia nella manifestazione. Successo meritato ma sofferto per i nerazzurri che, a 10' dalla fine dei tempi regolamentari, erano ancora sotto di un gol contro la Juve, brava a ribaltare, con un tremendo uno-due a inizio secondo tempo, il repentino vantaggio di Barella. Al primo affondo, infatti, erano i campioni d'Italia a passare: al 6' il sardo riceve palla sulla fascia sinistra, si accentra approfittando della mollezza di Cuadrado e Bernardeschi che non vanno a contrasto e scarica un destro a giro che pesca l'angolo lasciando di sale Perin.

Perisic, doppietta decisiva

Il vantaggio galvanizza i nerazzurri che fanno gioco in mediana guidati da Brozovic. Juve bassa e in difficoltà a costruire: Vlahovic appare isolato in avanti. Al 22' i bianconeri danno un segnale: Danilo serve Dybala in area, ma la conclusione dell'argentino è preda di Handanovic. Un minuto dopo il portiere nerazzurro è prodigioso salvando su un sinistro incrociato di Vlahovic, smarcato in area da Dybala. Juve più viva: crescono Zakaria e Bernardeschi: al 29' De Ligt impegna Handanovic di testa e sugli sviluppi dell'angolo Dybala calcia a lato da posizione molto favorevole.

L'Inter messa alle corde si fa viva al 35' con una percussione di Perisic e Brozovic. Guai per la Juve al 40': si fa male Danilo e Allegri inserisce Morata spostando Cuadrado terzino e disegnando una squadra a trazione anteriore. Proteste juventine al 48': Vlahovic cade in area ma l'arbitro lascia correre. Bianconeri all'assalto premiati al 50': dopo una lunga azione condotta da Vlahovic e Dybala, Alex Sandro scarica di sinistro trovando una leggera correzione di Morata che beffa Handanovic. Il vento è cambiato, il tempo di mettere la palla al centro e l'Inter si fa pizzicare scoperta: un contropiede fulminante condotto da Bernardeschi e Dybala arma Vlahovic che punisce Handanovic con un sinistro sotto misura dopo un rimpallo favorevole con il portiere. Inter sorpresa e furente: ci provano in sequenza Perisic e Calhanoglu.

Serve una scossa ai nerazzurri: al 63' dentro Correa e Dumfries per D'Ambrosio e l'impalpabile Dzeko. Contromossa di Allegri al 66' che passa a tre in difesa inserendo Bonucci. Inter in pressione: sinistro velenoso di Di Marco a lato al 70'. La squadra nerazzurra è sempre più insistente e al 79' arriva il pareggio: Bonucci aggancia Lautaro in area e Calhanoglu non si lascia sfuggire l'occasione dal dischetto. Si riparte per i supplementari e al 97' c'è un rigore-var per l'Inter dopo un contatto De Ligt-De Vrij: Calhanoglu è uscito e Perisic si incarica di trasformare. Proprio il croato, galvanizzato, chiude i conti con una conclusione tremenda da fuori area al 101'. Juve piegata e Allegri, nervoso per alcune decisioni arbitrali, viene espulso. —

JUVENTUS	2
INTER	4

JUVENTUS (4-4-1-1) Perin 6.5; Danilo 6 (41' pt Morata 7), De Ligt 5, Chiellini 7 (39' st Arthur 6), Alex Sandro 6.5 (1' pts Pellegrini 5.5); Cuadrado 6, Rabiot 6.5, Zakaria 6 (22' st Locatelli 5.5), Bernardeschi 6 (22' st Bonucci 5.5); Dybala 6.5 (10' pts Kean sv); Vlahovic 7. All. Allegri.

INTER (3-5-2) Handanovic 5.5; D'Ambrosio 5.5 (18' st Dimarco 6.5, 11' sts Bastoni sv), De Vrij 6, Skriniar 6.5; Darmian 5.5 (18' st Dumfries 6), Barella 7, Brozovic 6.5, Calhanoglu 7 (46'st Vidal 6), Perisic 8.5; Martinez 6 (46' st Sanchez 6), Dzeko 5 (18' st Correa 6). All. Inzaghi.

Marcatori Al 7' Barella; nella ripresa, al 5' Morata, al 7' Vlahovic, al 35' Calhanoglu (rig.); nei supplementari al 9' (rig.) e al 11' Perisic.

Giro d'Italia 2022

Nibali the last dance

Il più grande campione italiano del dopo Pantani annuncia il ritiro nella sua Messina «Lascio a fine anno, ora mi godo fino all'ultima tappa i miei tifosi»

Vincenzo Nibali, 37 anni

Antonio Simeoli
INVIATO A MESSINA

«Vincenzo per favore ancora una foto». La voce del bimbetto attira Nibali che a un passo dal van che lo deve portare all'hotel oltre lo Stretto, rallenta e si ferma con il suo piccolo tifoso. L'ultimo assalto dei tifosi, tra cui c'è il suo miglior amico, poi via verso il continente.

La stessa strada che percorse a 15 anni per cercare di coronare il suo sogno: diventare un corridore.

Ventitré anni dopo, un Tour de France, una Vuelta, due Giri d'Italia, una Sanremo, due Lombardia e tanto altro in bacheca, e molto di più poteva essere senza la sfortuna, il più forte ciclista italiano del dopo Pantani ha detto stop.

Ha scelto Messina, la sua città. Aveva pensato probabilmente di farlo già in autunno quando nella carta del Giro 2022 aveva visto la città del cuore. L'idea si è fatta largo nella sua mente ancora di più durante la primavera difficile caratterizzata da Covid e conseguenze varie. «Me l'ha detto 15 giorni fa», spiega sotto il palco del "Processo alla Tappa" Rai il massaggiatore storico, Michele Pallini. È commosso, prova a trattenersi. Ha seguito come un ombra il suo campione. Sui Campi Elisi nel 2014, con la maglia rosa in valigia, a fine rettilineo alla Sanremo 2018. Nelle gioie. E nei dolori come al Mondiale 2013 e alle Olimpiadi 2016, o al Tour 2018 quando lo Squalo cadde sull'Alpe d'Hiuez a causa di un tifoso mentre cercava l'impresa.

Vincenzo Nibali nella sua Messina ha annunciato il ritiro a fine stagione: ora è 30° a 4'16'' dal leader

COSÌ AL GIRO

Primo degli italiani
Giulio Ciccone 19° a 2'32''

ORDINE DI ARRIVO 5ª TAPPA

1	A. Demare	Fra	04:03:56
2	F. Gaviria	Col	s.t.
3	G. Nizzolo	Ita	s.t.
4	D. Ballerini	Ita	s.t.
5	B. Girmay	Eri	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	14:17:07
2	L. Kämna	Ger	+00:39
3	R. Taaramäe	Est	+00:58
4	S. P. Yates	Gbr	+01:42
5	M. Vansevenant	Bel	+01:47

LA 6ª TAPPA
Palmi - Scalea (192 km)

46 - PALMI
5 - SCALEA
25 - Rosarno
515 - Aeroporto
470 - Vibo Valentia
5 - Falerna Marina
5 - Amantea
133 - Paola
15 - Guardia Piemontese Marina
21 - Diamante
0,0 · 10,7 · 34,5 · 40,6 · 88,6 · 107,6 · 133,5 · 147,7 · 176,4 · 192,0
SPRINT
GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA
L'EGO - HUB

Nibali, sul palco, tra la sua gente. I tifosi sotto lo acclamano, ci sono i genitori, la sorella, un nipotino che gli assomiglia da pazzi. «Ho voluto annunciare il mio ritiro a fine stagione qui dove è cominciato tutto. È un cerchio che si chiude. Ho voluto chiudere all'Astana, team che mi ha dato tanto e in cui avevo corso con "Scarpa"». Si commuove, **Michele Scarponi** è nel suo cuore. In collegamento spunta **Sonny Colbrelli**, che rende omaggio al un suo vecchio capitano. «Sono emozionato – spiega il ciclista il cui cuore si era fermato alla Vuelta Catalogna e che adesso, con un defibrillatore nel petto, sa che non potrà più gareggiare – si ritira un grande campione, una grande persona».

Vincenzo! Vincenzo! La gente chiama. Lui scende dal palco, sorride, saluta i genitori, un bacio ai nipotini. Ci ripenserà? «No. La decisione è presa, ora non so cosa farò da grande, forse resterò nel ciclismo. Lasciate però che restituisca quello che in questi anni mi hanno dato la mia famiglia e la mia gente. La bici è passione e sacrificio, ma senza la famiglia non sarei arrivato da nessuna parte». E la moglie Rachele da Lugano, dove i Nibali vivono da anni, commenta tra lacrime e ironia: «Dai, almeno potrà farmi un po' di lavori in casa!». **Lillo La Rosa**, amico storico e organizzatore della tappa di ieri, precisa: «Messina ora gli restituisca qualcosa della grande popolarità che ha avuto grazie a lui. Cosa? Un piano di piste ciclabili affinché piccoli ciclisti possano far crescere la loro passione in sicurezza, come ha potuto fare Vincenzo, sarebbe una gran bella cosa».

Si chiude un'epoca per il ciclismo italiano, povero come non mai di talenti, e le cui lacune per anni sono state nascoste proprio dallo Squalo. Non il Giro di Nibali. È un fuoriclasse, orgoglioso, capace di dare battaglia. Anche a quasi 38 anni. E, statene certi, ogni partenza e arrivo di tappa adesso fino a Verona sarà per lui una festa. "The Shark last dance", l'ultimo ballo dello Squalo —

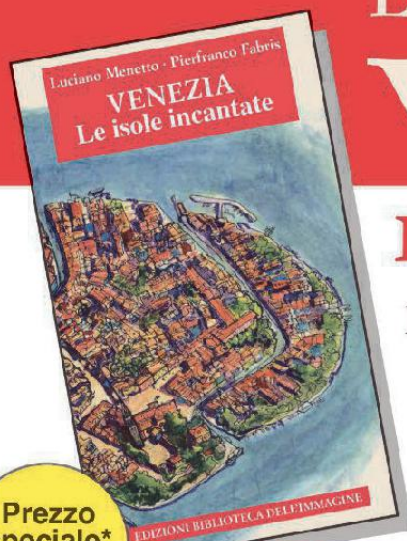
LA QUINTA TAPPA

Riecco Demare Sente aria di Sicilia e torna alla vittoria

Demare batte Gaviria

MESSINA

Sente profumo di Sicilia e il francese Arnaud Demare (Groupama) torna a vincere al Giro d'Italia. Due anni fa, nella corsa d'autunno il 30enne transalpino trionfò a Villafranca Tirrena, resistendo sulla Forcella Mandrazzi. Stavolta l'arrivo era posto più in là a Messina, ma sull'unica salita di giornata della quinta tappa a staccarsi, causa andatura sostenuta di Alpecin e Intermarchè, le squadre di Mathieu Van der Poel e Biniam Girmay, sono stati due pesci grossi come Caleb Ewan (Lotto) e Marc Cavendish (Quick Step). Non Demare. Così, sul rettilineo finale di Messina, un passo dal lungomare, il francese non ha dato scampo a Gaviria e Giacomo Nizzolo (Israel). Sesto sigillo al Giro. E mentre il colombiano erano furibondo per un guaio meccanico allo sprint, il vincitore ringraziava i compagni: «È la mia seconda vittoria in Sicilia, sono davvero contentissimo. È stato difficile ma non ho mai mollato. Grazie al team». Tutto invariato in classifica generale guidata sempre dallo spagnolo Juan Pedro Lopez (Trek-Segafredo). Oggi c'è la Palmi-Scalea, 192 km, tappa tutta calabrese. Sprint? Probabile. I big ancora alla finestra. —

A.S.

VOLLEY - SERIE A2 DONNE

La Cda riparte con la conferma di coach Barbieri

Sarà la terza stagione a Talmassons per l'allenatore: «Felice di restare dentro un progetto che procede molto bene»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons 2022-2023 parte dalla conferma del coach. Per la terza stagione consecutiva la formazione friulana di A2 si affiderà a Leonardo Barbieri, l'allenatore che ha contribuito, soprattutto in quest'ultima annata, a far fare alla squadra un salto di qualità. A darne l'ufficialità è stato il dg della società e ceo del main sponsor Cda Fabrizio Cattelan: «È evidente che la conferma di un allenatore passa dal bilancio di una stagione e, come tutti sanno, la nostra è stata sicuramente da incorniciare. Leo è un allenatore sempre motivato e aperto al confronto ma è anche determinato nelle scelte e non facilmente influenzabile. Definirei Barbieri come una persona capace di costruire la propria credibilità con il tempo e sull'efficacia delle proprie azioni, convincendo in questo modo le atlete della validità dei metodi e raggiungendo così l'obiettivo concordato».

Nella stagione appena conclusa i traguardi prefissati (salvezza tranquilla e play-off brillanti) sono stati tutti raggiunti: le ragazze in fucsia hanno conquistato gli spareggi promozione con largo anticipo sulla fine della stagione regolare e, dopo aver superato agevolmente ottavi e quarti di finale, si sono arrese in semifinale a un ostico Balducci Macerata. «È chiaro che quando vai avanti – prosegue Cattelan – inizi a sentire altri traguardi più vicini e vuoi portare a casa tutta la posta in palio, ma magari a questo ci arriveremo più preparati la prossima stagione».

Il primo e fra i più importanti tasselli di mercato della Cda ha dunque preso il suo posto e da qui la società partirà per allestire un roster competitivo. «Sono molto contento di rimanere qui – commenta Barbieri – perché stiamo lavorando a un progetto che procede molto bene. Ringrazio tutti gli sponsor e il presidente che, dandomi fiducia, mi hanno permesso di continuare a condividere con loro questo percorso. È infatti proprio grazie alla sintonia che si è creata con lo staff, la società e il bellissimo gruppo che ho avuto la possibilità di allenare quest'anno, che abbiamo raggiunto un risultato storico per la squadra e per tutto il Friuli. Sono quindi convinto – continua – che stiamo lavorando nella direzione giusta per far crescere il club a 360° e sono orgoglioso di farne ancora parte».

Nei giorni scorsi la squadra ha avuto il "rompete le righe"; le ragazze hanno lasciato Lignano Sabbiadoro, che le ha ospitate per tutta la stagione, e sono rientrate nei loro luoghi d'origine. Nelle prossime settimane si attendono novità riguardo alle prime conferme. —

Coach Leonardo Barbieri

IMPEGNI ISTITUZIONALI

La squadra ospite a Trieste di Fedriga e dal sindaco Pitton

Due gli appuntamenti istituzionali che hanno chiuso la stagione delle ragazze della Cda Talmassons: capitan Nicolini e compagne sono state ospiti, a Trieste, del presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e, poi, del primo cittadino di Talmassons Fabrizio Pitton che ha donato loro un ricordo "personalizzato" della stagione appena conclusa. —

A.P.

QUI MARTIGNACCO

Roberta Carraro palleggiatrice dell'Itas Ceccarelli Martignacco

Le manovre dell'Itas: Carraro è in uscita finirà a Conegliano in arrivo due straniere

Monica Tortul / MARTIGNACCO

In attesa delle prime novità ufficiali di mercato, l'Itas Ceccarelli riparte da coach Marco Gazzotti. Una conferma quasi scontata per il tecnico modenese, che veste i colori di Martignacco dalla stagione '16/'17 e che ha portato la società friulana dalla B1 ai quarti di finale dei play off di A2. Nel 2020, dopo la morte del presidente Bernardino Ceccarelli, Gazzotti ha ricominciato un nuovo ciclo con il presidente Fulvio Bulfoni, che ha continuato a dargli fiducia a sua volta, in continuità con l'ottimo lavoro svolto nelle precedenti stagioni.

Al termine di questo campionato, concluso appunto con i quarti di finale di A2, la Libertas Martignacco ha riconfermato Gazzotti e ha iniziato a lavorare alla costruzione della nuova squadra, di cui, per ora, non è stato ufficializzato quasi nulla. Così come accade ormai da sei stagioni, Gazzotti darà indicazioni importanti per orientarsi sul mercato e per andare ad allestire una squadra che punta innanzitutto alla salvezza tranquilla, ma che possa togliersi qualche soddisfazione in più, come è accaduto appunto in questo campionato.

A livello di nuovi arrivi è certo che nella prossima stagione ci saranno molto probabilmente due straniere (assoluta novità, questa, per la società friulana, che ogni anno sta compiendo un passo in avanti per allestire delle squadre sempre più competitive). In attesa di sapere che ruoli andranno a coprire le due nuove arrivate e in quali ruoli, in generale, la società ha intenzione di rinforzarsi, è data per certa la partenza della palleggiatrice Roberta Carraro. Già da aprile si vocifera che la regista di San Donà di Piave, classe 1998, andrà a vestire la maglia di Conegliano, in sostituzione di Giulia Gennari, che a sua volta era la stata la regista di Martignacco e che ora, dopo due stagioni da seconda a Joanna Wolowsz, è in cerca di maggiore spazio altrove. —

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Riviera, la salvezza ormai è a un passo

Mister Sant: «Sono contento per la società e i ragazzi» Dopo la Reanese scende di categoria anche il San Canzian

Stefano Martorano / UDINE

Ci sono ancora molti verdetti da esprimere in Prima categoria, ma alcuni sono arrivati proprio nel 27° turno che ha sancito i play-off matematici agguantati dall'Unione Smt e dalla Triestina Victory, mentre in chiave salvezza, oltre alla Reanese, anche il San Canzian ha dato l'arrivederci alla categoria, che nel girone B vede Colloredo e Gonars a un passo dalla retrocessione, con Diana e Arteniese che devono ancora conquistarsi la matematica certezza dello spareggio play-out.

IN VETTA

Il tutto, ricordando che Azzanese e Cormonese continuano a strabiliare nelle loro instancabili campagne a suon di gol, anche a promozione acquisita, mentre il Teor ha mantenuto i cinque punti di vantaggio sul Sedegliano in vetta al girone B. Al blitz di misura dei giallorossi a Ragogna, creato sulla tenuta difensiva e il gol ricamato dall'assist di Corradin per il centro di Luvisutti, ha risposto il Sedegliano che ha mantenuto il pronostico casalingo battendo "all'inglese" il Colloredo per 2-0.

I PLAY-OFF

A tre dal termine, tutto lascia supporre che alla fine seconda contro terza si affronteranno e qui la corsa è davvero lanciata tra il Rivolto di Lorenzo Berlasso, in un grande momento confermato anche dalla vittoria sul campo del Diana, e il Rivignano di Massimo Zucco, che ha regolato l'Arteniese: «I ragazzi ci credono visto la classifica, ma si vedrà perché non siamo al massimo della disponibilità in rosa e la fatica comincia a farsi sentire, al di là dell'entusiasmo che non manca e che ci aiuta».

I PROTAGONISTI

In fondo al girone B, il grande passo per la salvezza l'ha compiuto il Riviera, vittorioso 3-1 sul Mereto. «Credo che l'obbiettivo salvezza sia a portata di mano considerando gli scontri diretti tra le squadre dietro di noi – ha commentato il tecnico Sandro Sant –. Sono contento per la società e per i ragazzi che hanno dato tutto nonostante tanti infortuni purtroppo anche gravi. Il bello di questo campionato è che tutte giocano alla morte dando garanzia di correttezza sulla classifica finale».

Soddisfatto anche Marco Marchina, che ha già salvato l'Aurora, andata a vincere a Pagnacco anche per merito del portiere Bovolon che ha parato un rigore: «Adesso che siamo salvi cercheremo di onorare il finale e provare alcuni ragazzi che potrebbero rientrare nel gruppo fisso della prima squadra». —

Il tecnico del Riviera, Sandro Sant, sulla strada della salvezza

Dopo la Reanese saluta la categoria anche il San Canzian La Cormonese, già promossa, continua a strabiliare

I NOSTRI 11

L'EGO - HUB

Prima categoria 27ª giornata

ALLENATORE **SANT** (Riviera)
PORTIERE **BOVOLON** (Aurora)
DIFENSORI **ZANELLO** (Rivignano), **MARTI** (Sedegliano), **NOBILE** (Ruda).
CENTROCAMPISTI **F.PITTIONI** (Centrosedia), **MIANO** (Torreanese), **COMISSO** (Rivolto), **ZANIN** (Fulgor)
ATTACCANTI **RIZ** (Cormonese), **HAXHIRAJ** (Union Pasiano), **CORRADIN** (Teor)

"Punture di spillo"
di Stefano Martorano

5 E' valso l'aggancio alla Virtus Roveredo, piazzata al quinto posto del girone A, il blitz del Vallenoncello a Maniago, nel posticipo del lunedì finito 2-1 per gli ospiti grazie alla doppietta di Benedetto

5 Come i mesi trascorsi dall'ultimo successo esterno del Vivai Rauscedo. Il tabù è stato sfatato col 3-2 ottenuto sul campo della Reanese, grazie alla doppietta di Sandro D'Andrea e al gol di Francesco D'Andrea

1 Per la prima volta nella sua storia l'Unione Smt si è qualificata per i play-off, tagliando il traguardo a tre giornate dalla fine grazie all'ennesimo successo, stavolta ottenuto per 4-1 a Sarone

BASKET - SERIE C GOLD E SILVER

Codroipese, addio play-off Corno è la prima finalista

UDINE

Termina in gara due il cammino della Codroipese nei play-off di serie C Gold. Ad andare in semifinale è Padova, uscita ieri vincente dal match giocato a domicilio della formazione friulana. 48-91 il punteggio in netto favore delle compagine veneta, rivelatasi più continua nell'arco dell'intera serie. Ma per quanto non sia riuscita alla banda Franceschin l'impresa di portare il Guerriero alla "bella", resta comunque da incorniciare il cammino compiuto quest'anno dai biancorossi.

La Calligaris Corno di Rosazzo è invece la prima finalista dei playoff di serie C Silver. Dopo aver vinto sabato in casa, infatti, la formazione di coach Beretta ha espugnato anche il palazzetto di Cervignano sul 74-61, portandosi così sul 2-0 nella serie. I padroni di casa dato filo da torcere agli ospiti per gran parte della gara ma alla fine è stata l'esperienza di Corno ad avere la meglio. Oggi, invece, alle 20.45 scenderà in campo per gara due Cordenons contro Pordenone. —

C.Z.

CARNICO

Sorteggio Coppa Carnia: ecco gli accoppiamenti per il ottavi del 18 maggio

Ecco gli accoppiamenti degli ottavi di Coppa Carnia per mercoledì 18 maggio alle 20.30: Velox-Pontebbana, Viola-Mobilieri, Ravascletto-Moggese, Villa-Cavazzo, Campagnola-Amaro, Real Ic-Ovarese, Cedarchis-Sappada e Folgore-Illegiana. (r.d.)

Scelti per voi

tvzap

Eurovision Song Contest 2022 - 66ª Edizione
RAI 1, 20.30
La kermesse canora, vede la partecipazione di 40 Paesi. Per l`Italia in gara Mahmood & Blanco con il brano "Brividi", che ha trionfato alla 72ª edizione del Festival di Sanremo.

Il giustiziere della notte
RAI 2, 21.20
Il dottor Paul Kersey (**Bruce Willis**) è un chirurgo che si rende conto della violenza che sta devastando Chicago solo quando le sue vittime entrano al pronto soccorso, fino a quando sua moglie e sua figlia non vengono.

The Tomorrow Man
RAI 3, 21.20
Ed Hemsler (**John Lithgow**) trascorre la sua vita preparandosi per un disastro che potrebbe non arrivare mai. Ronnie Meisner (Blythe Danner) compra cose che potrebbe non usare mai. Entrambi cercano l`amore.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Paolo Del Debbio torna con un programma tutto nuovo. Al centro della trasmissione ci sono le persone comuni che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud.

Un figlio di nome Erasmus
CANALE 5, 21.20
Quattro amici volano a Lisbona per il funerale di Amalia, la donna che tutti e quattro hanno amato quando facevano l`Erasmus. Amalia ha lasciato un figlio concepito con uno di loro. Ma chi è il padre?

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Eurovision Song Contest 2022 - 66ª Edizione Spettacolo
23.15 Porta a Porta Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità
1.35 Cinematografo Attualità
2.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Palmi – Scalea Ciclismo
16.15 Giro all'Arrivo Rubrica
17.15 Processo alla Tappa Rubrica
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 LOL ;-) Spettacolo
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
23.20 Anni 20 notte Attualità
1.10 I Lunatici Attualità
2.30 Radio corsa Ciclismo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Leonardo Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 #Maestri Attualità
16.10 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 The Tomorrow Man (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.00 Speciale - Una mattina d'agosto Documentari

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Chips 1/A Telefilm
8.35 Agenzia Rockford Telefilm
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Il pilota razzo e la bella siberiana Film Drammatico ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Slow Tour Padano Spettacolo

CANALE 5
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telen.
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Un figlio di nome Erasmus (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spett.
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Ncis: Los Angeles Telefilm
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Safe house - Nessuno è al sicuro Film Azione ('12)
23.40 Shutter Island Film Drammatico ('10)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus News - Rassegna Stampa News
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Tagafocus
17.00 Speciale Tg La7
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Una famiglia per Sushine Film Commedia ('19)
17.15 L'amore nell'aria Film Commedia ('20)
19.00 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
21.30 La cuoca del presidente Film Commedia ('12)
23.15 Sballati d'amore Film Commedia ('05)

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Rubrica
21.25 King Arthur Film Storico ('04)
0.05 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
2.05 Airport Security Spagna Documentari

20 — 20
14.55 Studio Prepartita Internazionali Bnl D'Italia 2022 Tennis
15.20 Internazionali BNL d'Italia 2022 Tennis
17.20 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
23.20 The Foreigner Film Azione ('17)

RAI 4 — 21
14.25 Highwaymen - I banditi della strada Film Azione ('03)
15.50 Senza traccia Serie Tv
18.05 Il Commissario Rex Serie Tv
19.45 Criminal Minds Serie Tv
21.20 CSI: Vegas Serie Tv
22.05 CSI: Vegas Serie Tv
22.50 Space Walks Documentari
23.20 Alien - La clonazione Film Fantascienza ('97)
1.10 Pagan Peak Serie Tv

IRIS — 22
13.05 The Courier Film Azione ('12)
15.00 Entourage Film Commedia ('15)
17.10 Wimbledon Film Commedia ('04)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)
23.15 Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 — 23
17.55 Santa Cecilia Pappano - Trifonov Spettacolo
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 Elliott Erwitt, il silenzio ha un bel suono Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Pappano Pirgu Olivieri Spettacolo
23.00 Fleetwood Mac - Their Own Way Spettacolo

RAI MOVIE — 24
17.40 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia Film Western ('72)
19.20 Stanlio e Ollio - La ragazza di Boemia Film Comico ('36)
20.40 Stanlio e Ollio - Non abituati come siamo Film Comico ('29)
21.10 Runner Runner Film Thriller ('13)
22.45 Boston - Caccia all'uomo Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM — 25
14.30 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Hudson And Rex Serie Tv
16.25 Hudson & Rex Serie Tv
17.15 Non dirlo al mio capo Fiction
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Katie Fforde - La casa dalla porta rossa Film Commedia ('18)
23.00 Un'estate in Scozia Film Commedia ('12)

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 The Asian Connection Film Azione ('16)
23.15 Debbie viene a Dallas Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.50 CHIPs Serie Tv
17.30 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.10 La Casa Nella Prateria - Pilot Film Drammatico ('74)
21.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)
23.10 Tre all'improvviso Film Commedia ('10)

TV2000 — 28
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 Edie Film Avventura ('17)
22.55 Il Nostro Paese Documentari

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Downton Abbey Serie Tv
22.50 Downton Abbey Serie Tv
0.40 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
14.45 Hart of Dixie Serie Tv
16.45 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)
23.40 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
9.20 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.20 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.15 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Io e la mia ossessione Documentari
21.55 Io e la mia ossessione Documentari
22.55 Piedi al limite (1ª Tv) Lifestyle
23.55 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
1.10 Profiling Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 Shades Of Blue Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Bosch Serie Tv

DMAX — 52
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica
18.30 Alaska: costruzioni selvagge (1ª Tv) Rubrica
19.30 Vado a vivere nel bosco XL Documentari
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Rubrica
23.15 Metal Detective Documentari
0.25 NASA X-Files Documentari

RAI SPORT HD — 57
18.30 Tg Sport Attualità
18.50 RadioCorsa Rubrica
20.00 Ciclismo 2022. Ciclismo 2022
21.00 Pallavolo Maschile: Campionato Italiano Play Off - Finale Qualificazione Coppa Europea
23.30 L'uomo e il Mare Attualità
24.00 Tg Sport Attualità
0.15 Ciclismo 2022. Ciclismo 2022

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Eurovision Song Contest Turin 2022
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Una nuova iniziativa al servizio del territorio a Lignano
11.20 Anziani... anzi no!
11.55 Né stato né mercato: L'affido culturale. L'associazione Anvolt
12.30 Gr FVG
13.29 Lo spirito del tempo: "Il partigiano nel comando delle SS" di T. Mizzau. "Trieste ieri e domani – Cinquant'anni dopo in 50 voci di Trieste" di E. Ambrosi
14.10 Riverberi: Chiara Vidonis. L'edizione 2022 di SatieRose
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La mostra "Il verde alfabeto" a Villa Manin di Passariano
15.30 Sunile Social Music: Eminem
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
10.30 Pronto, chi parte?
10.45 Community F.V.G.
11.15 Rugby magazine
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 In giro
13.00 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 In giro
14.00 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
16.45 Muoversi conoscendo
17.15 Family
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Economy F.V.G.
22.00 Pianeta Dilettanti
22.15 Rugby magazine
22.30 Screenshot

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09,30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo Specchio : Il futuro
21.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Abuso di potere Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Salus Tv
08.00 24 News – Rassegna
09.30 Primedonne
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
11.30 Magazine serie A
12.00 TG 24 News - D
13.00 TG 24 News
14.00 Mi ritorni in mente
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Speciale Calciomercato
17.00 TG 24 News
17.30 Magazine serie A
18.00 Music Social Machine
19.00 TG 24 News - D
19.30 TG 24 News Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
21.00 L'Agenda
22.15 Pillole di Fair Play
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
 pioggia abbondante
 pioggia intensa
 pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
 neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla costa e in pianura cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con qualche possibile rovescio pomeridiano, specie sulla Carnia; tempo probabilmente migliore sul Tarvisiano. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	14/16
massima	25/28	20/22
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Sulla zona montana cielo variabile o nuvoloso con probabili rovesci o temporali nel pomeriggio. Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso ma nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale sulla fascia pedemontana. Soffieranno venti di brezza.

Tendenza: sabato tempo instabile con cielo variabile su pianura e costa, più nuvoloso in montagna. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi, forse già anche al mattino. Sulla costa potrebbe soffiare vento da est o nord-est debole o moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	25/28	20/22
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,9	22,2	63 %	5 km/h
Monfalcone	15,0	26,0	44 %	14 km/h
Gorizia	11,8	26,6	36 %	12 km/h
Udine	12,0	26,5	50 %	12 km/h
Grado	16,4	22,0	79 %	15 km/h
Cervignano	13,0	28,0	44 %	14 km/h
Pordenone	12,4	27,6	37 %	7 km/h
Tarvisio	6,8	24,0	36 %	10 km/h
Lignano	17,9	22,8	61 %	19 km/h
Gemona	12,0	24,0	49 %	14 km/h
Tolmezzo	12,8	26,0	44 %	14 km/h
Forni di Sopra	10,3	22,7	57 %	9 km/h

IL MARE

`CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,9	0,02 m
Monfalcone	calmo	16,2	0,03 m
Grado	calmo	16,6	0,05 m
Lignano	calmo	17,5	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	19	Copenaghen	10	16	Mosca	6	16
Atene	13	25	Ginevra	11	26	Parigi	13	25
Belgrado	12	24	Lisbona	14	29	Praga	12	26
Berlino	15	26	Londra	10	16	Varsavia	11	25
Bruxelles	11	22	Lubiana	9	26	Vienna	13	28
Budapest	14	26	Madrid	16	29	Zagabria	12	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	27
Bari	13	23
Bologna	15	29
Bolzano	16	29
Cagliari	13	24
Firenze	11	26
Genova	16	19
L'Aquila	9	23
Milano	15	28
Napoli	15	22
Palermo	13	23
R. Calabria	14	24
Roma	13	26
Torino	14	27
Venezia	15	25

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Soleggiato o velato; maggiori annuvalementi diurni su Liguria centrale e Alpi con brevi e locali piovaschi sulle Dolomiti.

Centro: Tempo soleggiato ovunque. Entro sera qualche nube in più su Sardegna, Abruzzo e Lazio meridionale.

Sud: Sole prevalente, salvo maggiore variabilità diurna tra Cilento, Calabria e Sicilia, associata a sporadici rovesci.

DOMANI

Nord: Soleggiato o parzialmente nuvoloso; occasionali acquazzoni pomeridiani sulle Alpi, specie orientali.

Centro: Stabile e assolato su tutte le regioni.

Sud: Tempo stabile e asciutto con cieli sereni o poco nuvolosi.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 La città con il Museo van Gogh - **10** Marco giornalista e conduttore Tv - **11** Frusti - **13** Il rivale di compare Turiddu - **14** Antica nave a vela - **15** Un cavallo con la coda nera - **16** Il regista di *Fino all'ultimo respiro* - **17** La poetessa Negri - **18** Graziosa - **19** La Yourcenar scrittrice (iniz.) - **20** Conclude il primo semestre - **22** Mantello di lana dell'America Latina - **23** Ritorna dopo il si - **24** Grappoli di banane - **25** Titolo onorifico inglese - **26** È "rosa" quello per la patente - **27** I "mi piace" di Facebook - **28** Il Delon de *Il Gattopardo* - **29** Muta come un pesce - **30** Scrisse *La montagna incantata* - **31** La sposa di Robin Hood - **32** Così rimane chi non studia.

VERTICALI: 1 Stato Usa con Montgomery - **2** L'ama Athos - **3** La capitale bulgara - **4** Una parte del minuetto - **5** Il vino nei prefissi - **6** Le hanno poveri e ricchi - **7** Il fiabesco giovane che sposa la principessa Budur - **8** Ne è patrono sant'Ambrogio - **9** Grande lago dell'Africa - **12** Conclude la giornata - **14** Vortici nell'acqua - **16** Cavalca nelle pampas - **18** Si dice brindando - **20** Ryan in *Solo Dio perdona* - **21** Le asiatiche di Seul - **22** Adoratori di molti dei - **23** Un ordine che non si discute - **24** Una Coca tra le bevande gassate - **25** La protesta per la quale ci si siede - **26** La gode chi è celebre - **27** Aveva corso in Italia - **29** Fecero costruire il Cremlino - **31** Formose senza forse.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Per mettere a tacere le chiacchiere sulla linea di condotta che avete adottato nel lavoro, fornirete una spiegazione esauriente che possa soddisfare la curiosita' dei colleghi.

TORO
21/4 - 20/5

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle prevedono per voi una giornata ricca di soddisfazioni. Potrete contare sull'appoggio dei colleghi per risolvere una questione di lavoro. Riposo in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

LEONE
23/7 - 23/8

Avrete molti impegni per contatti, telefonate, lettere. In amore non mancheranno dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche i guadagni si trovano sotto buoni influssi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi guiderà per il meglio. Amore e allegria.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se volete essere rispettati sul lavoro e dagli altri, dovete far seguire i fatti alle parole. Sentimentalmente sarete tentati da un'avventura stimolante, ma senza futuro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il lavoro richiederà tutte le vostre energie. Avrete delle buone soddisfazioni personali, anche se finanziariamente non vi sentirete tranquilli. Tanta allegria in serata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi vi sentirete particolarmente malinconici e desiderosi di solitudine. Cercherete così di rinviare gli appuntamenti con gli amici preferendo il silenzio dei vostri pensieri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarete capaci di difendere le vostre idee e i vostri progetti nonostante qualcuno cercherà di sminuire le vostre qualità. In amore il vostro comportamento ferirà il partner.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi sarete fortunati dal punto di vista fionanziario. Riuscirete a realizzare un guadagno consistente o attraverso una vincita al gioco o attraverso un investimento riuscito. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3

Assecondate il vostro desiderio di movimento per incominciare un corso di ginnastica e per fare una passeggiata fuori città con chi amate. Riceverete notizie da un amico lontano.

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura dell'11 maggio 2022 è stata di 35.578 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

22—23

ABA UD | Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo

ABA Ud Tiepolo Open day 14.05

Pittura
Graphic Design per l'impresa
Graphic Design 2° livello
Architettura d'interni e Design

accademiatiepolo.it
@abaud